...RMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ...—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ...anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale· Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Giovedì 1 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2407

Il Consiglio della Società delle Nazioni

inaugura oggi a Ginevra i suoi lavori

L'arrivo di Chamberlain e Stresemann

Una trentina di questioni all'ordine del giorno

GINEVRA, 31

Domattina, alle 11 si inaugura a Ginevra la 46.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Questa volta il Consiglio è presieduto dal rappresentante del Cile, Villegas. Inaugurata la sessione, il Consiglio si riunirà tosto in seduta privata, durante la quale saranno prese in esame le varie questioni poste all'ordine del giorno. Queste complessivamente, almeno per ora, sono una trentina e verranno discusse successivamente in sedute pubbliche.

Il ministro degli Esteri tedesco Stresemann, accompagnato dai sottosegretari di Stato, Schubert, Pinder e Weismann, nonchè dagli altri membri della delegazione, è giunto stasera alle 19.20 a Ginevra. Chamberlain giungerà domattina. Briand è atteso soltanto per sabato prossimo. Nei primi giorni delle discussioni sarà rappresentanto al Consiglio da Paul Boncour.

L'Argentina rientra nella Lega?

Si suppone che prima dell'arrivo del ministro degli Esteri francese il Consiglio non affronterà la discussione di alcuna delle questioni più importanti. Bisogna inoltre tener presente che alla fine della prossima settimana l'Assemblea plenaria della Società delle Nazioni dovrà procedere all'elezione dei nuovi tre membri non permanenti del Consiglio.

Come si sa, l'Argentina non fa ora più parte della Società delle Nazioni. Ma siccome essa ha accettato l'invito di farsi rappresentare nella commissione per il transito e le comunicazioni, questo fatto ha fatto rinascere la speranza che l'Argentina intenda riprendere il suo vecchio posto nell'istituto internazionale ginevrino. Come è noto, proprio in questi giorni il Parlamento argentino deve decidere la ratifica sulappartenenza dell'Argentina alla Lega internazionale.

Nel caso che questa ratifica dovesse avvenire, è molto probabile che anzichè al Salvador, uno dei tre posti di membri non permanenti del Consiglio venga assegnato all'Argentina. Per gli altri due membri si dà come sicura la rielezione del Belgio e si crede che il seggio tenuto finora dalla Cecoslovacchia verrà assegnato alla Finlandia.

Si conferma oggi la nomina di lord Onslon, sottosegretario alla Guerra, quale rappresentante della Gran Bretagna a Ginevra. Il nuovo delegato occupò vari posti diplomatici specialmente a Madrid, Leningrado e Berlino. Nel 1909 tornò a Londra come segretario privato del ministro degli Esteri, sir Grey. Durante la guerra fu al fronte francese come ufficiale. Dall'armistizio in poi fu successivamente lord civile dell'Ammiragliato, poi segretario del ministro del Commercio ed infine entrò nel Gabinetto Baldwin come sottosegretario alla Guerra.

Un Congresso dei biologi e sociologi

Oggi è stato aperto il decimo congresso mondiale del movimento della popolazione che riunisce biologi, sociologi e statistici di tutto il mondo. Sir Bernard Mallet, inglese, presidente, ha sottolineato nel discorso di apertura il carattere scientifico del Congresso soggiungendo che si tratta di uno scambio di vedute tra eminenti specialisti nelle tre materie e che non si deve attendere un conseguimento di risultati pratici immediati. Egli ha espresso la speranza che altre conferenze seguiranno ed ha reso noto che sarà appositamente creata una unione internazionale per lo studio di tutte le questioni inerenti alla popolazione. Hanno poi parlato altri oratori.

Pearl, direttore dell'istituto biologiche dell'Università di Hokkins (Baltimora) ha spiegato in base a statistiche e leggi matematiche come le popolazioni animali di ogni natura si accrescano secondo una curva particolare

Ha poi parlato il prof. Fairchild, dell'Università di New York, che ha messo in evidenza la relazione immediata importante che esiste tra le condizioni di vita e la sovrappopolazione e la sottopopolazione. East, professore dell'Università americana di Harward, ha illustrato il problema dell'alimentazione e della popolazione, affermando che durante un solo secolo di industrializzazione, la popolazione umana è aumentata da 900 a 1850 milioni e che il mondo non può assorbire che circa 5 miliardi di esseri umani, ciò che salvo impreveduti radicali cambiamenti, si raggiungerà entro un secolo.

Egli chiede quindi che il Congresso si occupi della costituzione di un'unione internazionale che studi la questione della popolazione, la questione della produzione agricola e le altre questioni connesse, rilevando che i problemi concreti che tale unione potrebbe risolvere consisterebbero nella creazione di statistiche tipo, capaci di dare piena garanzia nella creazione di un perfetto sistema di contabilità agricola, nello studio del problema della distribuzione dei crediti in materia di rifornimento, dell'esame delle variazioni nell'alimentazione secondo la densità della popolazione, nella raccolta di precisi dati utili per la politica economica agricola, nell'analisi dei rimedi economici applicabili ai paesi di natalità crescente e nello studio di problemi tecnici sperimentali capaci di migliorare la produzione per mezzo della cooperazione internazionale.

Domani parlerà il prof. Gini. Il presidente del Congresso Mallet ha incluso il prof. Gini tra le personalità scelte per la costituzione dell'Istituto internazionale che dovrà occuparsi dei problemi della popolazione.

Le irrequietudini jugoslave

e la realtà internazionale

ROMA, 31

Nei giorni passati è corsa la voce di un imminente o già avvenuto accordo tra la Jugoslavia e la Francia. In che cosa precisamente consistesse l'accordo, quali ne fossero le finalità, non è dato finora di sapere. I giornali di Belgrado hanno intonato un po' di «can-can» intorno a quella voce, condendola con le solite punterelle quasi ironiche contro l'Italia; ma solamente qualche foglio parigino di secondaria importanza ha creduto opportuno di fare eco. In complesso e in sostanza, è convinzione unanime a Roma che nulla di nulla esista di quanto gli organi del Governo S. H. S. hanno stampato, e che si sia voluta ingrossare una «boule de neige» solamente per fare un po' di dispettuccio all'Italia: innocui colpi di spillo, dunque. La Francia è ancora troppo astuta per immischiarsi in pasticci balcanici che le farebbero perdere un'altra non scarsa percentuale delle simpatie che gode in Italia.

Il sogno di una grande Slavia

Comunque, il tentativo della Jugoslavia non avendo sortito l'effetto desiderato, ecco che un altro palloncino viene lanciato. Il contenuto, sufficientemente gassoso del palloncino in questione, è il seguente:

«A Monaco doveva avvenire, secondo quanto era stato annunciato da Belgrado, un incontro tra il Re di Serbia ed il Re di Bulgaria che avrebbe dovuto significare, secondo le interpretazioni vagamente date dalla stampa ispirata di Belgrado, qualche cosa come una sottomissione della Bulgaria alla Jugoslavia, la quale avrebbe iniziato con essa la realizzazione di un vasto programma politico di concentrazione balcanica sotto le sue direttive, per non dire sotto il suo comando. Questo piano era a sua volta affiancato, sempre secondo gli annunci dati dalla stampa di Belgrado, dalla conclusione di un particolare trattato di alleanza tra la Francia e la Jugoslavia. Certamente tale prospettiva poteva creare fra i meno sperimentati lettori di giornali europei l'impressione di un'età d'oro della politica estera jugoslava riuscita ad aggruppare al suo seguito amici e nemici e ad instaurare una vasta corrente dominata dalla Jugoslavia nell'Europa centrale e balcanica.

Prima di tutto, come si vede, l'accordo con la Francia, scacciato dalla porta, rientrava dalla finestra, perchè è ormai di moda per i ministri di Belgrado farsi credere sorretti apertamente e palesemente della Francia per ragioni che naturalmente si intuiscono.

L'incubo dell'isolamento

Ma una provvidenziale nota inviata da Belgrado ad un giornale di Monaco di Baviera, dove precisamente l'incontro fra i due Re avrebbe dovuto avvenire, riduce le cose al punto esatto, scarnificando fino all'osso i risultati della politica jugoslava, la quale aveva evidentemente un doppio scopo: quello di aumentare durante l'attuale vivace campagna elettorale, il prestigio del partito governativo, e quello di controbattere la calma e ordinata politica che l'Italia va svolgendo nell'Europa centrale e nei Balcani.

«Di vero in tutte le affermazioni partite da Belgrado e largamente accolte anche in taluni giornali stranieri — dice il giornale bavarese — non c'è che questo: che la Jugoslavia è più che mai isolata e che il suo solo punto di appoggio è, come nel passato, anzi più di prima, nella Francia.» Questa constatazione non apprende in realtà nulla di nuovo, ma conferma e chiarisce le affermazioni e le impressioni che già si avevano, e la pronta reazione dei giornali bulgari alle frasi pubblicate nei giorni scorsi sul piano di costituzione di una Federazione imperiale slava e balcanica sotto controllo jugoslavo, mostra che il grandioso disegno jugoslavo non si intona con la realtà delle intenzioni degli altri paesi ai quali si rivolge. Ma tutto questo è una riprova dell'agitazione politica jugoslava e dei metodi dei quali essa si serve e della irrequietudine che valgono a diffondere senza risultati costruttivi in quella delicata zona europea che si chiama Balcania.

Di tale questione si occupa nel suo articolo di fondo il *Lavoro d'Italia*, il quale accentua la tesi dell'isolamento della politica jugoslava, ricordandone gli smacchi riportati in confronto della Grecia a proposito di Salonicco.

Ahmed Zogu riafferma

il carattere pacifico del patto di Tirana

BELGRADO, 31

La *Pravda* pubblica un'intervista col Presidente albanese Ahmed Bey Zogu, il quale ha dichiarato che il patto di Tirana regola le relazioni fra l'Italia e l'Albania e non ha alcuna punta contro la Jugoslavia o contro la Grecia. Il patto di Tirana non rappresenta alcun pericolo per la libertà dei popoli balcanici. Il Governo albanese ha dichiarato ripetute volte che la Jugoslavia può aderire a quel patto. Se il Governo jugoslavo ritenesse che il patto di Tirana rappresenti un pericolo per l'indipendenza dei popoli balcanici, la Jugoslavia dovrebbe apporvi anche la sua firma. Ahmed Zogu ha infine dichiarato di essere sempre stato un sincero fautore dell'amicizia jugoslava-albanese e che si adopererà con tutti i mezzi per sviluppare sempre di più tale amicizia. La situazione in Albania è normale. In questi giorni sarà promulgata una larga amnistia politica.

Un proclama elettorale di Kemal

Il "Ghazi„ soddisfatto dei risultati raggiunti

ANGORA, 31

Il Presidente della Repubblica, Ghazi Mustafà Kemal Pascià, ha rivolto al paese un proclama in cui dà comunicazione dell'elenco dei candidati del partito del popolo alle prossime elezioni legislative. Il Presidente ricorda i frutti dell'attività svolta da quattro anni ad oggi, ed afferma che è stato realizzato con la maggiore perfezione e nel modo più radicale il programma che egli sottopose al paese allorchè quattro anni or sono richiese la sua fiducia. «Il partito del popolo — aggiunge il proclama — ritiene come fattore principale per l'esistenza della patria, il dovere di mantenere perpetua l'indipendenza della Repubblica Turca, con esclusione del califfato e di ogni altra partecipazione od intervento di qualsiasi genere».

Mustafà Kemal, accennando alla politica estera, afferma che il Governo ha seguito una linea di condotta franca, leale e pacifica, degna di una grande potenza e del prestigio della nazione turca, aggiungendo che la politica svolta assicurerà da qualsiasi arresto il felice sviluppo attuale e futuro della nazione. Il proclama continua ricordando le riforme apportate nel campo giudiziario ed in quello finanziario, mettendo specialmente in rilievo i grandi risultati raggiunti nello sviluppo del programma ferroviario. Egli dichiara infine che tutti gli sforzi saranno intensificati per garantire la sicurezza e lo sviluppo della prosperità della patria, tanto all'interno che all'estero. E così conclude: «Votando per il mio partito, voi darete ad esso la possibilità e l'occasione di rendere nuovi servizi alla patria».

Tutti gli attuali membri del Governo figurano fra i candidati alle nuove elezioni.

Insussistente manifestazione antifrancese

attribuita dal "Temps„ a ufficiali italiani

ROMA, 31

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il *Temps*, sotto il titolo «Sulla frontiera franco-italiana» riporta una corrispondenza da Chambery, in cui si segnala che un gruppo di ufficiali italiani si sarebbe abbandonato presso la frontiera italo-francese a manifestazioni inspirate a propositi di rivendicazioni territoriali della Savoia. La notizia di tali manifestazioni è destituita di qualsiasi fondamento.

La soppressione dell'Ufficio stralcio

per la liquidazione dei beni ex nemici

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. E' soppresso l'Ufficio speciale autonomo di stralcio per la liquidazione dei beni, diritti ed interessi appartenenti a cittadini di Stati già nemici, istituito dal decreto legge 30 agosto 1925, N. 1558, convertito nella legge 18 marzo 1926, N. 562. Tutte le funzioni spettanti al ministro per le Finanze ai termini del r. decreto-legge 9 novembre 1926, N. 1881, saranno esercitate dal ministro per mezzo della Ragioneria generale dello Stato. Il ministro potrà delegare l'esercizio delle funzioni predette al ragioniere generale dello Stato e, per quanto concerne la risoluzione di controversie giuridiche, ad uno o più magistrati dell'ordine giudiziario o amministrativo del grado quarto.

Art. 2. La devoluzione al demanio dello Stato, disposta dal r. decreto-legge 10 aprile 1921, N. 470 è revocata per quei beni e diritti che all'andata in vigore del presente decreto non sieno stati oggetto di sequestro nè di alcun provvedimento che, individuandoli, li aveva riconosciuti o trattati come beni o diritti indemaniati.

Art. 3. L'esame dei rendiconto degli amministratori dei beni sequestrati e incamerati è devoluto alla Ragioneria generale dello Stato, la quale potrà proporre al ministro per le Finanze il discarico, oppure richiedere alla Corte dei Conti l'accertamento delle eventuali responsabilità degli amministratori stessi.

Art. 4. Con decreto reale, su proposta del ministro per le Finanze, saranno emanate le norme integrative e interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Alla Conferenza delle comunicazioni

Lo scambio di dati statistici

GINEVRA, 31

Continuano i lavori della Conferenza delle comunicazioni e del transito. La Commissione incaricata della raccolta metodica e della diffusione delle informazioni di carattere generale interessanti le comunicazioni all'estero, si è occupata della natura delle informazioni che potranno essere raccolte, presentando alcuni suggerimenti circa le notizie concernenti i porti, la navigazione marittima e interna, le ferrovie, le questioni elettriche, la circolazione stradale e la navigazione aerea, che gli Stati e le organizzazioni internazionali sarebbero invitati a fornire alla organizzazione delle comunicazioni e del transito. Queste informazioni, relative soprattutto a progetti di legge, a regolamenti e dati statistici su lavori importanti compiuti o in corso, già in possesso tanto dei Governi quanto delle organizzazioni internazionali che si interessano alle comunicazioni ed al transito.

Non richiedono alcuna nuova ricerca. La questione della concessione dei passaporti o di una carta di identità riconosciuta internazionalmente alle persone senza nazionalità sembrava essere giunta a buon punto, ma essa è stata nuovamente rinviata e non se ne parlerà ancora che venerdì o sabato prossimo.

Il Congresso sionistico a Basilea

BASILEA, 31

Oggi è continuata nella sala dell'esposizione di Basilea la discussione del 15.o congresso sionistico. Prese la parola il sig. Gronemann di Berlino che presentò un lungo rapporto sul movimento sionistico in tutto il mondo. A sua volta il prof. Weizmann presentò una relazione comprendente parecchie decine di pagine dattilografate relative alla attività del comitato esecutivo sionista. Si è quindi aperta la discussione generale alla quale hanno partecipato numerosi delegati.

Stupefacenti e turpiloquio

nel nuovo Codice penale

ROMA, 31

Nel nuovo Codice penale un'importanza assai notevole hanno le norme rivolte a reprimere l'uso degli stupefacenti. Attualmente è in vigore la legge 18 febbraio 1923, pubblicata quindi in Regime fascista, ma anche tale legge meritava di essere riveduta e integrata affinchè col nuovo Codice fosse più energicamente attuata la repressione nel quadro generale del nuovo organismo legislativo.

Per la disposizione contenuta nell'art. 447 del progetto è punita colla reclusione dal minimo di un anno al massimo di tre anni, salvo aggravamenti derivanti dalla recidiva e dalla professionalità del reato, qualunque persona la quale con clandestinità o con qualsiasi mezzo fraudolento faccia commercio di sostanze aventi azione stupefacente. Eguale pena si applica a colui che detiene tale sostanza allo scopo di farne commercio clandestino o fraudolento. Sicchè è punito il semplice fatto della detenzione degli stupefacenti anche se tali sostanze non siano state poste in commercio, purchè possedute a scopo di commercio clandestino o fraudolento. Eguale pena inoltre si applica a colui che somministra o procura clandestinamente o fraudolentemente ad altri una sostanza stupefacente. Si ha infine un aumento di pena nel caso in cui una sostanza stupefacente sia venduta o consegnata a persone minori di 18 anni o che siano in condizioni di malattia mentale o di infermità psichica, o a persone che sieno dedite all'uso delle predette sostanze.

La semplice detenzione, dunque, di una sostanza stupefacente senza lo scopo di farne commercio clandestino o fraudolento non è punita; però v'è una disposizione per la quale è comminata la reclusione fino a sei mesi con multa da 1000 a 6000 lire a colui che accede in un locale pubblico o privato adibito a convegno di persone per darsi all'uso di stupefacenti allorchè egli vi entri per darsi a tale uso. Per la nostra legislazione è assolutamente vietato anche oggi di adibire un locale pubblico o privato a convegni di persone che si diano all'uso di sostanze stupefacenti. Orbene nell'art. 448 del progetto v'è una disposizione che rende ancor più categorico tale divieto, perchè è punito colla reclusione da uno a tre anni chiunque adibisce o permette che sia adibito un locale pubblico o privato a convegno di persone che vi accedono per darsi all'uso di sostanze aventi azione stupefacente.

Dagli stupefacenti passando alla bestemmia e al turpiloquio, nell'attuale legge di P. S. è disposto che il turpiloquio, la bestemmia e le offese pubbliche ai culti ammessi nello Stato sono puniti contravvenzionalmente fino a che non andrà in vigore il nuovo Codice penale. Il progetto Rocco punisce con la ammenda da 100 a 300 lire chiunque bestemmi in pubblico mediante invettive o parole oltraggiose contro la divinità o le persone o i simboli venerati nella religione ufficiale dello Stato che come si sa, per l'art. 1 dello Statuto del Regno è la religione cattolica.

La stessa pena si applica per qualsiasi manifestazione pubblica di turpiloquio oltraggioso verso la religione dei defunti. Si ha un aggravamento della pena se la predetta bestemmia o il predetto turpiloquio siano commessi da persone addette ai servizi religiosi o mortuari o all'educazione dei minori. In tali casi relativamente alla penalità della bestemmia il nuovo progetto di P. S. si riallaccia direttamente agli insegnamenti di una assai notevole corrente della dottrina. Basti osservare che il Carrara voleva represse la bestemmia ed altre offese ai culti in quanto offendono il culto considerato come espressione di affetto e come interesse della consociazione che lo professa, e come conquista della personalità della consociazione medesima.

Un monoplano inglese vola verso l'America

Una donna a bordo - Il "Pride of Detroit„ a Costantinopoli

La partenza del "Saint Raphael„

per il raid Inghilterra-Canadà

LONDRA, 31

Il colonnello inglese Minkin e il capitano Hamilton, accompagnati dalla principessa Loewenstein-Wertheim, sono partiti stamane alle ore 7.15 a bordo del monoplano «Saint Raphael» dall'aerodromo di Upavon per Ottawa, capitale politica del Canadà. La principessa Loewenstein è giunta a Londra in automobile in compagnia dell'arcivescovo di Cardiff. Era terribilmente impaziente, e mentre si procedeva agli ultimi preparativi essa passeggiava nervosamente per l'aerodromo. Era vestita di un mantello di cuoio di Svezia e portava i calzoni corti da equitazione e calzari guarniti di pelliccia. Aveva in testa un berretto nero.

Intervistata prima della partenza, la principessa ha dichiarato che era un po' commossa ma niente affatto impensierita. Era fiera di essere la prima donna del mondo nell'attraversare l'Oceano per la via dell'aria. E' lei del resto che ha finanziato il «raid». Il bagaglio della principessa si componeva di due valigie, di un piccolo baule e di due scatoloni per cappelli.

Un momento emozionante

Al momento della partenza vi era una bruma abbastanza spessa; una forte brezza soffiava dall'est e questa circostanza impediva ai piloti di utilizzare la parte più comoda del terreno. Il capitano Hamilton perdette alquanto tempo per cercare un posto di orientamento favorevole. I due aviatori salutarono poi i numerosi amici che li avevano accompagnati al campo di aviazione e gli ufficiali delle forze aeree venuti ad assistere alla partenza.

Il primo distacco dal suolo fu molto faticoso. Gli spettatori che seguirono la manovra poterono temere per un momento che l'audace tentativo dovesse finire in un disastro. Il «Saint Raphael», carico di 3600 litri di benzina, scivolò durante un chilometro e mezzo, senza riuscire a staccarsi dal suolo. Infine l'apparecchio arrivava al limite del campo di aviazione, davanti a una strada fiancheggiata da due argini. Si alzò di un metro sul livello del suolo. L'aeroplano fece un leggero balzo e varcò di due metri di altezza la strada.

L'acroplano prese poi quota. Alle 12.10 passava a Inderin, a 30 km. a ovest di Galway, a 300 metri di altezza. L'apparecchio volò per un momento lungo la costa fino a Galway, poi si inoltrò sull'Atlantico, a nord delle isole Arrau. Le condizioni atmosferiche non sono delle più favorevoli. Regna una nebbia abbastanza densa lungo la costa dell'Irlanda, ma gli aviatori avranno il vento in poppa durante almeno un terzo del viaggio.

Minkin e Hamilton

Il colonnello Minkin è un ex aviatore della linea aerea Parigi-Londra. Da parecchio tempo egli accarezzava il progetto di iscrivere il suo nome in questa bella pagina dell'aviazione mondiale. Sciaguratamente gli mancavano i capitali e in compagnia di un altro pilota, Mac Intoeh, che doveva accompagnarlo nella sua impresa, attendeva impaziente e mordeva il freno. Improvvisamente un capitalista si presentò nella persona del capitano Hamilton, il quale recava la maggior parte delle somme necessarie alla preparazione del „raid'', e cioè alla compera dell'aeroplano, alle prove preliminari, al pagamento dei premi di assicurazione, ecc. Ma egli metteva una condizione addirittura draconiana; il Mac Intoeh non doveva figurare nella spedizione. Il colonnello Minkin si ricordò delle grandi difficoltà che aveva incontrato per raccogliere i fondi necessari e sacrificò Mac Intoeh. Comperò allora un aeroplano un Fokker monomotore; fece in compagnia di Hamilton, che è pure un eccellente pilota, le prove di carico e di consumo, e in questi ultimi tempi non attendeva più che le condizioni atmosferiche si facessero favorevoli.

Il Governo inglese negò dapprima al colonnello Minkin il permesso di partire se non avesse fatto fare certe modifiche all'apparecchio (un aeroplano della stessa marca alcuni giorni fa aveva subito un grave incidente dovuto appunto agli stessi effetti che i tecnici governativi riscontravano nel Fokker del colonnello Minkin). Terminata la revisione, Minkin e Hamilton profittando della calma relativa che regna attualmente sull'Atlantico hanno levato l'ancora per l'America col „Saint Raphael''.

La principessa Loewenstein

La principessa Loewenstein-Wertheim di origine inglese, è la vedova dell'omonimo principe tedesco che morì combattendo con gli spagnoli nella guerra con gli Stati Uniti. Ella possiede il suo brevetto di pilota fin dal 1924. La principessa domandò di prendere posto nel Fokker. Dapprima Minkin rifiutò, poi accettò. Si dice che la principessa abbia fornito una buona parte dei fondi indispensabili a coprire le spese.

La principessa, che nel 1918 ricuperò la sua nazionalità britannica, aveva l'anno prima richiamato in modo abbastanza increscioso l'attenzione delle autorità britanniche su sè stessa, iniziando in Inghilterra delle trattative per acquistare un aeroplano. Dato che si era ancora in guerra e che la principessa era ancora tedesca, la cosa si faceva seria. Per fortuna le autorità si convinsero che il suo atto era quello di una donna molto capricciosa, „pazza per l'aviazione'' secondo l'espressione di suo fratello. Così l'incidente non ebbe seguito. Dalla guerra in poi ella fece numerosi viaggi aerei in Francia e in Svizzera ed è stata la prima donna che ha volato dalla Francia all'Egitto. Il capitano Hamilton è il suo pilota ordinario. Egli due anni fa era stato creduto perduto nella Manica e le ricerche durarono parecchi giorni. Finalmente si apprese che l'aeroplano guidato dal capitano Hamilton aveva dovuto procedere ad un ammaraggio forzato a Pontoise.

L'attesa ad Ottawa

Il capitano Hamilton reca una lettera del Lord Mayor di Bristol per quello di Ottawa, ed un'altra lettera per il colonnello Lindbergh, l'eroe della prima traversata aerea dell'Atlantico.

Si pensa che il viaggio durerà da 38 a 40 ore. L'apparecchio è dunque atteso ad Ottawa domani nel pomeriggio, tra le 17 e le 19, e cioè tra le 22 e le 24, ora europea. Il «Saint Raphael» non ha la radiotelegrafia a bordo nè galleggianti. Invece gli aviatori recano un canotto pneumatico e dei remi, per fronteggiare l'eventualità di essere forzati a discendere sull'Atlantico. Si ricorderà che anche Byrd aveva a bordo un canotto analogo, che gli riuscì utilissimo dopo l'ammaraggio forzato sulle coste francesi.

Si lavora febbrilmente all'aerodromo di Ottawa per gli ultimi preparativi per ricevere il «Saint Raphael». Potenti riflettori sono stati piantati sul campo di aviazione. Nelle ultime ore di volo dei razzi saranno lanciati in aria per indicare la rotta agli aviatori.

Il Principe di Galles e il suo fratello Giorgio che sono arrivati a Ottawa e dovevano partire domani hanno deciso di rinviare la partenza per attendere gli aviatori.

Mentre il colonnello Minchin si dirige all'ovest si annuncia da New York un vento favorevole per un tentativo in senso contrario. Ecco un cablogramma ricevuto in proposito:

«Poichè l'ufficio meteorologico di Roosewelt Field prevede un vento dall'ovest della velocità di venti chilometri all'ora, l'aviatore Bertaud ha preso le disposizioni per partire alla volta di Roma, appena il terreno sciupato dalla pioggia sarà in condizioni di permettere al suo apparecchio di lasciare il suolo».

Gli aviatori che si propongono di compiere il volo da London sull'Ontario a Londra, capitale dell'Inghilterra, dicono ora che faranno scalo a Harbour Glace di Terranova per rifornirsi di benzina come hanno fatto Broock e Schlee.

Levine muterà il suo piano

Quando Levine fu messo al corrente della partenza del colonnello Minkin parve indispettito e nessuno se ne stupì. Tuttavia intervistato poco più tardi egli dichiarò:

«Evidentemente hanno su di me un bel vantaggio. Auguro loro buon viaggio, ma non mi tengo per battuto. Se arriveranno in America io muterò il mio piano. Io voglio soprattutto stabilire due «record»: quello della distanza e quello della durata. Volerò senza dubbio in direzione dell'Occidente».

L'aviatore Hinfhliffe, il nuovo pilota di Levine ha dichiarato:

«Io non domando nessun contratto, non domando denaro e considero il privilegio che mi è accordato come magnifico. Io ammiro Levine e sono felice di rischiare con lui la vita nel grande evento».

La signora Levine è arrivata a Londra. Ella ha dichiarato: «Nessuno mi ha causato mai maggiori sorprese di mio marito da quando egli è diventato aviatore».

Levine ha detto stasera ai giornalisti:

«Ora aspetto soltanto il bel tempo. Appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, noi partiremo o per l'America o per l'est».

I preparativi al Bourget

Tre apparecchi pronti

PARIGI, 31

La notte scorsa vi fu una grande agitazione al Bourget. Si attendeva la partenza dell'«Oiseau Bleu» pilotato da Givon e Cordy. Dovevano partire anche Costes e Le Brix sul «Nungesser e Coli». Una squadra speciale di meccanici vegliava nell'hangar dell'«Oiseau Bleu», ma l'apparecchio non fu tratto sul terreno perchè le condizioni meteorologiche non furono giudicate ancora sufficientemente buone per tentare la grande impresa. Dalla scomparsa di Nungesser e Coli gli aviatori francesi sono divenuti prudenti.

Intanto è giunto a Villa Coublay un aeroplano, lo S.E.C.M., con un motore Lorrain di 650 cavalli col quale si faranno le prove in questa settimana. Esso è destinato agli aviatori polacchi Ezicodwsti e Kulaba i quali hanno intenzione di attraversare l'Atlantico partendo dal Bourget. La partenza dovrebbe aver luogo la prossima settimana. E' tuttavia probabile che gli aviatori tenteranno prima di battere con lo stesso apparecchio il record del mondo di durata.

Corre voce che i piloti francesi Marmier e Favreau, i quali sembrano veramente avere il migliore apparecchio francese per tale impresa, intendono partire domattina per battere il «record» del mondo di distanza, in direzione della Siberia.

Il sergente Duroyon, che era partito stamane per concorrere alla coppa Breguet, ha spezzato l'apparecchio, discendendo a Digione. Egli e il suo meccanico se la sono cavata con leggere contusioni, ma l'apparecchio si è poi incendiato, andando completamente distrutto.

La tappa Belgrado-Costantinopoli

degli americani del giro del mondo

BELGRADO, 31

Gli aviatori americani Broock e Schlee hanno spiccato il volo stamane, alle 6.30, dall'aerodromo di Belgrado diretti a Costantinopoli. Tre aeroplani militari jugoslavi hanno accompagnato gli americani per un lungo tratto. Ieri era stato preparato un banchetto in onore dei due ospiti. Gli aviatori però si sono scusati dicendo che, data la loro stanchezza, avevano bisogno di riposo.

COSTANTINOPOLI, 31

Alle 11.45 è giunto l'aeroplano americano «Pride of Detroit».

Bertaud sulle mosse

NEW YORK, 31

L'Ufficio meteorologico americano annuncia che le condizioni atmosferiche attuali sono eccezionalmente favorevoli. In tali condizioni il pilota americano Bertaud ha annunciato che intende prendere il volo sulla notte stessa, per effettuare il «raid» senza scalo New York-Roma.

Le finali di sciabola a Vichy

VICHY, 31

E' stata disputata oggi la gara finale del campionato europeo di sciabola. L'italiano Puliti è stato eliminato nelle finali. Il risultato finale è il seguente:

1) Gombos, ungherese, 8 vittorie; 2) Tertiapskiow, 8 vittorie; 3) Gdyeais, 5 vittorie; 4) Pini (Italia), 4 vittorie; 5) De Jong, 4 vittorie; 6) Anselmi (Italia), 4 vittorie; 7) Salafia (Italia), 3 vittorie.

La cerimonia di chiusura

della Fiera di Fiume

FIUME, 31

Oggi ha avuto luogo, in forma ufficiale, la chiusura della III Fiera, alla quale è intervenuto molto pubblico. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità civili e militari, fra cui il prefetto comm. Vivorio, il commissario del Comune comm. Piva, il comandante del presidio col. Gariboldi, il commissario della Camera di Commercio cav. Rocca, il presidente dell'Unione Industriale cav. Filippi, il direttore della Dogana comm. De Luca, il presidente della Corte di Appello comm. Tenuta, il presidente del Tribunale avv. Fanizza, il procuratore del Re avv. Raffo, il consigliere del Ministero del Commercio ungherese dott. Resovszki, il console ungherese Takacs e molti altri.

Un discorso dell'on. Lanfranconi

Ha preso la parola il presidente della Fiera, on. Lanfranconi, il quale ha pronunciato un discorso in cui ha detto fra l'altro:

La Terza Fiera è riuscita. E' la verità. Checchè ne possano dire o pensare coloro i quali non hanno saputo vedere dentro a questa Fiera fino in fondo. E' una Fiera fascista; soprattutto fascista perchè è una Fiera di uomini che hanno del coraggio e soprattutto di uomini che hanno il coraggio delle proprie opinioni e che le sanno esprimere brutalmente in faccia a chicchessia. E' riuscita: e il rappresentante della Camera di commercio di Milano, presente il commissario governativo della Camera di commercio di Fiume, che ieri si recarono a vederla, hanno dovuto riconoscere che questa Fiera era qualche cosa di meraviglioso, tanto più dopo aver vista quella di Zagabria che certamente è più vecchia di questa, ma che non è riuscita come questa. E' con soddisfazione che si sentono queste queste affermazioni, da persone disinteressate e che sanno le fatiche che abbiamo dovuto sopportare perchè questa Fiera si mantenesse com'è. Quando ho iniziato la mia azione, qui, ho promesso al Duce che l'avrei portata a compimento. E a compimento la porterò checchè possano dire o pensare gli uomini di qui o fuori di qui.

Ieri ci si è data una dimostrazione meravigliosa di riconoscimento dell'importanza di questa Fiera e tanti hanno compreso l'importanza di questa Fiera, che si è creduto opportuno darle una veste più ampia, con un Comitato più numeroso. Siamo stati invitati dal commissario del Comune, Piva, nella magnifica sala del Comune di Fiume e lì si sono parlate le favelle più disparate: pareva di essere alla costruzione della torre di Babele. Una sola parola mi è bastata per compensarmi dell'opera mia, era la parola del rappresentante del Partito di questa provincia, il meraviglioso capitano e console Host Venturi, il quale mi ha ringraziato per l'opera prestata in favore di Fiume. Io gli sono riconoscente e mi basta questo suo riconoscimento, pure per avere la forza di continuare l'opera nel futuro. Voi avete visto quello che abbiamo saputo fare quest'anno: anno di crisi terribile per l'Italia, perchè il Duce ha voluto che finalmente noi marciassimo da soli verso il nostro avvenire e togliessimo d'intorno a noi tutte le vecchie ramificazioni liberaloidi, espressione di quella mentalità che ha tentato ancora di impedire il divenire economico della Patria; ma la battaglia è stata vinta. Gli industriali e commercianti italiani hanno risposto con fede meravigliosa e sono venuti numerosi, scelti, pur sapendo che in un anno come questo non potevano venire per fare affari, per guadagnare quattrini, come per affermare in questa porta d'oriente la meravigliosa rinascita italiana, la possibilità di stringere in Fiume italiana rapporti precisi, diretti col suo retroterra.

Il contributo dell'Ungheria

L'Ungheria quest'anno è venuta verso di noi con fede e con slancio. Voi avete visto la mostra ungherese. Voi avete udito le parole pronunziate qui il giorno dell'inaugurazione dal console generale d'Ungheria. Avete sentito pulsare l'anima ungherese unita all'anima nostra e avete visto come finalmente in Fiume, italiani e ungheresi, si stringano la mano, fraternamente, in atti di commercio che auspichiamo siano tali da rinsaldare vieppiù quest'amicizia che non è di oggi, che non è di ieri, ma che è storia e tradizione dei secoli passati. Io mi auguro che il venturo anno siano qui rappresentati validamente come l'Ungheria, anche i popoli più vicini che finalmente abbiano ratificato quei trattati che per parte nostra sono cosa già compiuta.

Ebbene noi vogliamo, qui, che si rinsaldino le buone amicizie e se qualcuno non ci sa comprendere stando lontano, venga qui in questa benedetta terra e tratti economicamente e veda che l'Italia è fatta di gente nuova che porta non soltanto all'occhiello, ma dentro il c…
re il Fascio Littorio, e se ne vad…
qui coloro che non sanno …
bestemmiare con le ve…
liberalismo ormai sor…

Ci troveremo anc…
io sarò ancora …
della Fiera o co…
ò qui come vi…
confronti fra …
quella svolta …
tranquillo, …
amico com…
vi è una …
ra sarà …
nuare l'…
trimenti …
messa …
avrete …
ne av…
giorna…
Fiume …
franconi …
sulla lin…
sacrifica…
Fiume e…
a servire …
tutti i …
quello ch…
di Benit…
sa, aperi…
tentasse …
cia roma…

Dopo …
rinfresco …
dalle aut…
in autor…

I campionati mondiali universitari

La vittoria dei goliardi italiani nella spada da terreno

ROMA, 31

Oggi nella sala di scherma della scuola centrale di educazione fisica della Farnesina si è iniziata la gara per squadre di spada da terreno. Tre nazioni partecipano alla gara: Italia, (Minoli Renzo, Minoli Enrico, Piutti, Bertolaja), Ungheria (Filotas, Meak, Erdelyi, Klasanskyi); Francia (Bondoux, Wormser, Chailloux, Dutot).

L'incontro Francia-Ungheria

Questa mattina si sono incontrate le squadre: francese e ungherese. Ecco il dettaglio: Dutot (Francia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3 a 1; Erdelyi (Ungheria) batte Chailloux (Francia) 3 a 2; Wormser (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3 a 0; Bondoux (Francia) batte Meak (Ungheria) 3 a 0; Dutot (Francia) batte Erdelyi (Ungheria) 3 a 0; Chailloux (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3 a 1; Wormser (Francia) batte Meak (Ungheria) 3 a 1; Bondoux (Francia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3 a 1; Dutot (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3 a 1; Chailloux (Francia) batte Meak (Ungheria); Wormser (Francia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3-2; Bondoux (Francia) batte Erdelyi (Ungheria) 3 a 2; Dutot (Francia) batte Meak (Ungheria); Chailloux (Francia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3 a 1; Wormser (Francia) batte Erdelyi (Ungheria) 3 a 1; Bondoux (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3 a 0.

La Francia ha riportato in complesso 15 vittorie contro una dell'Ungheria.

L'Italia batte la Francia

Segue l'incontro Italia-Francia: Dutot (Francia) batte Piutti (Italia) 3 a 2. Dutot para, risponde e tocca al petto. Bella «fléche» di Piutti. Colpo doppio e controazioni di Dutot alla maschera.

Minoli Enrico (Italia) e Woemser (Francia) 3-3. Attacco di Minoli al petto in velocità. Colpo doppio in arresto del francese e una cavazione al braccio che Minoli non para.

Minoli Renzo (Italia) batte Bondoux (Francia) 3-1. Parata potente di Minoli in mezzo cerchio e risposta al petto. Controazione di Minoli al petto e un attacco del francese. Colpo doppio su risposta di Minoli e rimessa del francese.

Chiavacci (Italia) batte Lemoine (Francia) 3-2. Dopo il tempo regolamentare, non essendosi i due avversari toccati, la giuria assegna un punto a ciascuno. Su «fléche» di Lemoine, Chiavacci arresta. Colpo doppio «fléche» di Chiavacci, buona malgrado l'arresto di Lemoine.

Minoli Enrico (Italia) batte Dutot (Francia) 3-2. Rimessa di Dutot che tocca in precedenza. Battuta e colpo di Minoli che tocca alla maschera. Presa di ferro e colpo alla gamba del francese. «Fléche» di Minoli al corpo che vince con una battuta e colpo al petto.

Wormser (Francia) batte Minoli Renzo 3-2. Netta rimessa del francese. Dopo un traccheggio leggero, Minoli parte in «fléche», ma viene arrestato al braccio. Wormser parte in «fléche» e tocca al braccio vincendo.

Chiavacci (Italia) batte Bondoux (Francia) 3-2 L'italiano fa una scherma di attesa; poi para e risponde al braccio. La stessa azione, colpo doppio. Arresto del francese. L'italiano para e risponde alla gamba vincendo.

Lemoine (Francia) batte Piutti (Italia) 3-1. Il francese tenta un colpo alla gamba e viene arrestato nettamente al braccio. «Fléche» del francese su di uno scandaglio pericoloso, il francese para e risponde vincendo con un potente filo di terza. Minoli Renzo (Italia) batte Dutot (Francia) 3-1. Arresto nettissimo al braccio dell'italiano. Parata e risposta di Minoli. Vittoria di Minoli per colpo doppio.

Chiavacci (Italia) batte Wormser (Francia) 3 a 1. Dopo un lungo e cauto scandaglio, Chiavacci porta un «fléche» velocissima al petto di Wormser. La stessa azione aumenta il vantaggio di Chiavacci che con un colpo doppio si aggiudica la vittoria.

Piutti (Italia) e Bondoux (Francia) 3 a 3. Controparata e risposta del francese. Il vantaggio è di Bondoux 1 a 0. Colpo al braccio di Piutti, quindi due colpi doppi.

A questo punto, mentre doveva avvenire l'incontro tra i due capitani delle «équipes», Minoli Renzo e Lemoine, quest'ultimo dichiara di ritirare la squadra. L'incontro Francia-Italia finisce con la vittoria dell'Italia con 11 vittorie contro 3 e 2 incontri nulli.

La vittoria finale della squadra italiana

Da ultimo s'incontrano la squadra italiana e quella ungherese. Ecco il dettaglio dei disputatissimi assalti:

Piutti (Italia) batte Meak (Ungheria) 3-1: Controcavazione al petto e due arresti al braccio di Piutti. Minoli Enrico (Italia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3-1. Minoli inizia con una botta dritta al petto e segue un'angolazione al braccio. L'ungherese tocca d'attacco. Minoli vince con una parata di quarta e risposta al petto.

Minoli Renzo (Italia) batte Erdelyi (Ungheria) 3-1. Minoli inizia brillantemente con una botta al braccio e segue con una parata e risposta al petto. Erdelyi con una rimessa tocca Minoli, che si assicura però la vittoria con una cavazione al petto. Filotas (Ungheria) batte Bertolaja, 3-2. Assalto vivacissimo nel quale i due schermitori si sono eguagliati in efficacia e stoccate. Minoli Enrico (Italia) batte Klasanskyi 3-0. Botta al petto di «uno-due» dell'italiano, seguita da un arresto in pieno corpo sull'attacco fuori misura dell'ungherese, terminato da una parata e risposta di Minoli. Minoli Renzo (Italia) batte Erdelyi (Ungheria) 3-0. L'italiano, nettamente superiore, batte facilmente con tre cavazioni. Bertolaja (Italia) batte Erdelyi (Ungheria) 3-0. Tre botte dritte al pugno. Piutti (Italia) batte Filotas (Ungheria) 3-2. Due colpi doppi portano alla pari i due tiratori. Piutti vince con «uno-due» al fianco.

Minoli Renzo (Italia) batte Meak (Ungheria) 3-2. L'italiano inizia con una battuta di quarta e botta alla gamba, e si assicura la vittoria con due incontri.

Piutti (Italia) batte Erdelyi (Ungheria) 3-2. Piutti inizia con un colpo doppio e un arresto a suo vantaggio. L'ungherese para e risponde su attacco di Piutti pareggiando. L'italiano si aggiudica la vittoria con una parata e risposta.

Minoli Enrico (Italia) batte Filotas (Ungheria) 3-2. L'italiano inizia con una cavazione al braccio. L'ungherese pareggia con una botta alla gamba. Un colpo doppio porta a due pari; infine Minoli vince con botta dritta al petto.

Bertolaja (Italia) batte Meak (Ungheria 3-2. Bertolaja, dopo qualche colpo di scandaglio, si porta a due stoccate, subito però pareggiate con due arresti dall'ungherese. L'italiano vince con una controazione al fianco.

Piutti (Italia) batte Klasanskyi (Ungheria) 3-1. L'assalto si inizia con un colpo doppio. Piutti vince con un velocissimo attacco al petto e poco dopo con una parata e risposta sull'insistenza dell'avversario.

Minoli Enrico (Italia) batte Erdelyi (Ungheria) 3-1. Minoli inizia con una velocissima circolazione al braccio. Si lascia sorprendere da una botta di misura al polso. Segue una parata di Minoli e una botta dritta d'allungo al petto.

Salgono sulla pedana i due capitani delle due squadre in gara. Il capitano italiano Minoli Renzo vince nettamente su Filotas con 3-0.

Classifica: 1) Italia, 2) Ungheria. Classifica generale: 1) Italia con punti 4 e con 26 vittorie; 2) Francia con punti 2; 3) Ungheria con punti 1.

I campionati europei di nuoto

Brillante vittoria di Giuseppe Perentin

nelle batterie dei 1500 metri

BOLOGNA, 31

Favoriti da una giornata magnifica, hanno avuto luogo nella piscina del Littoriale i campionati europei di nuoto, tuffi e water-polo, campionati assurti a importanza eccezionale per la presenza dei migliori nuotatori di tutto il vecchio continente. La giornata ha visto disputare le prime eliminatorie del torneo di water-polo, che ha raccolto ben dodici nazioni, e le batterie della corsa dei 1500 metri, forse la più attesa da noi italiani, dato che essa è l'unica nella quale potevamo avere speranze di una buona affermazione. E queste aspirazioni hanno avuto piena conferma, superiore forse alle stesse aspettative. Merito principalmente di Giuseppe Perentin dell'Edera di Trieste, che ha dato oggi in quella piscina che già lo vide conquistare quindici giorni or sono due titoli italiani e battere dei records, una nuova clamorosa dimostrazione della sua classe veramente internazionale.

Perentin segna un nuovo record italiano

Perentin ha vinto la sua batteria, dove pure si trovavano uomini del valore di Rademacher, Halassy, Antos e altri ed ha ottenuto il miglior tempo della giornata, abbassando altresì il record italiano di quasi due secondi. Perentin, in magnifica forma, dopo aver temporeggiato nei primi due terzi della gara, ha iniziato il suo attacco a mille metri e gradatamente ha guadagnato terreno vincendo con un nettissimo vantaggio. Perentin entra così in finale con tutti gli onori. Forse la vittoria non sarà sua, perchè vi è Arne Borg che è un campione eccelso e di una classe fenomenale, ma certamente lo svedese dovrà faticare per battere il poderoso italiano che dovrebbe abbassare ancora il tempo magnifico ottenuto oggi. Anche Bacigalupo si è difeso strenuamente e pure il genovese prenderà parte alla finale essendo giunto secondo nella sua serie, dietro, ma assai vicino ad Arne Borg. Il genovese è in buona forma e l'Italia sarà ben rappresentata in questa attesa finale. Arne Borg, pur essendo arrivato dinanzi di solo qualche metro a Bacigalupo, ha vinto la sua batteria con estrema facilità. Ha ottenuto un tempo superiore a quello di Perentin, ma bisogna tener calcolo che lo svedese non si era impegnato e che nella mattinata aveva giuocato una bellissima partita di water-polo.

La terza serie dei 1500 è stata appannaggio dell'inglese Peters, che ha avuto ragione del francese Taris che tempo addietro aveva battuto.

Nel torneo di water-polo le nostre aspirazioni erano ben limitate. Eppure, se la nostra squadra avesse giuocato alla sua altezza, avrebbe potuto forse aver ragione della cecoslovacca apparsa un'unità di non eccessivo valore. Ma i nostri erano in cattiva giornata e hanno ceduto seppure con non grave scarto. Il solo Valle si è salvato dal naufragio quasi generale. In questo torneo la maggiore impressione è stata finora prodotta dalla squadra ungherese che ha avuto facilmente ragione della «équipe» inglese; dalla Francia, ottimamente inquadrata e dalla Svezia che conta sopra due «as touts» di eccezionale valore quali Arne Borg e Anderson.

I risultati tecnici della giornata

Water-polo: Austria batte Olanda 5 a 3; Svezia batte Germania 7 a 4; Ungheria batte Inghilterra 7 a 2; Cecoslovacchia batte Italia 3 a 1; Francia batte Spagna 5 a 0; Belgio batte Jugoslavia 7 a 1.

Gara metri 1500: Prima batteria: 1) Arne Borg, Svezia, in 22'23''2/5; 2) Renato Bacigalupo, Italia, in 22'30''4/5; 3) Feher Istvan, Ungheria, in 22'45''2/5; 4) Wandenplancke, Francia, in 23'22''1/5; 5) Werner, Germania; 6) Vassiloupulos, Grecia. Ritirati: Guth, Austria, e Sandjerdji, Jugoslavia.

Seconda batteria: 1) Perentin Giuseppe, dell'Edera di Trieste, Italia, in 22'5''2/5 (nuovo record italiano); 2) Halassy Oliver, Ungheria, in 22'24''; 3) Rademacher Joachim, Germania, in 22'27''; 4) Antos Vaclav, Cecoslovacchia, in 22'34'' e due quinti; 5) Gusstafson (Svezia) in 23'25''2/5. Ritirato: Whitesside, Inghilterra.

Subito nel lotto dei partenti si impongono Perentin e Rademacher che procedono sulla stessa linea fino ai mille metri. Qui il triestino porta il suo attacco ed il tedesco non resiste, ed anzi fiaccato viene superato verso la fine dall'ungherese. Perentin continua da solo nella sua marcia trionfale e termina freschissimo, accolto da calorosi applausi.

Terza batteria: 1) Peters E. P., Inghilterra, in 22'41''3/5; 2) Taris Jean, Francia, in 22'50''; 3) Boone Alberik, Belgio, in 23'23''3/5; 4) Artigas, Spagna.

Alla finale sono ammessi i primi tre di ogni batteria ed il miglior quarto cioè il cecoslovacco Vaclav.

Le gare di atletica leggera

nei Campionati universitari

ROMA, 31

Nel pomeriggio al campo centrale di educazione fisica della Farnesina sono continuate le gare di atletica. Ecco il dettaglio: Corsa m. 800, 1.a batteria: 1) Svampa (Italia) in 2'3''3/5, 2) Cas (Cecoslovacchia) in 2'3''4/5, 3) Kostrenwski (Polonia) in 2'3''4/5, 4) Remetz (Ungheria) in 2'3''4/5, 5) Tugnoli (Italia) in 2'4''; 2.a batteria: 1) Martin (Svizzera) in 2'5'', 2) Wiriat (Francia) in 2'5'', 3) Magdics (Ungheria) in 2'5, 4) Devivion (Polonia) in 2'5''1/5, 5) Mahanowski (Polonia) in 2'5''2/5, 6) Foppoli (Italia). Finale m. 800: 1) Martin (Svizzera) in 1'57'' e 3/5, 2) Wiriat (Francia) in 1'58''4/5, 3) Remetz (Ungheria) in 2', 4) Cas (Cecoslovacchia) in 2'1''1/5, 5) Magdics (Ungheria) in 2'1''3/5, 6) Svampa (Italia) in 2'2''.

Corsa m. 200 1.a batteria: 1) Theand (Haiti) in 23''4/5, 2) Holub (Cecoslovacchia) in 24'', 3) Verress (Ungheria) in 26''3/5; 2.a batteria: 1) Mattei (Francia) in 22''3/5, 2) Knonicky (Cecoslovacchia) in 23'', 3) Paits (Ungheria) in 23''1/5, 4) Jodici (Italia) in 23''2/5; 3.a batteria: 1) Ottovay (Ungheria) in 22''3/5, 2) Jakson (Francia) in 22''3/5, 3) D'Agostino (It.) in 22''3/5, 4) Weiss (Polonia) in 23'', 5) Hugi (Svizzera) in 23''1/5; 4.a batteria: 1) Krotoff (Francia) in 22''3/5, 2) Kasperkiewicz (Polonia) in 23'', 3) Ramellmeyer (Svizzera) in 23''1/5, 4) Cerny (Cecoslovacchia) in 23''2/5, 5) Brignole (Italia) in 23''4/5.

Semifinale 200 m. 1.a batteria. 1) Theand (Haiti) in 22 1/5; 2.o) Krotoff (Francia) in 22''3/5; 3) Jakson (Francia in 22''4/5; 4) Knonicky (Cecoslovacchia) in 23''1/5; 5) Ottoway (Ungheria) in 23''3/5; 6) Holub (Cecoslovacchia). 2.a batteria: 1) Paitz (Ungh.) in 22''3/5; 2) Mattei (Francia) in 22''3/5; 3) Kasperkiewicz (Polonia) in 22''4/5; 4) Veress (Ungh.) in 23''; 5) D'Agostino (Italia) in 23''3/5; 6) Rammelmeyer (Svizzera). Finale m. 200: 1) Paits (Ungheria) in 22''2/5; 2) Krotoff (Francia) in 22''4/5; 3) Kasperkiewicz (Polonia) in 22''4/5; 4) Jakson (Francia) in 23''; 5) Mattei (Francia) in 23''3/5. Finale salto in alto con rincorsa: 1) Orban (Ungh.) m. 1.86; 2) Tass (Ungh.) m. 1.83; 3) Cupinell (Francia) m. 1.83; (Ungh.) m. 1.75; 6) Dostal (Cecoslov.) 4) Spitzer (Austria) m. 1.75; 5) Poth, m. 1.75.

Fot-ball e lawntennis

Allo stadio nazionale si è svolto il «match» di foot-ball tra la squadra svizzera e quella ungherese per il campionato mondiale universitario; ha vinto la squadra ungherese per 5 goal a zero.

Sul campo del tennis club Parioli, si sono disputati gli incontri individuali per il campionato del mondo universitario. Ecco i risultati: Geraud (Francia) batte Gaslini (Italia) 3/6, 6/1, 7/5, 6/2; Bonzi (Italia) batte Cretwertyky (Polonia) 6/4, 6/3. 6/1. (*Stefani*).

I tre sucaini scomparsi sul monte Bianco

non sono stati ancora ritrovati

TORINO, 31

Fino al momento in cui vi telefono non si ha notizia dei tre sucaini perdutisi sul monte Bianco, in seguito ad un tentativo di traversata da Chamonix alla Val d'Aosta.

Stamane è ritornato a Torino il prof. Benevolo, padre di una delle vittime. Egli è accasciatissimo. E' stato otto giorni a Chamonix, ove ha organizzato numerose squadre di soccorso che però, finora, non hanno trovato nessuna traccia degli scomparsi.

Abbiamo appreso dal prof. Benevolo che i tre sucaini, come già dicemmo precedentemente, hanno pernottato, la notte dal 20 al 21 al rifugio Tete Rousse (metri 3167), ove incontrarono due francesi, non tre come venne erroneamente riferito nel telegramma dell'ing. Dell'Acqua. I cinque gitanti trascorsero al rifugio alpino la notte e la mattina del 21, alle 3.30, intrapresero la scalata al Monte Bianco. Verso le 7.30 i due francesi, però, non proseguirono oltre e si staccarono dai tre italiani recandosi al rifugio Torino, ove, poi, marciarono verso Chamonix ove giunsero il giorno dopo. Intanto il Benevolo e i suoi compagni proseguirono la loro strada, che li avrebbe portati al fianco e, di qui, al versante italiano, sulla via del ritorno a Courmayeur. Sono giunti così alla cima e quivi rimasero bloccati dal cattivo tempo oppure si dispersero dopo la scalata lungo il ghiacciaio del Bionnassay. Una cosa è accertata: il prof. Benevolo ci disse che un telegramma affermava che i tre italiani erano stati visti dalla parte italiana, sulla strada cioè del ritorno. Ciò fa supporre che i tre sucaini, dopo aver salito la più alta cima, iniziarono la discesa nel tardo pomeriggio e, sorpresi dalla tormenta, non riuscirono più a trovare il primo rifugio italiano al Dome.

Il prof. Benevolo ha aggiunto di aver trovato un buon appoggio nel presidente della sezione del Club Alpino che agevolò moltissimo il suo compito ad anche nelle guide francesi che molto si adoperarono per le ricerche. I rifugi sono stati ispezionati come pure vennero battute tutte le strade, ma, purtroppo, nessuna traccia è balzata fuori. Attualmente le ricerche sono sospese per l'abbondante neve caduta che in prossimità della cima raggiunge oltre un metro di altezza.

L'ufficio dei Sindacati a Merano

svaligiato dai ladri

BOLZANO, 29

Ignoti, penetrati l'altra notte nella sede dei Sindacati fascisti di Merano, posta in località molto frequentata, hanno scassinato i cassetti ed asportato oltre mille lire. Il rag. Fusi, ispettore di zona, passando casualmente di lì poco tempo, si accorse che la porta era aperta, e salito di sopra, rinvenne tutto in disordine ed i cassetti aperti e vuoti.

Il Concorso internazionale di telegrafia

inaugurato a Como

COMO, 31

Per inaugurare il Concorso internazionale di telegrafia pratica e le gare nazionali di avviamento postale, indette in occasione del centenario voltiano, è qui giunto il comandante Pession, direttore generale delle PP. TT., accompagnato dal cav. uff. Alessandrini, segretario generale dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti.

Nel salone dei festeggiamenti di Villa Olmo, ha avuto luogo l'inaugurazione delle gare. Il comandante Pession ha pronunciato un elevato discorso, porgendo, innanzi tutto, un fervido ringraziamento ai delegati ed ai concorrenti esteri, che hanno accolto l'invito del Governo italiano per la celebrazione di Alessandro Volta, di cui ha illustrato la vita e l'opera meravigliosa. Egli ha poi pregato i delegati esteri di portare il loro interessamento alle gare postali che l'Amministrazione italiana intenderebbe rendere anche internazionali. Il comandante Pession ha messo in rilievo che, seguendo lo spirito innovatore e sapiente del Duce, l'Amministrazione italiana cerca ogni giorno più il miglioramento dell'Azienda, perfezionando e semplificando i suoi ingranaggi. A ciò, egli ha soggiunto, servono meravigliosamente le gare postelegrafoniche, che stringono sempre più la cordiale simpatia che regna fra i telegrafisti dei vari paesi, favorendo il regolare e progressivo miglioramento dei servizi. Con questa visione di generale vantaggio, il comandante Pession ha dichiarato aperto, nel nome glorioso di Alessandro Volta, il Concorso internazionale di telegrafia pratica e lo gare nazionale di avviamento postali. Le parole del comandante Pession sono state sovente salutate da calorosi applausi.

Ha poi preso la parola il direttore dell'Ufficio principale telegrafico di Berlino, Zeller, capo della delegazione tedesca, il quale, a nome dei delegati telegrafisti stranieri, ha espresso sentimenti di caloroso ringraziamento per le accoglienze ricevute, ricordando che è la seconda volta che i telegrafisti di molte parti del mondo si riuniscono a Como per onorare il grande fisico italiano, Alessandro Volta. Ha, quindi, messo in rilievo la cordialità delle manifestazioni della popolazione ed ha soggiunto che la telegrafia rappresenta un elemento di pace e che spetta all'Italia il merito di facilitare, con l'invenzione del grande comasco, il rafforzamento dei legami di amicizia tra tutti i paesi del mondo. Zeller ha terminato con un triplice urrà all'Italia, ai suoi governanti e al direttore generale delle Poste e Telegrafi.

Terminato il discorso del delegato tedesco, ha preso la parola il podestà di Como, on. Baragiola, il quale, dopo aver ringraziato il comandante Pession e il signor Zeller per l'esaltazione che essi hanno fatto del genio immortale di Alessandro Volta, ha porto a tutti i congressisti il cordiale saluto della città. Tra vivi applausi è stato quindi approvato l'invio di telegrammi di omaggio devoto a S. E. Mussolini, a S. E. Ciano e a S. E. Pennavaria. Il Podestà ha offerto quindi un vermouth d'onore ai congressisti nei locali della Esposizione Voltiana, e più tardi, offerta dal Governo italiano, ha avuto luogo una colazione, alla quale sono intervenuti i capi delle delegazioni estere, che sedevano alla tavola d'onore insieme al comandante Pession, al prefetto gr. uff. Maggioni, al podestà on. Baragiola ed al gr. uff. Gneme. Erano presenti inoltre tutti i delegati stranieri. Allo spumante, il comandante Pession ha rinnovato un fervido saluto a tutti gli intervenuti alle gare, auspicando che nelle nobili competizioni dei popoli verso il progresso, tutte le grandi famiglie postelegrafoniche delle civili nazioni siano sempre al primo posto. Ha risposto il delegato romeno, ispettore generale Wihail, il quale, dopo aver inneggiato ad Alessandro Volta, ha porto ai congressisti il saluto dell'Amministrazione postelegrafica del suo paese.

Si sono iniziate regolarmente le gare telegrafiche e postali, che si prolungheranno fino al 7 settembre. Il giorno 8 avrà luogo la premiazione dei vincitori alla presenza di S. E. Ciano e di S. E. Pennavaria.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31

L'area anticiclonica si è allargata su tutta l'Europa, con un centro a 776 sulla Scandinavia meridionale e un altro sulla Spagna settentronale, a 769. Area di minor pressione a 759 sull'Asia minore e sul Mar Nero. Sull'Italia la pressione è massima sulle Alpi (765), minima sul canale d'Otranto (761). Stato del cielo: alquanto nuvoloso sul basso versante adriatico, con probabile perturbazione; poco nuvoloso sul medio; quasi ovunque sereno sul rimanente. Venti calmi o venti deboli in prevalenza settentrionali sull'alta Italia, moderati sulle Venezie, deboli vari altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto agitato sul basso Adriatico e coste dalmate, mosso sull'Arcipelago Toscano e sul basso Tirreno, leggermente mosso o calmo il rimanente. Coste libiche: venti deboli settentrionali. cielo piuttosto sereno.

I risultati della perizia fotografica

sullo sconosciuto di Collegno

TORINO, 31

Oggi, come già vi abbiamo comunicato è stata iniziata la perizia fotografica sul ricoverato nel manicomio di Collegno, perizia ordinata dalla procura del Re, all'avv. Baravalle, il quale è un esperto in fatto di tecnica e di arte fotografica. Come è noto, la perizia è stata provocata dal fatto che era sorta la discussione che tra le diverse fotografie del ricoverato di Collegno si riscontrassero evidenti dissomiglianze, sopratutto in rapporto all'estensione dei capelli e alla lunghezza del naso, tanto da affacciarsi l'ipotesi che due fossero stati i soggetti. L'avv. Baravalle, nella sua diligente e accurata perizia dice che le pretese discordanze sono dovute unicamente a differenza di luce e di obiettivi, in quanto che nella famosa fotografia del prof. Ferio, che l'ha eseguita al manicomio di Collegno un mese dopo che lo sconosciuto era stato internato, si riscontrava un naso di lunghezza assai maggiore in confronto a quella del naso della fotografia della questura, dipendente unicamente, secondo l'avv. Baravalle dalla macchina fotografica del prof. Ferio. In quanto al resto, il perito ha riscontrato delle identità assolute su certi particolari anatomici, come per esempio, delle rughe vicino all'orecchio, certe macchie che, però, sono evidenti nelle lastre fotografiche, che si riscontrano anche nell'individuo di Collegno: l'identicità dell'orecchio, riscontrata nella prima fotografia fatta dalla questura al momento dell'arresto dello sconosciuto, e in una qualunque altra fotografia che si sia assunto in questi ultimi tempi del ricoverato. L'avv. Baravalle conclude dicendo che le famose fotografie, che si supponeva potevano essere state prese da due soggetti diversi, si riferiscono ad una sola persona.

COMUNICATI*)

Oggi in Atlanta-Georgia si uniscono in matrimonio
GINA AMARANTO
JOHN DINOS

Trieste, 1 settembre 1927.

Avviso

La Banca Italo-Britannica, Società anonima con sede sociale in Milano, ove venne costituita con rogito notarile 7 ottobre 1916, avente un capitale sociale di lire 100.000.000, dei quali versati 50.000.000, ha chiesto a questa Camera che le sue azioni, di categoria A e B del valore nominale di lire 500 ciascuna e venale 540 per la categoria A e lire 650 per la categoria B, sieno ammesse alla quotazione ufficiale presso questa Borsa valori.

La Camera di Commercio e Industria
Il V. Commissario straordinario:
f.to MARIO MALABOTICH
Il Segretario:
f.to dott. ADOLFO CRISTIAN

Diffida

Essendo andata smarrita una spedizione postale contenente N. 38 azioni della Società Anonima di Navigazione «Adria» Div. 1927 portanti i numeri 104962-99, si diffida chiunque dall'acquistare o comunque far oggetto qualsiasi operazione le azioni stes[se].

Contemporaneamente viene avviata procedura d'ammortizzazione presso il R. Tribunale Civile e Penale di Fiu[me].

Trieste, 31 agosto 1927.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 50

MIO FIGLIO!

[...]... il signor Marini? [...]uscito or ora col si-[...] [...]sentito che il si-[...]stato prosciolto [...]meglio così. [...] il vero col-[...] [...]re fosse quel [...] [...]appato. [...]glia. [...]referito lo [...] [...]entina che [...]nziosa. [...]a è che Si-[...]innocente. [...] signora. [...]cente! [...]ignora? [...]Silenzi? ma [...] voleva pro-[...]o. [...]petto. Dice-[...]è ben sicura [...]signor Silen-[...]enza di rea-to o non piuttosto per mancanza di prove.

Valentina scattò.

— L'atto di proscioglimento del signor Fosco Silenzi contiene queste precise parole: «Per non aver commesso il fatto».

— Allora! — fece il notaio — siamo a posto. Ne ho piacere. Complimenti sinceri.

— Ah no! — disse Valentina — non mi faccia complimenti finchè non avremo trovato Luli!

Il notaio alzò il viso e parve fiutasse l'aria.

— Sicuro, sicuro — osservò — resta immutata la faccenda del bambino. Brutto affare. Anche dal punto di vista della successione.

— Eh? domandò Valentina sussultando.

— Come no? C'è una eredità. Da padre a figlio. La madre è esclusa.

— Lo so. Non me ne importa niente. Glielo dissi già; anche se l'avvocato Fabbri mi avesse lasciata erede di tutto il suo, non avrei voluto approfittare di un centesimo.

— Cose che si dicono!

— Che farei!

— Probabilmente sì. Anche per la buona ragione che la signora ha la sua dote. Il che non esclude che ove si potesse sapere se il bimbo è vivo o morto...

— E' vivo, è vivo! — protestò in un urlo Valentina.

— Che dice? lo sa, adunque? lo sa positivamente?

— Guardi.

Valentina gli pose sott'occhio prima il telegramma, poi, la lettera di Jean Birot.

Il notaio si calcò gli occhiali sul naso, lesse prima l'uno poi l'altra, tornò a leggere, guardò e riguardò il ritratto e, finalmente, si pronunziò:

— Nessun dubbio. Il documento fotografico documenta in modo positivo le affermazioni. Il bambino è vivo, presumibilmente.

Stavolta fu Sofia che scattò.

— Come? — ella esclamò — presumibilmente?

— Sì — osservò Arbedi — intendo dire, se quel Walter Klaus non si è recato a ritirare il bambino con l'intenzione di farlo scomparire.

— Ah! — gemette Valentina — purtroppo è questo il mio terrore!

— Lo capisco, lo capisco.

La povera madre piangeva, adesso, senza ritegno e il viso impassibile del notaio andava attenuando, di fronte a quel dolore, la propria espressione di ostilità.

Piangesse, piangesse la sciagurata! Arbedi era stato troppo sincero amico dell'avvocato Fabbri per perdonare a quella donna d'aver tradito il marito e abbandonato il figliolo! Testimone dello schianto subito da Fabbri in silenzio, ma che lo aveva trascinato alla tomba, Arbedi riteneva legittima l'ostilità che egli sentiva per Valentina, e credeva assai limitatamente alla sua disperazione per la scomparsa del bimbo.

Semplice nei suoi giudizi, egli si diceva che quando si ama sinceramente un figliolo non si scappa con un amante. Ammetteva tuttavia che Valentina, ormai pentita, potesse sentire davvero un dolore vivissimo per l'incerta sorte del bambino, ma anche quel dolore gli pareva espiazione e purificazione necessarie.

Per suo conto, la cosa che gli sembrava più urgente era l'esecuzione delle clausole testamentarie che la morte della baronessa von der Weiss rendeva complicate dal punto di vista della tutela del bambino.

— Bisognerà — disse — comunicare entrambe queste lettere all'autorità.

— Mio marito e il signor Silenzi si sono recati appunto adesso a denunziare la nuova scomparsa del bambino e a circostanziarla.

— Non basta — osservò Arbedi.

— Che altro bisogna fare? — chiese Valentina.

— Stavo dicendoglielo poco fa, quando la signora m'interruppe per dichiararmi che non le importa nulla dell'eredità dell'avvocato Fabbri.

— Lo ripeto.

— Lasci, lasci! tanto, se il bambino è vivo, la cosa non la riguarda. L'erede è lui. Se invece fosse morto, vede, l'erede diventerebbe lei.

— Ma sono orribili queste supposizioni!

— Dio mio, signora, la legge è la legge. Il testamento dell'avvocato Fabbri parla chiaro. La signora è diseredata e esautorata della patria potestà. Due questioni, dunque, la materiale e la morale. Alla seconda verremo dopo. La prima è tassativa: erede, il figlio. Ma, secondo la legge, erede del figlio è la madre. Dunque, se il bambino fosse morto...

Ancora, Valentina interruppe:

— Ma no, ma no!

— Ipotesi.

— Lasci anche le ipotesi, caro notaio — esortò Sofia Marini.

— Ho finito. Dicevo che, in tal sinistra ipotesi, tutta la sostanza di Antonio Fabbri, che è rilevante, osservi, molto rilevante, andrebbe alla madre...

— ... che la rifiuterebbe — finì Sofia.

— Benissimo. Resta la questione morale.

Valentina si fece attenta.

Il testamento toglie alla madre ogni potestà.

— Non può togliermi quella d'amare mio figlio.

— S'intende.

— E di farmene riamare quando lo avrò ritrovato.

— S'intende anche questo. Ma la tutela del piccolo era stata deferita dal padre alla propria sorella baronessa von der Weiss. Questa, è morta.

— Resto io — disse Valentina.

— Un momento. Secondo il testamento, no.

— Come no? E chi, allora, chi ha il diritto di pensare a mio figlio prima di me?

— L'autorità, cara signora. La tutrice legale, nominata dal testatore, non c'è più. Subentra al suo posto, nella tutela del bambino il Tribunale. Tutore del piccolo Luli è il Tribunale.

— Il Tribunale! il Tribunale! non è mica qualcuno il Tribunale! come può vigilare sul mio piccolo, proteggerlo, amarlo? gli cura l'eredità, il Tribunale; ma, la famiglia, chi gliela dà? dica, chi?

— Signora mia, che vuole che le dica? la famiglia, la famiglia c'era! non son mica stato io a distruggerla!

Valentina sentì il rimprovero e una umiliazione improvvisa placò di colpo la sua concitazione.

— Dica, signor notaio, che cosa bisogna fare, allora?

— Ah, così mi piace. Ragionevole voglio vederla, sempre ragionevole. Allora, le cose procedono bene. Lei mi chiede che cosa bisogna fare. Glielo dico subito. Bisogna portare copia del testamento e copia di questa lettera e del telegramma al presidente del Tribunale.

— Il quale, che cosa farà?

— Quello che farebbe lei, signora. Farà indagini per la ricerca del bambino.

— E io crede che non ne farò?

— Tanto meglio, saranno in due. Però...

— Valentina sentì un brivido a quella sospensione improvvisa e anche Sofia alzò il capo dal lavoro che teneva fra le mani a guardare insospettita il notaio.

— Ho un altro penosissimo dovere da esporle, signora.

— Dica.

— Sempre riguardo alle deposizioni del defunto avvocato buon'anima. Non vorrei che ella si facesse delle illusioni sul genere di combinazioni che vorrebbe forse escogitare qualora il bambino venisse rintracciato.

— Combinazioni?

— Sì. Voglio dire: non s'illuderà mica di poter vivere con lui?

Valentina balzò in piedi col viso alterato d'una pazza.

— Che dice? che dice? chi è lo sciagurato che vorrà impedirmi di vivere col mio Luli? Dov'è? dov'è quel disgraziato?

Sofia era accorsa presso l'amica e si sforzava di calmarla.

— Buona, buona, nessuno te lo impedirà.

Ma Arbedi protestò implacabile.

— Il testamento, signora, il testamento! L'avvocato Fabbri...

— Ah, come sei stato implacabile! — urlò Valentina scagliando i pugni verso l'ombra che i suoi occhi vaneggianti vedevano immota, enorme, nello spazio.

Arbedi proseguì:

— Forse sì, è stato severo. Ma non bisogna dimenticare le circostanze. Egli moriva, moriva, signora! e il bambino restava solo. E lei era lontana e, forse, certo, egli credeva che, ove fosse tornata, non sarebbe tornata sola! Signora, può lei condannare un padre di aver voluto sottrarre suo figlio al pericolo di convivere con l'amante della propria madre?

— Abbia pietà! la smetta! — supplicò Sofia.

Ma Valentina che s'era abbandonata a piangere su una poltroncina, in un disfacimento di tutte le sue forze, disse:

(*Continua*)

CRONACA DELLA CITTÀ

Strade e ponti

Il problema delle strade e dei ponti della provincia di Trieste è diventato in questi ultimi tempi gravissimo. Si ha l'impressione di un progressivo abbandono senza che si sappia a quali ragioni attribuire tanta noncuranza e chi chiamare alle pubbliche responsabilità. Certo si è che mentre in tutta Italia si nota un miglioramento sensibilissimo nelle condizioni generali della viabilità, dalle strade ormai quasi tutte asfaltate della Lombardia e dell'Emilia ai grandi stradoni veneti ed ai nuovi meravigliosi ponti costruiti sul Tagliamento e sul Piave, la provincia di Trieste avrà invece fra breve il primato delle strade impraticabili e dei ponti interrotti.

Quale scandalo maggiore, ad esempio, del ponte di Pieris, da circa due anni chiuso al traffico, e del vicino ponte di Turriaco, la cui strada di immediato accesso è rotta da fenditure che rendono quanto mai pericoloso il transito ai carri, alle automobili e persino ai pedoni?

Perchè non si procede nelle opere di tanta necessità? Quali ostacoli si frappongono all'ultimazione dei lavori sul ponte di Pieris ed all'inizio delle riparazioni al ponte di Turriaco? Non è forse il ponte di Pieris sulla strada maestra che congiunge Trieste (e quindi l'Istria e il Carnaro) al resto d'Italia? E il ponte di Turriaco non corrisponde forse ai cotidiani bisogni dell'economia agricola della bassa Friulana, dove oggi quei coloni, che per ragioni di lavoro si debbono trasportare da una sponda all'altra dell'Isonzo, debbono passare molte ore della giornata sulla strada? Non è vergognoso che da due anni automobili o autocarri che debbano recarsi sulla strada di Portogruaro, siano costretti al lungo percorso del ponte di Sagrado?

Non parliamo poi delle strade nell'immediata vicinanza di Trieste. Ora la salita di Gretta è chiusa al transito. Speriamo per poco! Ma anche più oltre il transito sarà fra non molto impossibile. Domandiamo attraverso quali strade carrozzabili Trieste potrà mantenere i contatti col resto d'Italia! E' davvero un miracolo che nelle giornate festive, quando il traffico automobilistico raggiunge la massima intensità, non si verifichino disgrazie e sinistri in maggior numero di quelli che la cronaca segnala.

Quali notizie si possono avere della strada di Monfalcone? Se vi proverete di chiederne, avrete la risposta che... i lavori continuano. Ma c'è modo e modo di lavorare. C'è il modo che abbiamo visto far sorgere in brevissimo tempo i nuovi ponti del Piave e del Tagliamento e vi è il modo che vediamo sulla strada di Monfalcone e sui ponti dell'Isonzo; un modo, cioè, che se non verrà cambiato, ci farà ritrovare fra un anno nella situazione di questi giorni.

Immaginiamo le considerazioni dei cosidetti circoli competenti: mancano i fondi. Noi temiamo che sia mancata l'autorità sufficiente agli organi responsabili di rappresentare al Ministero dei Lavori Pubblici le reali condizioni in cui le strade e i ponti della provincia di Trieste si trovano. Del resto certi segni di noncuranza si vedono anche in alcuni piccoli dettagli, come ad esempio il modo di accumulare il materiale destinato alla manutenzione ordinaria.

Due strade sono particolarmente difettose per la loro strettezza: la strada vecchia di Monfalcone e quella di Fiume. Ebbene nella distribuzione del materiale vengono ammucchiati sassi non da una sola parte, ma a destra e a sinistra della strada, riducendo in tal modo il manto stradale, già angusto, almeno della metà; sicchè macchine e carretti anche di piccole dimensioni non riescono a darsi il passo.

Domandiamo: è possibile continuare in questa situazione che costringerà Trieste ad una sola comunicazione sicura: quella del mare?

L'Italia è fra gli Stati d'Europa quello che può vantare forse la più moderna e la più accurata manutenzione delle grandi vie di comunicazione. Chi ha viaggiato il nostro Paese è buon testimonio del perfetto stato di conservazione di tutte le strade non solo nelle ricche provincie del Settentrione, ma anche nelle più povere del Mezzogiorno. Perchè la Venezia Giulia deve trovarsi in questo stato d'inferiorità? Il problema è urgente e deve essere d'urgenza risolto.

L'onomastico del Re

Giorno onomastico oggi del Re nostro. Vadano all'amato Sovrano, nel cui nome sembra rifulgere l'astro d'Italia, gli auguri devoti della nostra popolazione a Lui legata dall'affetto immenso che tutti gli italiani sentono per il loro Re.

Il Duca di Pistoia a Postumia

Ieri è giunto a Postumia, proveniente da Cortina d'Ampezzo S. A. R. il Duca di Pistoia. Dopo la visita alle grotte, compiuta con la guida del direttore signor Perco, S. A. R. è partito alle 16.30 diretto ad Abbazia.

Littoria

IV Centuria «Ferrea» della Legione S. Giusto. Capisquadra e militi sono comandati in caserma nella giornata di domenica 4 settembre alle 9, per istruzione di Centuria.

III Centuria «Lavoratori del Porto» della Legione S. Giusto. I dipendenti da questo comando di Centuria sono comandati domenica 4 settembre alle 10, in divisa, in caserma di via della Ferriera per prenotarsi per la gita sul Monte Nevoso. Verranno messi in libertà prima delle 12.

Centuria «Carnaro». I capisquadra, sono chiamati a rapporto giovedì 1.o settembre alle 19.

Fascio femminile. Tutti quei Balilla che non hanno ancora restituito la camicia nera e il fez devono consegnarli quanto prima in Segreteria del Fascio femminile, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20. I mancanti, un altro anno, non saranno più presi in considerazione.

L'attività concertistica in Italia
e un maestro triestino

Tempo addietro, sotto il titolo «La fabbrica dei concerti», il *Corriere della Sera* dedicava un brioso articolo all'attività dell'Ufficio Concerti che s'è costituito da tre anni a Milano e che si può dire abbia nelle mani l'organizzazione della maggior parte dei grandi concerti che si tengono nelle varie città d'Italia. Fino a qualche anno addietro, tranne in alcuni maggiori centri, la vita musicale dei concerti lasciava molto a desiderare nell'ambiente artistico italiano; da alcun tempo invece, mentre s'è notato un certo quale rilassamento della passione per gli spettacoli lirici che erano una volta quasi la sola forma d'arte musicale accessibile al pubblico, si è venuto invece manifestando un crescente interesse per le esecuzioni di musica pura e per le audizioni di strumentisti di segnalato valore. Ne sappiamo qualche cosa anche a Trieste, dove i cicli di concerti dell'Università Popolare e del Circolo Artistico costituiscono una delle attrattive a cui il pubblico risponde con maggior vibrazione. E può tenersi come un segno dei tempi il fatto che, mentre fino a ieri l'Italia era il paese degli operisti, e pochi compositori si dedicavano alla musica sinfonica e alla musica da camera, oggi la maggior parte dei nostri nuovi maestri sono venuti in fama per la loro produzione nel campo della musica da concerto.

Tornando all'Ufficio Concerti di Milano, sorto nel 1925 come filiazione della Corporazione nazionale del Teatro, vediamo che nella prossima stagione esso si propone di organizzare nelle varie città d'Italia non meno di 1000 concerti. E non è presunzione troppo ardita, dacchè nel primo anno esso ne ha organizzato 13, nel secondo 220, nel terzo 450, allargando la sua attività all'Olanda e alla Svizzera, dove fece conoscere musica e musicisti italiani, come nelle città italiane presentava, insieme coi nostri, i più illustri concertisti stranieri. Il *Corriere della Sera*, offrendo queste notizie, menzionava a titolo di lode i due direttori dell'istituto, uno dei quali è il maestro Beniamino Moltrasio, l'altro un giovane triestino, il maestro Livio Luzzatto.

Questi non è molto noto al pubblico: ma in alcuni ristretti circoli musicali nostri è apprezzato come un musicista coltissimo e di grande valore. Dopo alcuni viaggi d'istruzione in Italia e in Germania, il maestro Luzzatto era vissuto per qualche anno nella nostra città, dedicandosi all'insegnamento del pianoforte. A un tratto, egli abbandonò tutto. Aveva scritto due grandi composizioni, «Arianna» e «Giuditta», questa ultima in forma scenica, l'altra in forma di dramma corale-sinfonico, la prima sopra un testo di cui era autore egli stesso: le fece udire ad alcuni musicisti nostri, e questi ne ebbero un'impressione di grande elevatezza e di rara nobiltà dell'ispirazione e dello stile. Col più vivo interesse le udirono pure Gabriele d'Annunzio e alcuni dei maggiori musicisti italiani. Ma l'esecuzione non era facile; impossibile pensarci se lo slancio iniziale non movesse da Milano. Il maestro Luzzatto si portò adunque a Milano, deciso a lottare per l'opera sua: in realtà, sprovvisto di mezzi, la lotta fu sui primordi più dura di quanto immaginasse: ed essa infine sboccò dove meno egli pensava, vale a dire nella collaborazione al possente istituto del quale abbiamo accennato l'attività. Ma le sue composizioni? Le sue composizioni non furono dimenticate; soltanto, con gli anni, egli fece esperienza della maggior robustezza che era richiesta dal loro carattere drammatico; e sappiamo che negli ultimi tempi egli ne ha fuso la musica in un'opera sola, una «Giuditta», con la quale o prima o dopo si rivelerà al pubblico anche come compositore. Commettiamo forse un'indiscrezione parlando di queste cose che son tenute nascoste; ma, dacchè il nome d'un musicista triestino incomincia ad apparire a Milano nei maggiori giornali, crediamo che per la sua città natale egli non possa essere più un ignoto.

Gli esami al Liceo scientifico «G. Oberdan». Gli esami di ammissione, di idoneità e di riparazione cominceranno col giorno di venerdì 16 settembre alle 8 e quelli di maturità col giorno di lunedì 26 alle 9.

Nuove domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate almeno due giorni prima dell'inizio degli esami alla presidenza del Liceo.

Il collaudo della motonave «Città di Bari». Oggi, alle 8.30, dal Cantiere S. Marco, si staccherà per le prove di collaudo e di consegna, la motonave «Città di Bari», costruita per conto della Società anonima di navigazione «Puglia» di Bari.

Nuovo ribasso nel prezzo del pane

Il Municipio comunica che il Podestà, in seguito alla diminuzione del prezzo della farina, ha disposto, con deliberazione di data 31 agosto 1927, che il prezzo di vendita del pane in forme di filoncini e pagnotelle da 200 grammi, confezionato con farina abburattata al tasso prescritto, sia ridotto da lire 2.20 a lire 2 il chg. e il prezzo del pane confezionato con farina di segala, da lire 2.10 a lire 2 il chilogramma.

Il Podestà ha inoltre preso atto che il pane T. U. in forme lavorate da 200 gr., tipo Capodistria, trecce, ecc., sarà posto in vendita al prezzo di lire 2.10 il chg. e quello in forme da 100 gr. al prezzo di lire 2.60 il chg.

I nuovi prezzi andranno in vigore da venerdì 2 settembre 1927.

A proposito della riduzione del prezzo del pane la Federazione provinciale fascista commercianti comunica:

«In seguito alla decisione della Commissione annonaria comunale di ridurre il prezzo del pane da lire 2.20 a lire 2.05, il Gruppo panettieri aderente alla Federazione dei commercianti si è riunito d'urgenza ieri nel pomeriggio in sede federale e ha deciso, dopo ampia ed esauriente discussione di carattere tecnico — pur convenendo di fare un non indifferente sacrificio — di proporre al Municipio la riduzione di ulteriori 5 cent. poichè il prezzo di lire 2.05 non si presta alla suddivisione in mezzi chili e quarti, nel mentre si sarebbe prestato molto bene ad oziose ed antipatiche discussioni fra panettieri e clienti.

Una Commissione di panettieri si è recata ieri sera dal Podestà per informarlo della decisione dell'ulteriore riduzione e per prospettargli la necessità di portare da lire 2.20 a lire 2.10 il pane avente tipo Capodistria, treccia ecc. Il Podestà ha apprezzato la decisione del Gruppo panettieri e ha dato immediatamente disposizioni, perchè tale deliberato sia portato a conoscenza del pubblico.»

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato commercio ambulante. Ieri sera in sala Dante ebbe luogo l'annunciata assemblea degli iscritti al Sindacato commercio ambulante. Presiedeva il dottor Paolo Varese, ispettore del commercio, che, presentato dal segretario Cinque, rivolse un vivo elogio per il segretario stesso per tutta l'opera espletata a beneficio della categoria, e per gli organizzati tutti, che non sono secondi a nessuno per disciplina e sentimento patriottico. Il dottor Varese, dopo alcune parole di commemorazione, dette dal signor Cinque, ha voluto rammentare ai presenti il dovere di concorrere all'acquisto dell'Aeroplano che Trieste si accinge a offrire alla Patria. All'unanimità è stata accettata la proposta.

Poscia si è proceduto all'illustrazione dei vari comma posti all'ordine del giorno. Tutto si è fatto con stile e spirito fascista. Noi avremmo voluto che tanti che misconoscono il nostro movimento si fossero trovati presenti alla radunata di quella gente umile e laboriosa, per constatarne il fervore e la disciplina. La nostra dottrina è quella che persuade i lavoratori. Essa si svolge ora per ora, si traduce giorno per giorno, si afferma oggi diversa da quella di ieri, si concreta domani contraria a quella di oggi, a seconda delle necessità pratiche e dei bisogni e le possibilità nazionali.

L'assemblea dei cavatori di Aurisina. Ieri sera alle 18 nella sede del Fascio di Aurisina, fu tenuta la riunione dei fiduciari del Sindacato cavatori di pietra presieduta dal segretario provinciale Antonio Valentini.

Il segretario provinciale ha comunicato ai cavatori l'esito di alcune pratiche interessanti la categoria e ha parlato a lungo sull'attuale situazione, che si è determinata in seguito alla rivalutazione della lira e alla conseguente aumentata capacità di acquisto della nostra moneta. I cavatori di pietra, intieramente compresi della importanza della battaglia economica e con alto senso dei loro doveri di cittadini e di fascisti, hanno accettata la riduzione del 5 per cento sulle paghe globali.

In seguito a questo preciso e leale comportamento dei cavatori, il segretario provinciale ha rivolto una istanza al Podestà di Aurisina pregandolo di voler intervenire con tutta la sua autorità affinchè anche i commercianti del paese comprendano la necessità di portare il loro contributo alla battaglia economica voluta dal Fascismo.

Infine l'assemblea ha eletto il signor Amedeo Zanardi a segretario comunale degli operai addetti alle cave di Aurisina.

La discussione del contratto d'impiego per gli esattoriali. Ieri sera alle 18.30 si sono riuniti presso la sede della Cassa di Risparmio Triestina i rappresentanti del Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa, il direttore della Esattoria cav. Dal Prà e il segretario generale dei Sindacati fascisti comm. Melchiorre Melchiori, assistito dal dott. Paolo Varese, per discutere il contratto d'impiego per i dipendenti dell'Esattoria di Trieste.

In seguito ad ampia discussione, durata fino alle 20.30, è stata approvata la parte regolamentare del contratto ed è stata rinviata a questa sera la discussione delle tabelle-stipendio e la definitiva stipulazione del contratto stesso.

L'assemblea del Sindacato provinciale architetti. Gli aderenti al Sindacato provinciale sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 1.o settembre alle 19 in sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati, via Dante Alighieri 7, IV p.

Nella Borsa di Trieste. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con il quale sono accettate le dimissioni del signor Davide Ascoli fu Giacomo da agente di cambio per la Borsa valori di Trieste dal 30 giugno 1927. Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Promozione. Apprendiamo dall'ultimo Bollettino militare che il ten. colonnello cav. Giovanni Peano della nostra legione RR. CC. è stato promosso colonnello e destinato al comando della legione territoriale di Livorno.

Il col. Peano risiedeva a Trieste già da qualche anno e per la signorilità del tratto e la fermezza del carattere si era guadagnato le generali simpatie. All'egregio colonnello inviamo, assieme con le più fervide congratulazioni, l'augurio di una brillante carriera.

Il velivolo di Trieste alla Regia Aeronautica
La nostra sottoscrizione ha superato le 32 mila lire

La sottoscrizione cittadina per il velivolo «Trieste» alla R. Aeronautica, procede col massimo fervore e con la più ammirevole spontaneità. Diamo qui sotto le offerte pervenuteci dallo Stabilimento Tecnico Triestino e dal Cantiere S. Rocco, dove con patriottico senso di solidarietà nazionale tutti i componenti del Consiglio di amministrazione e della direzione, tutti gli impiegati e i capitecnici hanno voluto non mancare all'appello del Fascio.

Gr. uff. dott. Guido Segre, conte Alfredo Dentice di Frasso, comm. ing. Cesare Sacerdoti, cap. Guido Cosulich, comm. ing. Costantino Doria, ing. prof. Lodovico Jeroniti, comm. Ernesto Krausz, comm. dott. Alberto Moscheni, comm. Achille Nardi Beltrame, gr. uff. Ettore Pollich, gr. uff. Giulio Ucelli, cav. Gustavo Carmelich, ing. Ferruccio Cossutta, ing. Demai Antonio, dott. Gallarotti Edoardo, ing. Luigi Versa, ing. Virgilio Baucer, ing. Vittorio Lorandi, ing. Mrazek Jaroslav, rag. Cibele Adriano, Bo dott. Carlo, Goslino cav. Pier Paolo, Tamanti Pino, Fassetta Carlo, Pasini dott. Simeone, Amadio Dora, Cosmina Beatrice, Miniutti Maria, Suppancich Giorgio, Tonello Giuseppe, Uglessich Ferruccio, Wagner Gisella, Ferluga rag. Bruno, Boccasini Gianna, Cannella Vittorio, Czar Nicolò, Dabovich Guido, Diviscek Ottilia, Dricer Pierina, Giannotti rag. Nazzareno, Lizier Giovanni, Maramaldi dott. Riccardo, Moro Dante, Pitacco Elda, Skerk Gabriella, Tonani Roberto, Veghiser Marcello, Carbucicchio Tina, Favara Virgilio, Blazina Pierina, Bruck Nello, Hroncich Elda, Jaconcig Leone, Rosso Angela, Tomasich Guglielmo, Vittori Giusto, Saitz Fernanda, Jordan Giuseppe, Regent Giovanni, Baucer Giovanni, Scandurra Filippo, Marin Leonardo, Ballis Arturo, Biggio Giannetto, Bonamico Aldo, Carlini Mario, Cicogna Nicodemo, De Martini Umberto, De Zucco Ferruccio, Fortis Giovanni, Fuchs Giuliana, Komparè Enrico, Maluta Angelo, Marsich Giuseppe, Mistron Bruno, Negri Giuliano, Pasquali Norberto, Pisach Vittorio, Pittana Vittorio, Postogna Giov. Batt., Rigutti Ermanno, Saversich Renato, Smerchinich Romano, Stengel Eugenio, Tarlao Serafino, Tichtl Alessandro, Ussai Gisella, Viani Ricciotti, Vidusso Dino, Cernigoi Fulvio, Veronese Ermanno, Dougan Gemma, Poli Nicolò, Gerberding ing. Gustavo, Brunelli Bonetti ing. Dino, Bianchi Bugliovazzi ing. Enrico, Calì ing. Rosario, Cesar Giovanni, Civati Gerolamo, Corazza ing. Bruno, Cossutta Lodovico, De Zan cav. Enrico, Doria Silvio, Dricer Antonio, Ferrari ing. Franco, Giovini Federico, Paganello Mario, Parenzan Pietro, Reggiani Ernesto, Reschitz Carlo, Saffaro Luigi, Sbisà Aurelio, Sinigaglia ing. Edoardo, Spazzapan Guido, Trocca Gastone, Beningher Antonietta, Bradaschia Riccardo, Burulich Abdone, Candot Carlo, Cassarà Giuseppe, Cinti Ferruccio, Colautti Leopoldo, Demarchi Apollonio, De Ross Giovanni, Di Mase Tommaso, Drosolini Roberto, Fedi Silvio, Floreani Edoardo, Fontanot Antonio, Gerini Ezio, Hermann Ermanno, Jug Rodolfo, La Speranza Salvatore, Mayer Remigio, Panek Giuseppe, Parenzan Emilio, Parenzan Rocco, Petronio Vittorio, Predonzan Francesco, Romitto Angelo, Sager Ruggero, Salvagno Luigi, Sore Leonardo, Tomascovich Giorgio, Vascotto Giordano, Zio Maurilio, Zustovich Giuseppe, Radio de Gustavo, Del Fabbro Maria, Vallon Amelia, Ziach Giovanni, Cerdonio Giuseppe, Decaneva Lodovico, Furlan Vittorio, Kriso Antonio, Laurencich Nerone, Meznar Francesco, Mueller Carlo, Muellner Francesco, Poli Vittorio, Zennaro Valerio, Timeus ing. Giovanni, Begna Francesco, Giamporcaro dott. Paolo, Alberti Angelo, Andreattini Angelo, Apollonio Edoardo, Baissero Albino, Bassich Francesco, Beacco Pietro, Bersani Guido, Brazzanovich Antonio, Cavalli Umberto, Cercego Giuseppe, Cernabori Antonio, Colautti Adriano, Costanzo Federico, Cremonini Erminio, Dario Eugenio, Doria Andrea, Dricer Giovanni, Fornasaro Manfredo, Manfreda Luigi, Mattich Renato, Parenzan Vincenzo, Podgornik Alessandro, Rodizza Metodio, Sirola Antonio, Sullich Edoardo, Trinca Giovanni, Vitassi Giuseppe, Zimola Ruggero, Holzhauser Luigi, Castellani Alberto, Zaccaria Francesco, Bauer ing. Cristiano, Benvenuti ing. Bruno, Borri Gino, Carbonaro Gastone, Cattinelli Marino, Codermatz Giovanni, Costa Albino, Diechich Antonio, Di Pierro ing. Leonardo, Doria Elio, Dossi ing. Umberto, Furlani Eugenio, Giorgini Giovanni, Grandis ing. Mario, Hacker Armando, Honsell ing. Gualtiero, Huemmling Rodolfo, Ivancich Emilio, Lavizzari ing. Giovanni, Loser ing. Ugo, Manzutto ing. Alberto, Marchig Antonio, Messina Ernesto, Miacola ing. Bruno, Migliorini Gino, Millich Vittorio, Monico ing. Giovanni, Nodale Gino, Palisca Biagio, Potrebin ing. Leopoldo, Quarantotto Domenico, Richter Giovanni, Saffaro ing. Luciano, Schaer ing. Adalberto, Scholz Guido, Sellen Giorgio, Sleiko Antonio, Sussek Roberto, Tandelli Vittorio, Tedeschi ing. Mario, Verzier Renato, Zanon Romano, Zez Francesco, Bauer Carlo, Bonavia Corrado, Burlo de Mario, Cherin Giovanni, Lach Lauro, Lazardi Ervino, Locatello Giovanni, Maccor Ferruccio, Marchig Carlo, Muggia Antonio, Putigna Guglielmo, Razza Luigi, Reddi Giorgio, Ruzzier Edoardo, Sbisà Anita, Tomsig Michele, Vannucci Italo, Tomatis ing. Luigi Pio, Alfieri Celestina, Bradamante ing. Dino, Cettin Albino, Linda Leonida, Ritossa Eugenio, Zittelmann Jetta, Baradel dott. Federico, Biasioli Maria, Zanaboni Antonio, Pitacco Giacomo, Bauer Oscarre, Corretti Paolo, D'Ancona Renato, Ferretto Giuseppe, Jemma Bartolomeo, Marcuzzi Giacomo, Pilot Ferruccio, Prighel Alice, Spechar Oreste, Albanese Silvio, Grimalda Pietro, Abram Giacomo, Albano Mario, Basso Lucio Antonio, Battilana Ernesto, Blasich Vladimiro, Burzi Giulio, Chiras Eugenio, Damini Livio, Eccli Vittorio, Ferlatti Carmelo, Doria Umberto, Rodaro Giovanni.

Gentilli Giorgio, Hartkopp Carlo, Jast Ugo, Lenarduzzi Alberto, Lonzar Francesco, Noulian Enrico, Primsar Federico, Redolfi Agostino, Sartori Giuseppe, Travan Ferruccio, Zuliani Vittorio, Zwab Giuseppe, Jaconcich Mario, Barzelatto Antonio, Benevol Mario, Borri Vittorio, Bruni Luigi, Calvi Adone, D'Alvise Argia, Dapisin Mario, Wartbuechler Luigi, Marussig Giuseppe, Albanese Silvio, Brazzanovich Giovanni, Brandl Oscarre, Laudano Vittorio, Machnig Oliviero, Montagna Francesco, Pellizer Giovanni, Pirnet Giovanni, Pleterskj Giuseppe, Sametz Bruno, Taccheo Guido, Tomadin Carlo, Camiciolli Albino, Angeli Ernesto, Perna Mario, Ritscher Vittorio, Schmidt Rodolfo, Schafft ing. Alessandro, Brass Maria, Fano ing. Emilio Attilio, Mismas Maria, Vallani Irene, Caffau Giuseppe, Comar Carlo, Enste Guglielmo, Giraldi Vittorio, Laurencich Rodolfo, Minca Cesare, Sforzina Giuseppe, Mueller Polissena, Nordio Guido, Wernigg Rodolfo, Sandrini Alberto, Scocco Marco, Popper ing. Errico, Agnetti ing. Maurizio, Blasich ing. Guido, Brunetti Gastone, Camus cap. Oscarre, Contento ing. Ernesto, Culiat Umberto, Dvorseg ing. Mario, Marziani ing. Delio, Roitz ing. Gino, Ruzzier ing. Antonio, Trauba Edoardo, Valentin Romano, Vecchi ing. Lucio, Zanetti ing. Vittorio, Nitsche ing. Carlo, Petris ing. de Ernesto, Wolff ing. de Ulisse, Scromek ing. Francesco, Bernardoni Ezio, Budau Edoardo, Cuccagna Giordano, Destradi Giovanni, Furlan Francesco, Jancovich Vladimiro, Osvaldella Fortunato, Privileggio Lino, Riosa Pietro, Sader Bruno, Santorini Ernesto, Titscher Carlo, Trost Giuseppe, Brundulla Berta, Neffat Rosa, Bradicich Umberto, Carlini Giovanni, Bencina Antonio, Bencina Giovanni, Bernardi Nello, Bernardini Luigi, Bolsich Giuseppe, Bradaschia Silvestro, Calabig Giuseppe, Cernigoi Roberto, Cirillo Guido, Cosmino Antonio, Dagnelut Francesco, Deluch Vincenzo, Demarchi Romano, Dolcetti Alessandro, Dusa Giuseppe, Ernst Erico, Fabiani Orlando, Fontanot Giacomo, Fraúsin Paolo, Gerolini Vincenzo, Gleria Federico, Goiak Ferruccio, Jursè Umberto, Lombardo Filippo, Maiola Giovanni, Menetto Eugenio, Milicich Antonio, Nabergoi Giusto, Negrisin Giovanni, Nieder Antonio, Onofrio Antonio, Postogna Sebastiano, Rodali Matteo, Romano Roberto, Rossetti Luigi, Sigon Luigi, Skerl Giovanni, Stebel Mario, Tamaro Alessandro, Tiepolo Luigi, Toffolon Giovanni, Trampus Luigi, Valentincich Mario, Verbais Nestore, Zorn Ettore, Lach Antonio, Macho Ermanno, Grion Gilberto, Kette Rodolfo, Bencina Carlo, Marchio Giacomo, Marsich Antonio.

Medved Luigi, Morgut Marcello, Deluca Gianpaolo, Fuchs Giovanni, Lazzarini Ferdinando, Mariotto Albino, Sedmak Giovanni, Snebel Michele, Babich Giuseppe, Benussi Santo, Rismondo Francesco, Candotti Giuseppe, Fortis Marino, Sossich Carlo, Bastiancich Ferdinando, Bologna Vittorio, Brencich Luigi, Borri Francesco, Brusini Antonio, Burlo Eugenio, Carlini ing. Carlo, Casale Adelchi, Costo Camillo, Floreani Mario, Gagliardi Gino, Galdini amm. Galdino, Godino ing. Baldanero, Godina Gualtiero, Gorup Giuseppe, Grassi Pietro, Hannich ing. Gustavo, Jeronitti ing. Leonardo, Klun Alberto, Kupez ing. Leopoldo, Lechner ing. Carlo, Lonzar Giuseppe, Luzzatto ing. Gino, Malacarne Vittorio, Marsich ing. Natale, Maiola Pietro, Mohovich ing. Stefano, Monteggia ing. Massimo, Mrach ing. Vittorio, Noferi Nestore, Pascolat Giovanni, Patay de Luigi, Penso ing. Alberto, Pipitò ing. Achille, Poli Mario, Pontoni ing. Giovanni, Ruggier Renato, Saetti col. ing. Giovanni, Saulig Virgilio, Sivitz ing. Antonio, Svab ing. Emilio, Tolloi Giuseppe, Tominez Romano, Torelli Costantino, Torpia Francesco, Vallon Nicolò, Zencovich ing. de Giuseppe, Zuban Antonio, Zvab ing. Vittorio, Badin Giovanni, Bastiancich Vittorio, Butti Paolo, Callegari Luigi, Czirowskj Mario, D'Andrea Giuseppe, Favretto Carlo, Fonda Domenico, Kappler Giuseppe, Luisa Guglielmo, Marchesini Aristide, Marchio Ermanno, Miniussi Guido, Molinari Valerio, Paulettig Giordano, Poletti Giuseppe, Posar Giovanni, Radimiri Riccardo, Revignas Ocirne, Rizzi Pietro, Rupprecht Armando, Sbisà Enrico, Toffolon Edoardo, Tolpeit Bruno, Traislampel Vittorio, Trani Andrea, Vallon Francesco, Vettach Bruno, Vouch Teodoro, Zergol Teobaldo, Zollia Ubaldo, Milloch Arrigo, Battig Germano, Biason Pietro, Bisiach Nereo, Covacich Giordano, Koniediz Bruno, Malatesta Mario, Piccinini Virgilio, Simenc Giuseppe, Tinta Germile, Trampus Otello, Liprandi ing. Antonio Guido, Michelini ing. Sirio, Bertasso Tommaso, Bianco ing. Arminio Zay, Boerio Vittorio, D'Angelo Antonio, Figaro Armando, Gerolini Alessandro, Hrovat Marcello, Jaksettich Valentino, Leonardi Armando, Lescovich Antonio, Luciani ing. Luciano, Merlin ing. Nicola, Negri ing. Giorgio, Palmisano Francesco, Peracca Manlio, Pertoldi Luigi, Petronio ing. Giorgio, Pototschnig ing. Attilio, Sarè Francesco, Torsegno Giuseppe, Trani Luigi, Wengherschin Vittorio, Dobrilla Fausto, Fragiacomo Gastone, Petris de Marcello, Pitacco Nicolò, Bonetta Giovanni, Cetti Gisella, Thonon Maria, Ubaldini Antonio, Floreani ing. Alberto, Decorti arch. Ruggero, Jacopich Rodolfo, Ballis Enrico, Castro Antonio.

Corradini Umberto, Cumin Giovanni, Franellich Ugo, Furlan Giuseppe, Hlabse Renato, Knafelc Enrico, Kozian Giovanni, Marussig Rodolfo, Miot Carlo, Montagna Eugenio, Perich Romano, Piccoli Aureliano, Semz Augusto, Svara Anna, Toffolon Antonio, Villas Giorgio, Weiss Alfredo, Piccinini Alberto, Bastianutti Mario, Bilan Renato, Bogino Emilio, Boico Bruno, Bosich Lamberto, Cassanelli Mauro, Cernigoi Massimiliano, Colasanti Ermanno, Contento Renato, Covacich Antonio, Degrandi Enrico, Delmestri Fiorello, Demartini Tullio, De Santi Gildo, Disiot Giovanni, Fontana de Giovanni, Fontanella Giovanni, Mazzilli Luigi, Morara Fernando, Mueller Everardo, Mussel Pietro, Nassiguerra Luciano, Nardin Primo, Pagliaro Nicolò, Penso Giovanni, Petelin Giuseppe, Pinter Attilio, Robba Aristide, Robba Giovanni, Rugliano Egidio, Sain Giovanni, Santin Francesco, Svoboda Enrico, Taboga Riccardo, Tonzil Antonio, Zidarich Federico, Zottig Luigi, Finocchiaro Enrico, Bargas Ettore, Battera Bruno, Battilana Ramiro, Chelleri Eligio, Coceich Matteo, Cuppo Bruno, Galluzzi Giacomo, Masiola Arturo, Prinz Michele, Robba Paola, Saitta Francesco, Sellak Luigi, Sillig Giusto, Smillovich Giovanni, Svara Vittorio, Torresini Armando, Fusi Umberto, Bonamico Adrasto, Caruana Giovanni, Cerovaz Marcello, Glueck Vittorio, Hatze Giovanni, Hladisch Augusto, Volarich Ernesto, Zennaro Attilio, Cotroneo Leone, Robba Pietro, Stener Raffaele, Francesconi Eugenio, D'Italia Ruggero, Martinelli Romeo, Pacor Edoardo, Cogai Mario, Franzelli Angelo, Goglia Guido, Illincich Giovanni, Luschin Massimiliano, Bischoff Federico, Brunelli ing. Oscarre, Antonsich Arturo, Costantini Romeo, Frausin Mario, Marin Francesco, Romano ing. Luigi, Petech Antonio, Blasizza Enrico, Caucich Riccardo, Vascon Francesco, Bensich Caterina, Bastia Antonio, Bensich Giovanni, Bensich Michele, Borri Marco, Demarchi Giuseppe, Di Marzo Edoardo, Drioli Benvenuto, Eva Emilio, Fontanot Giuseppe, Ghermek Domenico, Just Riccardo, Loredan Santo, Maccarovich Pietro, Mauro Ferdinando, Novello Antonio, Peresson Ermanno, Petronio Antonio, Petronio Edoardo, Postogna Giacomo, Postogna Giov. Batt., Robba Giov. Batt., Sorich Vincenzo, Stebel Luigi, Vattovaz Giuseppe, Zebochin Francesco, Bernardini Leonardo, Crevatin Giovanni, Derin Giuseppe, Giovannini Alberto, Masutti Giovanni, Goloica Mario, Levantini Raffaele, Robba Pierina, Vallon Pietro, Zischka Enrico, Cozzi Romeo, Petronio Giuseppe, Behrendt Oscarre, Predonzan Renato, Plossi Giuseppe, Staloskj Giuseppe, Zaccaria Giacomo, Salateo Ciro, Bearzotti Giuseppe, Cicogna Pompeo, Fiorencis Giovanni, Furlan Antonio, Marchio Gianpaolo, Nardi Ettore, Pizzamus Pietro, Postogna Pietro, Robba Edoardo, Rizzi Giacomo, Gazzea Adolfo, Grossich Valerio, Karis Michele, Paver Pietro, Robba Giuseppe, Villevich Lidia, Milloch Antonio, Milloch Pietro, Ubaldini Antonio, Olio Giacomo, Runtich Mario, Monterisi Nicola, Cividino Luigi, Huebner Arturo, Menegazzi Pia a lire 5 ciascuno.

Complessive	. . .	lire 3.740.—
Importo precedente	.	» 28.441.—
Totale	. . . . .	lire 32.181.—

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione delle altre offerte ricevute nella giornata di ieri.

Il nuovo palazzo della Banca d'Italia e i pensionati. Dal 16 corrente il pagamento delle pensioni avviene, anzichè nei locali della Sezione di R. Tesoreria di piazza Tommaseo, con tutti gli inconvenienti e i disagi per i pensionati che sono stati tante volte lamentati, nel nuovo palazzo della Banca d'Italia, in via Geppa 3. I locali adibiti alla bisogna sono belli, spaziosi, arieggiati e muniti, per l'inverno, di riscaldamento centrale.

Attualmente al pagamento delle pensioni sono adibiti due sportelli, ma per interessamento dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, c'è da sperare che gli sportelli vengano portati a quattro e che la sala anzichè alle 8.30 si apra alle 7.30. Con questo provvedimento che la Presidenza dei pensionati si attende dal benemerito direttore della Banca comm. Michelangelo Zago, i pagamenti potranno svolgersi rapidi e senza alcun inconveniente, con grande sollievo degli interessati. Per quanto il comm. Zago ha già fatto a vantaggio dei pensionati e quanto vorrà fare per rendere perfetto il funzionamento dei pagamenti delle pensioni, l'Associazione, anche a nome degli interessati, gli esprime la più viva riconoscenza.

Per chi desidera adottare una bambina. La Congregazione di carità (ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia) cerca due coniugi disposti di adottare una bambina, d'anni cinque, di sana costituzione fisica, orfana d'ambo i genitori.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto dei Poveri V. E. III, riparto beneficenza esterna, in via Pondares 5, stanza n. 1, giornalmente dalle 8 alle 9.

Il funzionamento del servizio postale e telegrafico a Trieste

Posta che va e posta che arriva - I servizi in gestione privata - La media di scale per un portalettere: 180 piani - Per sveltire i servizi in transito

Passando e ripassando davanti l'imponente palazzo delle Poste e Telegrafi che si erge sulla piazza Vittorio Veneto, ci siamo sentiti presi dalla curiosità di conoscere un po' più da vicino come funziona quel misterioso — misterioso per un profano — e complesso organismo al quale è affidato uno tra i più importanti e nello stesso tempo dei più delicati servizi interessanti la collettività, cioè la distribuziozne della corrispondenza, il recapito dei pacchi e dei vaglia, la trasmissione dei dispacci telegrafici. Ci siamo cioè chiesti cos'è, in sostanza, questa benedetta Posta! Come funziona?

Naturalmente, per rispondere a questa nostra domanda, non siamo andati a compulsare antiche carte logorate e consunte dal tempo per imparare per esempio che si tratta di un organismo antichissimo. Per apprendere cioè che Ferdinando Cortez, scoprendo il Messico, scopriva anche un... ufficio postale, i cui dispacci consistevano in tante tavolette dipinte, le quali venivano recapitate da speciali individui esercitati già dall'infanzia nella corsa, o tanto meno per rilevare che il primo autentico documento sul trasporto dei dispacci appartiene all'anno 1315, nel quale anno un'ordinanza di Luigi X autorizzava l'Università di Parigi a mantenere in ogni diocesi dei messaggeri incaricati di trasportare dispacci e bagagli.

Niente di tutto questo. Anzichè salire scale per visitare archivi e musei, abbiamo fatto una cosa assai più semplice: ci siamo recati dal direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, cav. uff. Vincenzo De Lorenzis, per conoscere un po' come procedono e si sviluppano i servizi postali della nostra città e come lavorano quelle centinaia di persone che noi vediamo giorno e notte, come fossero azionate da un moto perpetuo, aggirarsi instancabili dentro e fuori il maestoso palazzo per raccogliere, sezionare, insaccare e recapitare quelle diecine e diecine di migliaia di lettere, cartoline, vaglia, telegrammi, pacchi ed espressi che colà ininterrottamente affluiscono.

Ed il cav. uff. De Lorenzis, saputo il motivo della nostra visita, ci fu largo di cortesia, mettendoci a nostra disposizione uno dei suoi più attivi e diligenti collaboratori, il cav. Gerolamo Alesani, capo ufficio della terza divisione.

I servizi in gestione privata

Il cav. Alesani si è subito assunto la non lieve fatica di farci da cicerone lungo i numerosi e vasti locali, dei quali è ricco il monumentale palazzo.

Prima di iniziare il lungo... viaggio attraverso i numerosissimi uffici, il cav. Alesani ci fece presente che, a simiglianza di altre direzioni provinciali postali e telegrafiche, anche quella di Trieste ha ceduto in gestione privata non pochi servizi. Infatti, se ben ricordiamo, nel febbraio del 1925, vennero definitivamente tolti dalla circolaziozne quegli antiquati carrozzoni destinati al trasporto dei pacchi e della corrispondenza, per venire sostituiti da graziosi e veloci camioncini. Tale servizio venne dato in gestione al sig. Ivo Aloisio, il quale si incaricò di effettuare la vuotatura delle novanta cassette sparse in città ed alla periferia, la raccolta dei dispacci postali dalle diverse succursali, il ritiro e la consegna della posta dai piroscafi e dai treni, il recapito dei pacchi a domicilio dei privati.

La vuotatura delle cassette, al contrario delle altre città, compresa Roma, avviene da noi più volte al giorno e ciò in omaggio a una vecchia abitudine dei triestini, i quali, da gente eminentemente dedita agli affari, non la hanno voluta abbandonare.

Inoltre, alla «Società Cooperativa Perseveranza» venne affidato il servizio riguardante la distribuzione dei telegrammi e degli espressi, mentre il ritiro ed il recapito degli espressi veloci fu concesso al sig. Nicola Martone.

L'Amministrazione delle Poste cedette inoltre il trasporto dei pacchi inferiori al peso di 20 chg. per conto di terzi e verso compenso, ai corrieri e ad alcune società di spedizioni. Tali servizi vengono però controllati da un nucleo di ispettori esterni, nonchè dai militi postelegrafonici, i quali devono continuamente accertarsi se tutto procede regolarmente e senza inciampi e, particolarmente, senza abusi.

Del resto, questo sistema di affidare ai privati il disbrigo di certi importanti servizi non è nuovo. Già anticamente il servizio postale era gestito dai nobili, i quali si incaricavano di trasportare mediante diligenze da un luogo all'altro, oltrechè i pacchi e la corrispondenza, anche le persone.

All'esercizio privato vennero affidati anche altri servizi e precisamente: la sala di scrittura sita nell'interno del palazzo, gestita dal rag. Laurenti, e le caselle postali, affidate una al «Piccolo» e le altre all'Associaziozne dei commercianti. I gestori di queste caselle si trovano sotto il diretto controllo dell'Amministrazione postale, la quale riceve il 50 per cento degli introiti.

Anche il servizio telefonico — come è noto — è passato in gestione privata ed è diventato completamente autonomo.

I servizi della corrispondenza

Mercè la squisita cortesia del cav. Alesani, che ci ha fornito dati preziosi, siamo in grado di spiegare un po' il complicato meccanismo che regola il servizio della corrispondenza.

Nella nostra città, oltre all'ufficio centrale, ci sono parecchi altri uffici succursali e precisamente quello importantissimo di piazza della Borsa, il quale è fornito di apparecchi telegrafici, e quelli della Stazione Centrale, di piazza Venezia, di via Ugo Foscolo, di via Cesare Battisti, del Punto Franco, di Roiano, del Passeggio Sant'Andrea e di via dell'Istria. Mentre i primi tre sono gestiti direttamente dallo Stato, gli altri sono affidati a privati. Gli uffici di piazza Venezia, via Ugo Foscolo ed in via Battisti sono uffici secondari; gli altri sono ricevitorie.

I singoli gestori percepiscono l'1 per cento degli importi incassati. L'affitto viene però pagato dall'Amministrazione centrale, la quale ne cura pure il controllo dei vari servizi. Gli uffici sono in continuo collegamento con la centrale mediante gli auto-furgoni dell'impresa Aloisio. Dei venticinque auto-furgoni, quattro, i più grandi, sono impiegati per il ritiro e la consegna della corrispondenza dai piroscafi e dai treni in arrivo ed in partenza nonchè al recapito dei pacchi a privati.

Quando la posta giunge a Trieste, chiusa nei sacchi contrassegnati con la sigla «loco», se destinati in città, e «transito», se continuano a viaggiare, subisce un metodico, preciso e veloce lavoro di controllo, di timbratura e di seleziozne.

Appena i sacchi sono tolti dal treno o dai piroscafo, vengono trasportati immediatamente all'Ufficio centrale e consegnati all'Ufficio arrivi e partenze.

Nell'Ufficio arrivi e partenze si inizia il febbrile lavoro di controllo da parte di appositi agenti, i quali aprono e vuotano i sacchi del loro contenuto. Indi, con una celerità che ha del fantastico, tanta è la pratica degli addetti, incomincia lo smistamento della corrispondenza.

Tutte le lettere, le cartoline, vengono, appena giunte, sottoposte alla timbratura mediante una ingegnosissima macchina elettrica, la quale celermente imprime su ogni missiva il timbro con la data di arrivo. Compiuta questa prima necessaria operazione, tutta la enorme valanga della corrispondenza in transito viene inoltrata nel reparto destinato ai distributori, i quali iniziano a loro volta il non lieve lavoro dell'incasellamento. I distributori, con moto rapidissimo, dividono la posta secondo le varie destinazioni.

La sala della distribuzione

Quindi si entra nella sala della distribuzione destinata in città. La sala è vastissima e si trova al pianterreno, lato interno del palazzo. Essa è, si può dire, l'officina nella quale i modesti ma preziosi messaggeri della triste o buona ventura si raccolgono per prendere la posta e distribuirla in tutte le case, i negozi e gli uffici, dove sono sempre attesi perchè sono i visitatori ai quali nessuna porta si chiude.

Allineati nel mezzo della sala, come in un'aula scolastica, stanno i 140 tavolini numerati e riservati ai portalettere. Intorno al salone si trovano otto grandi casellari, pure numerati, entro i quali i ripartitori mettono le lettere dopo di averle diligentemente selezionate e divise per distretti. La posta quivi raccolta viene quindi ritirata e consegnata ai portalettere, ognuno dei quali appena avutala, si reca al proprio tavolo per coordinarla e suddividerla per via, numero e piano di casa. Fatto questo lavoro, il portalettere timbra ogni lettera o cartolina a lui affidata per il recapito con un dischetto entro il quale sta il numero corrispondente a quello che porta sul berretto.

Terminata anche questa operazione, il portalettere pone il voluminoso pacco della posta nella sua capace borsa di pelle ed esce per il giro al quale è stato destinato.

Tale lavoro di ripartizione e di consegna viene fatto due volte al giorno. Il portalettere esce dal proprio ufficio alle 9 ed alle 16 di ogni giorno, eccettuati i pomeriggi delle domeniche. Compiuto il suo giro, il portalettere è obbligato a ritornare in ufficio per deporre la borsa, la corrispondenza non recapitata, nonchè le ricevute delle raccomandate. Consegna pure al proprio capo ufficio gli importi riscossi e provenienti dalle multe dovute in seguito alla mancata o deficiente affrancatura delle lettere e cartoline da parte dei mittenti.

Le multe vengono stabilite in questa misura: una lettera non affrancata normale (50 centesimi) mancando il rispettivo francobollo, viene tassata con una lira, e così via sempre il doppio di quello che effettivamente doveva pagare. Eseguita la consegna della corrispondenza, il portalettere è libero, salvo a ritornare il giorno dopo per ricominciare lo stesso lavoro.

I servizi di controllo e i reclami

Naturalmente, come tutti gli altri servizi, anche questo del recapito della corrispondenza è scrupolosamente controllato, perchè non avvengano abusi, da ispettori, militi postelegrafonici e brigadieri di sorveglianza esterna vestiti in borghese.

La direziozne delle Poste, nondimeno, per dare la possibilità al singolo cittadino di denunciare qualche infrazione incorsa durante il servizio o di presentare qualche reclamo contro uno o l'altro dei portalettere, ha provveduto a munire oltrechè del timbro di partenza e di arrivo, i quali recano la data e l'ora, pure del bollino portante il numero del portalettere.

Per meglio accelerare il servizio della distribuzione l'amministrazione delle Poste ha curato di provvedere delle tessere di libera circolazione tramviaria tutti quei portalettere incaricati di distribuire la corrispondenza alla periferia e nei sobborghi od in località lontane. Mercè questo saggio e lodevole provvedimento, i cittadini riescono a ricevere la posta in tempo utile e regolarmente.

I portalettere però hanno diritto di usufruire del tram solamente quando sono in servizio. Per dimostrare tale loro qualità devono essere in possesso della... borsa sulla quale è fissata una targa con la scritta «Tramvie Municipali»..

Ma questa è una innovazione dovuta al solerte direttore provinciale cav. uff. De Lorenzis, anche perchè tempo addietro, i portalettere avevano la possibilità di usufruire sì del tram, ma solo nell'andata, per cui nel ritornare in ufficio erano costretti a fare dei lunghi ed estenuanti percorsi a piedi dopo aver fatto circa centottanta — è la media — piani di scale al giorno!

E, rilevato questo importante particolare, molte e molte cose si potranno e dovranno perdonare a questo umile e modesto lavoratore. Centottanta piani di scale non sono un divertimento. Ci vogliono gambe, polmoni e cuore ben solidi per intraprendere ogni giorno una così ardua... «performance»! E se talvolta il nostro portalettere non ci sorride o ci priva della sua solita e cortese attenzione, non dobbiamo prendercela a male... Pensiamo che quel pover'uomo può essere stanco sfinito, pensiamo che le sue gambe vacillano, che il suo cuore batte a scatti e che il respiro gli vien meno. Pensiamo a tutto questo e valutiamo con sentimento di bontà questo modesto lavoratore!

La posta in transito

La posta in transito comprende la corrispondenza che giunge alla Centrale, ma solo di passaggio, perchè dopo essere timbrata e incasellata, riprende il viaggio per altre destinazioni.

Ma tale lavoro incontra non poche difficoltà, perchè ad ogni arrivo della posta di transito, la timbratura, anzichè farsi direttamente alle stazioni, viene compiuta all'Ufficio postale centrale. Ma il cav. De Lorenzis, sempre in moto per rendere più celere il lavoro, sta studiando il modo di ovviare a questo inconveniente in maniera che la timbratura della corrispondenza in transito possa avvenire direttamente alle stazioni. Veramente, alle stazioni esistono degli uffici postali, ma le loro attribuzioni sono limitate allo scambio dei pacchi in transito. Ci sono però delle difficoltà che rendono, almeno per il momento, inattuabile il servizio riguardante la corrispondenza, e consistono nella mancanza dei locali, i quali però esistono, ma attualmente sono occupati da altri uffici governativi e per i quali pare non si possano trovare altri ambienti. Però se tale sistemazione si realizzasse, il servizio postale verrebbe ad avvantaggiarsi di molto per il sollecito disbrigo della corrispondenza in transito con notevole diminuzione di spese.

In un prossimo articolo illustreremo la sezione telegrafica e completeremo la nostra inchiesta con interessanti dati statistici sul generale funzionamento del servizio postale e telegrafico.

Le vertenze sui fitti

pertrattate ieri in Pretura

Dopo il lavoro febbrile dei primi giorni, in cui i ricorsi degli inquilini si moltiplicavano, il lavoro si fa ora normale. Furono pertrattati ieri quaranta ricorsi, sui quali furono decise le seguenti diminuzioni:

Michele Colonna contro signora ved. Volpi, 2 stanze, via Petronio N. 1, IV, da lire 1320 a lire 1120.

Ant. dott. Erzen contro Consorzio industriale e di consumo, 3 stanze, Guardiella S. Cilino N. 910, regolato stragiudizialmente.

Maria Alessio contro Raffaele Lorenzi, via Donota N. 16, una camera, da 840 a 600 lire.

Maria Hirmke contro Giorgina Plazilat, via S. Nicolò N. 13, 2 camere e cucina, da lire 425 mensili a lire 200.

Tomaso Lupo contro Marco Nachsohn, camera, via del Ponte N. 4, da lire 100 a lire 70.

Antonio De Cleva contro Giacomo Crismancich, 2 stanze e cucina, Chiadino S. Luigi N. 700, da lire 1920 a lire 1680.

Giovanni Policardi contro Emilio Batti, via Galleria N. 6, tre camere e ripostiglio, da lire 3200 a lire 3000 annue.

Francesco Lupoli contro Luigi Butti, locale ad uso negozio e stanza al primo piano, Corso Garibaldi N. 41, riduzione del 18 per cento su lire 7000.

Spiridione Soldano contro Omero Buri, 2 camere, camerino e cucina, Guardiella Farneto N. 269, da lire 1686 a lire 1600.

Giacomo Pagliaga contro Armando Tosoni, pianoterra, 4 camere, 5 camerini, 4 cucine e una stalla, Chiarbola Sup. N. 135, dieci per cento su lire 7800.

Giovanni Illich contro Emilio Maurich, camera, cucina, ripostiglio, via G. Caprin N. 6, nessuna riduzione, non raggiungendo la pigione il quadruplo.

Gaetano Seraschione contro Alfredo Schirone, 2 camere, camerino, cucina e ripostiglio, via Montuzza N. tavolare 1080, da lire 4800 a lire 2880.

Amerigo Romagnoli contro Luigi Ricci, 5 stanze, via S. Lorenzo in Selva N. 1215, nessuna riduzione non superando il quadruplo.

Ciro Gallilelli contro Margherita Bartoli, stanza ammobiliata con comodo cucina, via S. Michele N. 26, da lire 250 a 180 mensili.

Umberto Prosdocimi contro Federico Razzon, 3 camere e cucina, via Udine N. 35, su 4000 lire riduzione del 15 per cento.

Ettore Tardivello contro Ettore Carnera, 7 stanze, via F. Venezian N. 7, su lire 8800 ridotte del 10 per cento.

Luigia ved. Nokla contro Anna Premuda, 3 camere e cucina, via Filippo Corridoni N. 4, da lire 2400 a lire 2140.

Zaira Turinetti contro Giuseppe Hirn, 6 stanze, viale Regina Elena N. 29, V piano, 10 per cento su 6500 lire annue.

Giuseppe Gallone contro Anna ved. Zigoi, Riborgo N. 25, stanza ammobiliata, su 170 lire mensili ridotto il 10 per cento.

Giovanni Bordon contro Giacomo Ravasini, stanza, S. Anna N. 2, da lire 70 a lire 60 mensili.

Santina ved. Gorno contro Alberto Petech, camera e cucina, via Kandler N. 5, da lire 1320 a 1280 lire.

Emma Monfreda e Diogene Trevisan, camera e cucina, via Molin a Vento N. 57, da lire 1080 a lire 960.

Antonietta Cescutti contro D. Trevisan, camera e cucina, via Molin a vento N. 57, da lire 1080 a lire 912.

Augusto Sillich contro Rodolfo Alberti, 2 stanze, camera, cucina, via Gatteri N. 35, II piano, da lire 2760 a lire 2290.

Gli «Atti e Memorie» della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria. E' uscito un nuovo volume della bella pubblicazione della Società istriana di Archeologia e Storia Patria. In attesa di farne più ampio riassunto: ne diamo il contenuto: Antonio Pogatschnig, «Il tempio romano maggiore di Parenzo» (con prefazione e note di Attilio Degrassi); Raffaello Battaglia, «Ricerche paletnologiche e folkloristiche sulla casa istriana primitiva»; Giovanni de Vergottini, «La costituzione provinciale dell'Istria nel Medio Evo»; L. Manicardi, «Rime inedite di Muzio iustinopolitano»; Bruno Tamaro, «Il nuovo Museo archeologico di Pola»; Attilio Degrassi, «Notiziario archeologico (1926)».

Nella Federazione Arditi di Trieste. La Sezione della Federazione Arditi di Trieste comunica:

Per opportuna conoscenza dei soci effettivi e delle autorità, si fa noto che i locali sociali della Sezione di Trieste della Federazione Arditi d'Italia sono stati trasferiti in via Valdirivo n. 24 II p. Orario per i giorni feriali, per i soci effettivi: dalle 17 alle 19; giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Si ricorda ancora una volta, che sono pervenute le tessere da parte del Comitato centrale in Roma e che esse possono essere ritirate nelle ore d'ufficio. Saranno considerati dimissionari volontari coloro i quali non si trovano in regola con i canoni, che persistono nella morosità e non si presenteranno a ritirare la tessera ufficiale.

La riapertura del "Cinema del Corso,,

Iersera, dinanzi a un ristretto numero d'invitati, seguì la riapertura del «Cinema del Corso». Ma i convenuti non trovarono nè il vecchio Filodrammatico, di cui non s'eran mai cancellate le tracce, nonostante ogni restauro, nè il cinematografo dello scorso anno.

Già l'atrio costituisce una sorpresa, completamente rifatto com'è e decorato genialmente con signorile eleganza, dai pittori concittadini Flumiani, Bergagna e Rossini, che profusero le risorse della loro arte anche nelle altre parti del ritrovo. A pianterreno è stata creata una veranda per sala d'aspetto, decorata e mobiliata con squisito buon gusto. Da qui s'infila la scala completamente rifatta e adattata al nuovo ambiente, e si entra in un delizioso salottino veneziano, che ha accanto per l'attesa, un intimo e raccolto «fumoir», soffuso di una luce accarezzante e riposata.

I tre pittori hanno saputo dare al ritrovo, un aspetto artistico e lussuoso, che si rivela, particolarmente, negli affreschi delle pareti e nei bizzarri «abat-jour».

Dopo la visita ai locali, gli invitati, accompagnati dal cav. Enrico Wölfler e dal cav. Ervant Anmahian, che facevano gli onori di casa, passarono in sala, ove fu proiettata la film «Enrico IV», la celebre tragedia moderna di Luigi Pirandello.

La film, girata sotto la direzione geniale di Amleto Palermi e interpretata da Corrado Veidy, Angelo Ferrari, Scholtz e Bilancia, è riuscita uno dei lavori più pregevoli della moderna cinematografia, per il lusso della messa in scena, la fedeltà storica, la tecnica e la nitidezza della fotografia.

Dopo un rinfresco servito signorilmente, seguì il programma di varietà, ammirato e applaudito per la vivacità e il lusso.

Oggi, come già annunciato, gli spettacoli si iniziano alle 17 e il 25 per cento dell'incasso lordo è destinato alla Congregazione di Carità. Dato lo scopo benefico delle rappresentazioni e la bellezza del programma, saranno frequentatissimi e il provento a favore dei poveri della Congregazione certo sensibile.

Le iscrizioni al Ricreatorio «Callisto Cosulich» e alla Scuola di musica annessa. Con lunedì 5 corrente si iniziano le iscrizioni al Ricreatorio «Callisto Cosulich» di Monfalcone, che si terranno tutti i giorni, fino a domenica 11 corrente inclusiva, negli uffici del Teatro C. N. T., dalle 10 alle 12.

L'iscrizione è libera a tutti i figli di addetti al Cantiere Navale Triestino nell'età dai 6 ai 14 anni e all'atto dell'iscrizione dovranno pure venir indicati i corsi (lavoro, elettromeccanica, fanfara ecc) ai quali i fanciulli chiedono di venir ammessi.

Nei giorni sopra indicati è aperta contemporaneamente l'iscrizione ai corsi d'archi (violino, violoncello), di legni (clarini, flauti ecc.), ottoni (trombe e corni), canto, ginnastica armonico-ritmica, recitazione e teoria e solfeggio per i corsi di pianoforte. L'obbligo d'iscrizione al Ricreatorio e a tutti i corsi vi è pure per i fanciulli che frequentarono le lezioni negli anni scorsi. Il Ricreatorio si riaprirà giovedì 15 corrente.

La prossima settimana s'inizierà pure l'iscrizione per l'Asilo infantile «Lucilla Cosulich».

Agenzie di prestiti strozzineschi

su pegno di polizzini del Monte

In questi giorni circolava la voce di un grosso sequestro di polizzini del Monte di Pietà, avvenuto da parte dell'autorità di p. s. allo scopo di stroncare l'attività di certe agenzie clandestine di prestiti su pegno, che sono una vera piaga della città.

La notizia, come era naturale, destò vivissima inquietudine tra coloro che avevano impegnato oggetti al Monte e che poi avevano ceduto i rispettivi polizzini, in cambio di un prestito e ad un altissimo interesse ai gestitori delle rispettive agenzie.

Infatti, da nostre informazioni, siamo venuti a sapere che il maresciallo La Penna ed il brigadiere Ibba nonchè il brigadiere Gemelli del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, operarono una diligente perquisizione nell'abitazione di certa Maria Thedrez, abitante in via San Michele N. 9, riuscendo a sequestrare, cuciti nei materassi, ben 800 polizzini del Monte per un complessivo valore di circa 60.000 lire. I polizzini riguardano pegni di preziosi, macchine da scrivere ecc. ecc.

La Thedrez, che gestiva clandestinamente per conto di certa Maria Hamer, abitante in Corso Garibaldi, una di queste agenzie di prestiti su pegni, richiedeva, a chi si rivolgeva al suo aiuto, un interesse che andava dal 600 al 700 per cento, realizzando così utili enormi.

Nel contempo siamo venuti a conoscenza di un'altra consimile operazione eseguita dagli agenti di p. s. presso certa Gemma Dalla Via, abitante in via Alfieri, presso la quale vennero sequestrati altri 200 polizzini del Monte riflettenti pegni di oggetti d'oro, indumenti e tagli di stoffa.

La Dalla Via faceva pure prestiti strozzineschi in comune con la Thedrez e per conto di una donna, non meglio identificata che col nome di Angela, abitante in via Galileo Galilei.

I polizzini sequestrati alla Dalla Via ammontano ad un complessivo valore di 40.000 lire. Anche la Dalla Via venne deferita all'autorità giudiziaria.

Investimenti sulla via

Due ragazzi atterrati da un camion e da una motocicletta

L'apprendista installatore Wladimiro Renner, di 15 anni, abitante a Rozzol in Monte N. 842, stava ieri verso le 12.30, attraversando la via Pasquale Revoltella. All'altezza delle nuove caserme di Montebello, quando venne improvvisamente investito e atterrato da un camion, che continuò la sua corsa. Rialzatosi, il Renner, che aveva riportato delle contusioni alla spalla destra e alla regione temporale destra, ricorse per le cure del caso all'astanteria dell'ospedale Regina Elena. Medicato, rincasò.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 18.30, il giovane Giuseppe Segalotti, di 17 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 24, transitava per la via Fabio Severo, quando, nell'attraversare la via, venne investito ed atterrato da una motocicletta, che aveva improvvisamente sterzato, per evitare un'auto che stava entrando in un vicino garage. Il Segalotti, che aveva riportato nella caduta delle contusioni alla coscia ed escoriazioni alla mano sinistra, si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, dopo di che potè rincasare.

Le disgrazie sul lavoro

Ieri mattina, verso le 11.45, il meccanico Ottavio Danielis, di 19 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 11, era intento al lavoro nell'hangar N. 2 A del Porto Vittorio Emanuele III, per conto dell'officina meccanica Artico e Caucich, quando a un certo momento, passando sotto un'armatura sulla quale stavano lavorando degli operai, venne colpito al ginocchio da una trave caduta dall'armatura.

Più tardi il Danielis, si recò a farsi medicare la ferita riportata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

— Verso le 15 di ieri, il bracciante Giuseppe Oliani, di 50 anni, abitante in via Roma N. 14, era intento al lavoro in un locale nei pressi di piazza Venezia, quando per fatale accidente, gli cadde dall'alto sul vertice del capo un grosso pezzo di ferro, che gli produsse due ferite lacero-contuse. L'Oliani, venne accompagnato da alcuni compagni di lavoro alla vicina farmacia Mizzan, da dove venne chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario della pia istituzione, recatosi sul posto con la autoambulanza, praticò all'Oliani le cure del caso, dopo di che, il bracciante potè rincasare.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 16, si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, il tornitore Giovanni Zumin, di 15 anni, abitante a Scorcola S. Pietro N. 9, il quale poco prima nella segheria di Antonio Doroteo, sita in via degli Apiari N. 30, mentre stava segando una tavola si era accidentalmente ferito alla mano sinistra. Dopo medicato lo Zumin rincasò.

— Il marittimo Miro Balian, di 20 anni, da Costantinopoli, abitante in via Scipio Slataper N. 12, stava ieri mattina, nella fabbrica di tabacchi della ditta Hermann e Spierer, sita al Silos N. 1 della Stazione centrale, cucendo il traliccio di una balla di tabacco e, accidentalmente, si feriva con l'ago l'occhio sinistro.

Recatosi all'ospedale Regina Elena, il medico di servizio gli riscontrò una lacerazione alla congiuntiva dell'occhio sinistro con abbondante emorragia. Dopo le cure del caso il Balian, giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, potè rincasare.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla guardia medica: Francesco Heslop di 40 anni, abitante in via dei Porta n. 2, per lesioni al braccio sinistro; Elvira Tomasoni di 24 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 22, per ustioni all'avambraccio sinistro; Lily Zori Kinzer di 15 anni, abitante in Riva Grumula n. 22, per ferita alla mano sinistra; Lidia Roban di 17 anni, abitante in via Gallina 3 per ferita al femore destro; Marcello Ban di 19 anni, abitante in Ponte S. Anna n. 885, per escoriazioni al pollice sinistro; Gaetano Pecile di 16 anni, abitante in via Rigutti n. 4, per ferita al sopracciglio destro; Mario Boschin di 39 anni, abitante in via Montecchi 11, per ferita alla fronte; Aldo Bernetich di 5 anni, abitante al Cacciatore 1157, per escoriazioni alla gamba destra.

La cronaca di Monfalcone

I due ragazzi feriti dallo scoppio di una "sipe,,

Sulla grave disgrazia occorsa stamane verso le 10, ai due fratelli Mario e Giuseppe Pacor di Giuseppe, il primo di 6 ed il secondo di 7 anni, abitanti a Vermegliano — frazione del comune di Ronchi dei Legionari — n. 237, abbiamo riferito succintamente nelle *Ultime Notizie*.

Ora possiamo dare ulteriori particolari in merito: I due fratellini si allontanarono stamane da casa, vispi e pieni di brio, intenti solamente a scortare al pascolo sul monte alcuni bovini.

Giunti sul «Sei Busi» ebbero la sventura di rinvenire una bomba «Sipe». Mentre gli animali pascolavano a breve distanza, i due fanciulletti, felici di avere trovato un oggetto con il quale potersi balocacre, si diedero a esaminarlo attentamente. Indi, inconsci del pericolo, cominciarono a battere il proiettile coi sassi. Improvvisamente la bomba esplose con grande fragore: parte dei frammenti colpirono i fanciulli, che ricaddero su se stessi, emettendo acutissime grida di dolore.

Accorsi altri pastori, i due disgraziati furono frettolosamente trasportati al nostro ospedale. I medici constatarono che Mario Pacor aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione mentoniera e alla guancia sinistra, abrasioni multiple con ritenzione di schegge al tronco e alla faccia. Fu dichiarato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni. Giuseppe Pacor è stato giudicato più grave, avendo riportato ferite lacero contuse, con perdita del dito indice e della seconda falange del pollice della mano destra, una ferita lacero-contusa con frattura complicata delle dita della mano sinistra, una ferita all'occhio destro e abrasioni multiple con ritenzione di schegge e fu dichiarato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

— Un pattuglione di agenti del locale Commissariato di P. S. e di militi, la scorsa notte, facendo il solito giro di perlustrazione, procedette al fermo, per misure di pubblica sicurezza, dei seguenti individui: Serra Costantino di Antonio, di 23 anni, e Montù Stefano fu Angelo, di 26 anni, ambidue della provincia di Cagliari; Anastasio Emilio di Domenico, di 24 anni, da Lecce; Zanin Giuseppe di Leonardo, di 33 anni, da Udine, e De Croce Giuseppe di Angelo, di 25 anni, da Prepotto (Cormons).

Notiziario sportivo

L'Ente sportivo provinciale fascista e l'adunata motociclistica sui campi di battaglia

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica:

Ieri sera si è radunata, nella sede della Federazione provinciale fascista, la Giunta esecutiva dell'Ente sportivo provinciale fascista, sotto la presidenza del cav. Alberto Pertot-Ascari. Dopo un esauriente esame della situazione sportiva della nostra provincia, il cav. Pertot-Ascari ha dato relazione della grande manifestazione che si svolgerà a Trieste il 18 settembre, in occasione dell'adunata motociclistica sui campi di battaglia, guidata dall'on. Lando Ferretti.

Il sig. Umberto Fanin, rappresentante del Moto Club Trieste, ha esposto i dettagli tecnici dell'organizzazione, comprendente la sfilata attraverso la città delle centurie motociclistiche, i festeggiamenti agli ospiti graditi e la conferenza che l'on. Ferretti terrà al Politeama Rossetti, sul tema: «Fascismo e sport». Quindi è stato nominato un apposito comitato formato dei camerati: cav. Alberto Pertot-Ascari, Umberto Fanin, Luigi Tommasini, Augusto Tyrichter, sen. Leo Franca, Carlo Colognatti e Aldo Boiti.

E' stato incaricato il comitato, che terrà la sua prima seduta mercoledì 6 corr., alle 12, di occuparsi particolarmente presso le autorità competenti affinchè venga posto riparo alle pessime condizioni della strada Monfalcone-Prosecco, non solo per favorire lo svolgimento dell'importante manifestazione motociclistica, ma anche per eliminare questo grande ostacolo al traffico stradale nella nostra regione.

Quindi la Giunta esecutiva ha deciso di dare tutto il suo appoggio alla IV preolimpionica di atletica leggera, che si svolgerà a Trieste il 9 ottobre, e sarà organizzata dalla Società Ginnastica Triestina.

Visti i brillanti risultati ottenuti dai nuotatori triestini ai campionati italiani ed a quelli mondiali universitari, la Giunta esecutiva ha espresso un voto di plauso a Giuseppe Perentin, Sante Omero, Ottone Andreancich, Maria e Nerina Bravin, Lina Lugnani e Caterina Holstein e agli altri che si sono onorevolmente affermati, tenendo alto il nome della nostra città, sotto i colori dell'Unione Sportiva e dell'Edera, in queste due grandi competizioni natatorie.

Gare di polo a Brioni per la "Coppa Roma,,

Abbiamo da Pola, 31:

Un folto pubblico ha presenziato oggi al match di polo per il quale un gruppo di gentili signore qui villeggianti aveva messo in palio una grande coppa «challenge», che costituì il «Premio Roma».

Il tempo minaccioso nel mattino s'è rasserenato nel pomeriggio, favorendo l'affluenza degli appassionati della vicina Pola, che per l'occasione aveva organizzato una gita per Brioni. Tra gli intervenuti notiamo il comm. Andreani, questore di Pola, il console della M. V. F. cav. de Turris, numerosi ufficiali di Marina e del 4.o Artiglieria da campagna; largamente rappresentato il mondo femminile, che in chiare toilettes estive dava un tono vivace e pittoresco all'ippodromo.

Per l'assegnazione della coppa «Roma» si sono incontrati il team bleu, formato dal signor Giorgio Valerio di Milano, Mr. Baer, tenente di vascello Cirillo, Mr. Campbell, e il team bianco, composto del conte Maggi di Brescia, del tenente Lodi del Reggimento Cavalleria Monferrato, del cap. Fischer e Mr. Treeck. La partita si è svolta in 6 riprese sotto l'abile direzione del signor Carlo Kupelwieser.

I bleu iniziarono il match con molto slancio e rapidi attacchi. Alla prima ripresa essi si assicurarono ben quattro «goals», ma ben presto i bianchi passarono alla controffensiva e con continue azioni vivaci, nella seconda, terza, quarta, quinta e sesta ripresa si imposero fortemente e si aggiudicarono 8 «goals», mentre i bleu conquistavano un solo «goal». La partita segnò la vittoria dei bianchi per 8 «goals» a 5.

Le coppe furono distribuite ai vincitori dalla marchesa Monaldi davanti al folto pubblico che aveva seguito con molto interesse la battaglia. L'eletta dama ebbe parole di elogio per i cavalieri, compiacendosi specialmente con i gentleman italiani, i quali, durante quest'anno, si sono dedicati con molta fortuna allo sport del polo.

La premiazione dei vincitori della regata Trieste - Portorose dell'Adriaco. Questa sera, alle 22, avrà luogo sull'ampia terrazza della sede del Reale Yacht Club Adriaco una festa di danza, organizzata in onore degli equipaggi che hanno preso parte domenica scorsa alla regata di crociera Trieste-Portorose. Durante la festa avrà luogo la premiazione dei vincitori. Precederà la festa un rancio sociale, al quale i soci sono invitati a prenotarsi prima delle ore 12.

Per le società escursionisti aderenti al Dopolavoro. Il delegato regionale della Federazione italiana dell'escursionismo invita le società aderenti all'Opera nazionale Dopolavoro a inviare venerdì alle 20.30 nella nuova sede del Dopolavoro (via Paduina n. 4, I) un proprio rappresentante per importanti comunicazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 20.45: «Dolly», 3 atti del m.o Irsch.

Excelsior. Dalle 17: «Mille disgrazie... e una fortuna» con Dorothy Devore.

Nazionale. Dalle 17: «Nella camera di Mabell» con Marie Prevost e Harrison Ford.

Cinema del Corso. Dalle 17: «Enrico IV» con Corrado Weidt e Oreste Bilancia.

Eden. Dalle 17: «Sei sola stasera?» con Lil Dagover e Corrado Weidt.

Cine Italia. Dalle 17: «Fanciulla che cerca l'amore» con Lilian Gys.

Cine Galileo. Dalle 16.30: «Amore argentino» con Riccardo Cortez e Bebè Daniels.

Edison. Dalle 16.30: «Desiderio d'amore» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 17: «Quello scapestrato di papà» con B. Blytte.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Jackie... tagliati i capelli!» con Jackie Coogan.

Cine Royal. Dalle 16: «La vergine dell'Atlantide» con Stacia Napierkowska.

Cinema Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16.30: «La piccola amica» con Tom Mix.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16.30: «Serpe di velluto» con Irene Rich.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Cine Venezia. Dalle 16.30: «Hotel Potemkim» con V. Banky e Jan Angelo.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Il saltimbanco» con E. Torrence e A. Nilsson.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 21). Oggi: «Il West Rosso» con Robert Frazer.

Cronaca giudiziaria

Abbandona la propria creatura sul pianerottolo d'una casa di via Ghega

(TRIBUNALE PENALE)

Maria Visintin, di 23 anni, nata a Visinada, che il 27 p. p. abbandonò sul pianerottolo di una casa di via Carlo Ghega la propria creaturina, è comparsa ieri mattina davanti i giudici della sezione feriale, per rispondere del gesto inumano compiuto con leggerezza inaudita.

La giovane donna — difesa dall'avv. Bologna — a sua discolpa ha narrato una lunga e lagrimosa vicenda di tristi amori e di sconsolati abbandoni, che la costrinsero a disfarsi della creaturina. Raccontò di aver ascoltato e creduto alle lusinghe ingannatrici di un bollente giovane meridionale — Teodoro Zaffuto — il quale, dopo averle promesso fedeltà, amore, gioia e felicità, se la godette fino alla sazietà per poi, ai primi grattacapi sopravvenuti alla nascita del bimbo, frutto di questi amori, abbandonarla.

— E allora cosa dovevo fare? — continuò la disgraziata donna. — Morire? Oh no! Non me ne sentivo il coraggio! E allora affidài il mio bambino alle cure del destino... E cercai di sparire, di scappare, e, senza meta, perchè il mio figliuolo non sapesse mai chi fosse la sua disgraziata mamma e non sentisse l'animo angosciato di vergognarsi di lei!

E la Visintin, che tiene sulle braccia il bimbo, il quale la guarda coi suoi vispi occhioni, ignaro del dramma che si svolge intorno a lui e... per lui, ha un singhiozzo... Poi si china a baciarlo.

— Cercherò di collocarlo presso i «Nidi» — continua la Visintin — mentre io cercherò di lavorare, se mi sarà possibile. Ma non basta sempre la volontà...

Il presidente cav. Sbisà la incoraggia a sperare, perchè la vita è fatta di volontà, solamente di volontà.

Indi parla il P. M. dott. Arbanassich, il quale invita il Tribunale a condannare la donna. Il difensore invoca dai giudici clemenza.

Infine il Tribunale, composto oltrechè dal presidente cav. Sbisà, dei giudici Parisini e Savo, cancelliere Ian, emette sentenza con la quale condanna la Visintin a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, accordandole il beneficio della condizionale.

La donna al sentire la sentenza, ha un pallido sorriso: una tappa dolorosa è stata superata. Ora, davanti a lei vi sono le ampie strade della vita, sulle quali ella può riabilitarsi agli occhi del figlio ed a quegli del mondo, purchè abbia cuore e volontà.

Esercizio chiuso per inosservanza del calmiere. Il Municipio comunica che il podestà ha ordinato la temporanea chiusura del sottosegnato esercizio, per inosservanza delle disposizioni riflettenti i prezzi di calmiere dei generi commestibili: esercizio di frutta ed erbaggi in Villa Opicina n. 384 di proprietà di Cortnik Amalia; 5 giorni di chiusura.

Contemporaneamente a carico del suddetto contravventore venne estesa regolare denuncia alla R. Pretura, per l'ulteriore procedimento penale.

Teatri e Concerti

"Dolly,, alla Fenice

Iersera il pubblico accorso numeroso alla replica di «Shimmy verde», del maestro Valente, tributò calorosi applausi a Jole Pacifici, a Gino Bianchi, al tenore Carelli e agli altri tutti, che presentarono con il consueto brio la bella operetta.

Oggi, a richiesta generale si riprende «Dolly», il simpatico lavoro del maestro Hirsch e per domani è annunciata la serata d'onore di Jole Pacifici, con la comicissima «Clo-Clo».

Il Circo Warnum al Politeama

Come abbiamo già comunicato, sabato 3 corr. inizierà al Politeama Rossetti un corso di rappresentazioni il grande Circo Warnum, il più importante e ricco di attrazioni che oggi agisca in Italia.

Un miracolo di pazienza nell'ammaestramento è costituito dagli orsi ciclisti, un numero che dovunque suscita la più viva meraviglia. Carlo Germain presenterà liberi e montati i suoi cavalli d'alta scuola, mentre una «troupe» di cavallerizzi — due uomini e due donne — eseguiranno sul cavallo esercizi sbalorditivi. Amazzoni, ginnasti, giocolieri, clowns e — beniamino dei bimbi — Fortunello, completano il ricco programma.

Da oggi, giovedì, il camerino del teatro in piazza della Borsa è aperto per la vendita dei posti.

Varietà e Cinema

L'inaugurazione del Cinema del Corso con l'«Enrico IV». Oggi dunque, giovedì, alle ore 17, il Cinema del Corso inizia la stagione 1927-1928 con una grande serata di gala, che avrà anche uno scopo benefico, in quanto che il parziale ricavato di essa andrà devoluto alla Congregazione di Carità. L'elegantissimo ambiente, genialmente trasformato e decorato sotto la direzione degli artisti concittadini Bergagna, Flumiani e Rossini inaugura la stagione proiettando in magnifica versione inscenata da Amleto Palermi, la tragedia moderna di Luigi Pirandello, «Enrico IV», interpretata da Corrado Weidt, Oreste Bilancia e Angelo Ferrari. Nella varietà si presentano la Troupe Mustaph, composta di otto persone, con numeri di canto e ballo e le danzatrici Kingston. L'orchestra, aumentata di alcuni professori, è diretta dal maestro Rassol.

Cinema Garibaldi. Con enorme successo, si rappresenta «Jackie... tagliati i capelli!», commovente dramma interpretato da Jackie Coogan. Diamo un breve sunto di questo capolavoro. Fino dalla più tenera età, Jackie, un povero orfanello cresciuto nelle stalle, ha dimostrato una grande passione per i cavalli da corsa. Il caso vuole che egli salvi la figlia del ricco Ryan, al quale Jackie chiede come compenso di poter montare «Daybreach», indossando la casacca di fantino con i colori della scuderia Ryan. Ma alcuni fantini gelosi stabiliscono di farlo cadere durante la corsa, il che avviene, ma quando il nostro eroe passa vittorioso il traguardo. — Principia alle ore 16.

In preparazione: «L'arrivista», superfilm interpretata da Norma Shearer e John Gilbert. Assoluta prima visione Metro Goldwyn Mayer.

Cine Edison. Continuano con crescente successo le rappresentazioni di «Desiderio d'amore» con la divina Pola Negri.

Prossimamente: «Donna pericolosa» con Priscilla Dean.

Ultimo giorno de «L'usignuolo» con Gloria Swanson al Cine Savoia. La grandiosa interpretazione di Gloria Swanson, che tanti ammiratori ha richiamato in questi giorni a queste proiezioni, destando vero entusiasmo, si ripete ancora oggi, per l'ultimo giorno. Principia alle 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «La granduchessa e il cameriere» con Adolfo Menjou.

Cine Galileo. Oggi ultimo giorno di «Amore Argentino» con Cortez e Bebè Daniels. Domani: «Maschi», interpretato da Pola Negri.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo.

Circolo Esperantista. I soci sono invitati a trovarsi in sede alle 21 per partecipare a una seduta di particolare importanza.

Unione Sportiva Triestina. Questa sera alle 21.30 in sede seduta del Consiglio direttivo. I giuocatori di foot-ball che non avessero firmato ancora il cartellino o che non avessero ancora portate le fotografie, sono pregati di farlo con tutta sollecitudine. Orario d'allenamento della Sezione calcio: prima squadra e riserve martedì e giovedì dalle 15.30 alle 19; allievi e boys, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 17.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 12.30 alle 17, in campo sociale, allenamento di tutte le Sezioni calcio.

A. S. C. «Pro Trieste». Le inscrizioni per la gita sul M. Tricorno si ricevono a tutto domani 2 corr. alle 21.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21 si riunisce il Consiglio direttivo.

Domenica escursione della Sezione escursionisti a Bassano. Ritrovo alle 5 alla Rotonda del Boschetto. Programma in sede.

Società Escursionisti Italiani. Per questa sera alle 20.30, sono convocati i soci in sede.

Sport Club Iuventus. Oggi alle 15 i calcisti al solito campo per l'allenamento. I calcisti che non hanno portato le fotografie per i cartellini dell'«Ulic» devono portarle al più presto possibile al direttore sportivo (via Donota n. 14 pt.) dalle 16 alle 18.30.

Club della Caramella. Questa sera alle 21 assemblea dei soci per la trattazione degli argomenti già noti.

Escursionisti del C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 gli iscritti alla Sezione sono comandati in sede via G. Vasari per la nomina del capogruppo. Domenica escursione con classifica alle sorgenti di Risano.

Club Escursionisti «Liberi». Questa sera alle 20.30, i partecipanti alla gita di domenica prossima, si trovino in sede.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1.o settembre

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (3) 17; fuochisti (—) 146; carbonai (4) 93; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 116; giovani coperta in I (2) 55; giovani coperta in II (—) 54; mozzi coperta (2) 3; fuochisti (—) 219; carbonai (1) 119; mozzi macch. (—) 160.

Cosulich (Nord): marinai (1) 46; giovani coperta (—) 49; mozzi coperta (—) 30; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 16; fuochisti nafta (—) 25; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 17; giovani camera (—) 84; mozzi camera (—) 44; giov. cucina (—) 33; allievi cuochi (—) 10; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Sud): marinai (1) 171; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 28; ingrassatori (—) 21; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (—) 19; carbonai (—) 16; giov. macchina (1) 13; motoristi 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 9; giovani cop. (2) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 19; carbonai (2) 6; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 31 agosto: 1781; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 1.o settembre: 1771.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1.o settembre:

«Belvedere», Casablanca; «Cracovia», Bombay Radio; «Esquilino», Colombo Radio; «Giulio Cesare», Casablanca; «Martha Washington», Chatham Massachusetts; «Nazario Sauro», S. Vicente de Cabo Verde; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Remo», Singapore Radio; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Vittoria Radio, Fiume; «Taormina», Teneriffe Radio; «Viminale», Alessandria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare. Movimento dal 21 al 31 agosto. Durante la settimana sono stati imbarcati 10 ufficiali così ripartiti: coperta 4, macchina 5, all. nautici 1.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1776. Durante la settimana sono stati imbarcati 397 marittimi, così ripartiti: maestri di casa 3, camerieri 105, giov. camera 23, mozzi camera 24, cuochi 31, giov. cucina 4, mozzi cucina 1, cambusieri 9, all. cambusieri 2, panettieri 9, pasticceri 2, musicisti 8, chef 2, macellai 5, lavandaie 2, fioricultori 1, infermieri 1, infermiere 2, cameriere 2, barbieri 4, capi fuochisti 2, capi stiva 3, nostromi cop. 5, fuochisti 46, carbonai 17, marinai 34, giov. coperta 16, mozzi coperta 7, mozzi macch. 1, giov. macch. 3, operai meccanici 13, elettricisti 5, cambusieri 6.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Trento» naz. da Jaffa con 760 tonn. merci; «Cherso» naz. da Ravenna con 5 pass. e 5 fusti vuoti; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 33 tonn. merci; «Hercegovina» jugosl. da Salonicco con 197 tonn. merci; «Africana» naz. da Lussino, vuoto; «Boccaccio» naz. da Fiume, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Carlo Martinolich» naz. per Sebenico; «Sofia» naz. per Buenos Aires; «Split» jugosl. per Metcovich; «Metcovich» naz. per Venezia; «Petrarca» naz. per Fiume; «Lepanto» naz. per Venezia; «Cavallo» ingl. per Liverpool.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiorillo. Perchè volete condannare i nostri lettori a leggere una volta per settimana in questa rubrica gli indirizzi dei miliardari americani? — *Cittadino.* Chiedete il bollettino all'Istituto stesso, alla vostra libreria o alla Libreria di Stato in Roma. — *Petroleum C.* Non crediamo ci sieno delle probabilità del genere che vi prospettate; le grandi imprese si valgono sempre di mano d'opera della propria nazione o di quella dove lavorano. Potete avere maggiori notizie all'Ispettorato dell'emigrazione se c'è qualche seria possibilità (che però riteniamo esclusa). — *Un inquilino.* Non c'è una disposizione di legge che conceda il diritto al 30 per cento di ribasso sulle pigioni che sono ben lontane dal raggiungere il quadruplo della pigione di anteguerra. — *Se vi pare.* Anche il giovane di sedici anni può essere segretario, consigliere ecc. di un sodalizio se lo statuto della società stessa lo consente.

Decaduta. Alla segreteria della Congregazione di carità. — *Tina.* 1) Se voi chiedete l'ammissione ad un corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito potete ottenere il passaggio nei ruoli della leva di terra. - 2) Le date dei futuri concorsi non si possono mai stabilire in anticipo neanche con approssimazione. — *Nobiltà.* La corona di conte si compone di un cerchio d'oro rabescato e smaltato a vari colori sostenente sedici punte terminanti ciascuna con una grossa perla. La corona di barone si compone di un cerchio rabescato attorno al quale si attorcigliano sei giri di perle infilzate. Rango nobiliare intermedio inferiore al conte e superiore al barone è il visconte la cui corona è come quella di conte, però il cerchio sostiene solo otto punte le quali terminano con perle alternate (quattro grosse e quattro piccole).

Parenzo. Non esiste nessuna forma di matrimonio che possa rispondere alle vostre esigenze. Il malanno è assolutamente senza rimedio. — *Disoccupato, Trieste.* Alla Camera di commercio o alle istituzioni che possono avere rapporti di affari con le imprese che vi interessano e la cui indicazione esorbita dalle nostre competenze. — *Liana.* 1) Un ragazzo di diciotto anni che non possiede la licenza ginnasiale non può essere ammesso a dare l'esame di Stato per la licenza liceale. - 2) Un ragazzo di diciotto anni che ora prendesse la licenza ginnasiale non potrebbe presentarsi agli esami di Stato per la licenza liceale che fra tre anni. - 3) Soltanto i giovani che hanno compiuto 23 anni possono dare gli esami di licenza liceale senza possedere la licenza ginnasiale.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

30-31 agosto 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	72.—	72.—	Martinol.	155	157
Cons. 5%	82.80	82.50	Medit.	384	365
Obbl. Ven.	69.90	69.70	Merid.	612	585
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	107	107
Dan.-Sava	203½	203.50	Premuda	515	515
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1177	1180	Tripcovich	264	264
B. C. T.	540	540	Ampelea	325	325
Credito	730	730	Cant. Nav.	112	114
B. N. Cred.	516½	516½	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	162	163
Cred. Pop.	280	278	Cem. Dal.	550	550
Zivnost.	232	232	Isonzo	69	69
Generali	4365	4380	Spalato	189	189
Ass. Ital.	970	970	Kerka	100	100
Infortuni	2400	2400	Siomat	185	185
Riun. A	2170	2170	S. T. El. G.	71	71
Riun. B	2160	2140	Gas-Roma	620	610
Sigorta	220	220	Ilva	130	130
Adria	170	170	Jutificio	415	415
Cosulich	181	182½	Off. nav.	85	85
Nav. Dal	105	100	Pastificio	270	270
Gerol.	625	624	Pilatura	255	255
Libera T.	363	363½	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd Tr	735	735	Terni	370	365
Lussino	347	347			

CAMBI: Amsterdam da 732.— a 742.—; Belgio da 253.50 a 258.50; Francia da 71.89 a 72.39: Londra da 89.23½ a 89.53½; Norvegia da 474.— a 484.—; Nuova York da 18.30½ a 18.40½; Spagna da 305.75 a 315.75; Svizzera da 352 5/8 a 356 5/8; Albania da 353.— a 357.—; Atene da 23.95 a 24.45; Berlino da 432.50 a 442.50; Bucarest da 11.13½ 11.63½; Praga da 54.22 a 54.72; Ungheria da 316.25 a 326.25; Vienna da 254.10 a 264.10; Zagabria da 32.12½ a 32.62½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.— a 89.40; dollari da 18.10 a 18.35; scellini da 250.— a 265.—; dinari da 32.— a 33.—; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 30-8-1927: L. 355.03.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
sett	—	—	485	—	515	515	500
dicembre	—	—	460	450	470	470	465
marzo	—	—	455	445	465	465	460
maggio	—	—	450	455	470	465	460
giugno	—	—	450	455	470	465	460

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	123	123	130	130	126½
aprile-agosto	128	128	135	135	131½
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 30 agosto 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	17300
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4775
Credito Italiano	800.000	725
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	750
Ferrovie Meridionali	579.170	1600
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	11525
Cotonificio Turati	160.250	525
Cotonificio Veneziano	333.334	475
Filatura cascami di seta	210.000	2675
Soie de Châtillon	2.000.000	9700
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	5025
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	5025
Snia Viscosa	6.666.666	8000
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	1025
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2550
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2700
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	9225
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	13500
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	300
Adriatica di Elettricità	2.000.000	525
Elettricità Alta Italia	1.000.000	275
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	325
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2750
Meridionali di elettricità	1.200.000	150
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501 750	6775
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3675
Distillerie Italiane	1.100.000	2975
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	650
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	11500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2975
Istituto Fondi Rustici	600.000	100
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2250
Eridania	300.000	625
Pirelli & C.	240.000	175
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1850

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.45; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 39.50; 5 percento netto 82.45; Obbligazioni Venezie 69.625.

CAMBI: Francia 72.14; Svizzera 354.51; Londra 89.397; Olanda 737.50; Spagna 310.50; Belgio 256.50; Berlino 437.70; Vienna 260.40; Praga 54.60; Romania 11.35; Argentina oro 17.84; Argentina carta 7.85; New York 18.39; Canadà 18.375; Oro 354.84; Belgrado 32.60; Budapest 32; Albania 356; Norvegia 479, Russia 96.

Borsa di Milano. Rendita 71.50; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2060; Commerciale It. 1183; Banca Naz. Cred. 515.50; Banco Roma 108; Credito It. 727; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 582; Cosulich 178; Mediterranee 363; Meridionali 597.50 Rubattino 401; Libera Triestina 362; Venete Costr. Ferr. 187; Cotonificio Cantoni 2800; Cascami Seta 653; De Angeli 760; Targetti 250; Rossi 3300; Chatillon 127.50; Linificio Naz. 403; Rossari Varzi 721; S.N.I.A. 169; Ansaldo 70; Ilva 130; Metallurgica It. 113.50; Elba 41.50; Monte Amiata 307; Montecatini 177.50; Fiat 334; Isotta Fraschini 150; Bianchi 40; Miani Silvestri 53; Reggiane 36; Dalmine 100; Elettr. Adriatica 204; Terni 367; Unione Eserc. Elettr. 96.50; Distillerie It. 125; Industria Zuccheri 428; Raffineria Lig. Lomb. 522; Petroli d'Italia 53; Aedes 6.40; Fondi Rustici 190; Beni Stabili 455; Grandi Alberghi 98; Eridania 642; Italo-Americana 382; Pirelli Italiana 530; Pirelli e C. 134; Marconi 81; Spalato-Portland 192.

CAMBI: Parigi 72.12; Zurigo 354.475; Londra 89.40; Olanda 737.50; Spagna 320.25; Belgio 256; Berlino 437.60; Vienna 259.50; Praga 54.60; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.84; Argentina peso carta 7.85; New York telegrafico 18.3675; New York chèque 18.365; Belgrado 32.60; Budapest 321; Atene 24.10; Albania 356.

Borsa di Torino. Mercato debole in apertura specie sulle Banca d'Italia e sulle Fiat. Esaurite però le vendite, si ha una buona ripresa su tutti i valori che segnano corsi superiori alla chiusura di ieri.

Rendita 71.40; Consolidato 82; Banca d'Italia 2059; Commerciale It. 1180; Credito It. 727; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 595; Mediterranee 365; Cosulich 179; Terni 365.

Borsa di Venezia. Rendita 71.85; Consolidato 82.60; Obbligazioni Venezie 69.60; Banca d'Italia 2050; Commerciale It. 1180; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 515; Credito Ind. 661; Assicurazioni Generali 4385; Cosulich 181; Veneziana Navig. 255; Cantiere Navale Triest. 101; Cantieri Venezia 91; Grandi Alberghi 100; Montecatini 178.

Borsa di Genova. L'andamento del mercato si orienta al rialzo. Ne beneficiano maggiormente le Rendite di Stato con attive contrattazioni. Movimentate e in progresso le Banca d'Italia. Quasi tutto il listino segna nuovi progressi. Chiusura calma ed in leggera contrazione.

Rendita 71.65; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 68.60; Banca d'Italia 2059; Commerciale It. 1182; Credito It. 728; Banco Roma 107.75; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 502; Meridionali 591; Mediterranee 365; Libera Triestina 358; Cosulich 180; Ilva 129.50; Montecatini 177; Terni 368; Cementi Spalato 162.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura debole, il mercato si rianima e chiude fermo. Successivamente più debole.

Rendita 71.20; Consolidato 82.25; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2055; Commerciale It. 1180; Credito It. 725; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 615; Credito Maritt. 502; Meridionali 593; Cosulich 182; Libera Triestina 360; Terni 364; Ilva 128; Montecatini 176; Gas 610; Beni Stabili 459; Cementi Spalato 165; Isonzo 75; Fondiaria Vita 690.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dal Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale Trieste, fuori, miti pretese, ottimi attestati, rivolgetevi Provveditorio, S. Lazzaro 23. 44807 A

ABBISOGNANDOVI cameriere, cuoche, domestiche, altro personale fiducia, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 0042 A

AIUTO cuoco già pasticcere, capace, offresi per Trieste o fuori, anche provvisorio. Gaspara Stampa 8, V. 44811 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, lavapiatti, slave, tedesche, friulane, privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 44772 A

DONNA forte, paziente, offresi per assistenza ammalato, miti pretese. Cassetta 18709 A, Unione Pubblicità. 18709 A

OTTIMA servitù privati, albergatori, rivolgersi Garibaldi 17, I, ex piazza Ospitale. 72287 A

PRESTASERVIZI capacissima, per tutta la giornata offresi. Galatti 8, II. 72269 A

RAGAZZA friulana offresi per tutto anche cucinare. Gatteri 18, IV. 72293 A

SIGNORA italiana, non più giovane, parla tedesco, ungherese, offresi quale cameriera di fiducia o compagna di viaggio presso signora sola o famiglia non numerosa. Cassetta 18684 A. Unione Pubblicità. 18684 A

SIGNORA dabbene offresi quale donna di chiavi. Indirizzo Piccolo. 72273 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi cercansi. Agenzia Piazza Ospitale 3, pt. 18702 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, vicemadri, altro personale cercasi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 72275 B

AIUTO cameriere cercasi. Presentarsi dalle dalle 9 in poi trattoria via Arcata n. 13. 72267 B

CAMERIERA brava, pratica, capace tutti lavori, circa 20-30 anni, cercasi per piccola famiglia con cane. Presentarsi soltanto dalle 5-17 via Carducci n. 31, I piano. 44751 B

CUOCA capace, ottime referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Coroneo 3, porta 10. 72190 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, cameriera trattoria, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 72274 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, privati, albergatori, Trieste, fuori cercansi. Zonta 5, I. 44772 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Alessandro Volta 8, III, dalle 11-12. 72214 B

DOMESTICA media età, indipendente, escluso dormire e cucinare cercano coniugi soli. Piazza Oberdan 1, IV. 72189 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, cercasi. Via Foscolo 15, porta 12. 44727 B

DOMESTICA semplice, pulitissima, con buone referenze, cercano prontamente coniugi soli. Via Commerciale 47. 72255 B

DOMESTICA per piccola famiglia, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72257 B

DOMESTICA tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Commerciale 26, porta 11. 44780 B

DOMESTICA brava, sappia cucire, cercasi. Rivolgersi via S. Maurizio n. 3, trattoria. 44775 B

DOMESTICA per albergo, cercasi. Hotel Città di Parenzo. Artisti 8. 72279 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Battisti 20, porta 12. 44765 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, orario 8-16, cercasi. Giulia 28, porta 10. 44809 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Corso V. E. III, 21, IV, porta mezzo. 44735 F

PRESTASERVIZI tutto il giorno, robusta, sappia cucinare, cercasi; vitto, 100 mensili. Rossetti 83, II. Negodi. 44814 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Conti n. 40, trattoria. 44720 B

PRESTASERVIZI 15enne, 8-12, cercasi. Via Geppa 3, porta 12. 41715 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Ruggero Manna 16. Toso. 44747 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per dopopranzo. Gatteri 13, IV, destra. 44804 B

PRESTASERVIZI giovane, bravissima cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9.30 alle 12.30 Imbriani 12, IV p. 72280 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 72272 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via Cologna 19., II p., porta 7. 72223 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici, cercano giovani sposi dalle 10 alle 12. XX Settembre 58, III, porta 16. 44786 B

SIGNORA o signorina per affidare pulizia quartiere, due o tre ore al giorno, cerca persona sola. Richiedonsi referenze. Offerte indicando pretese mensili cassetta 18690 B, Unione Pubblicità. 18690 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, ottime referenze, cerca posto. Orlando, Androna Gusion n. 11, II p. 44310 C

CONIUGI soli offronsi portieri o custodi villa. Offerte cassetta 18593 D Unione Pubblicità. 18593 C

CONTABILE corrispondente tedesco, ungherese, indipendente, offresi anche ore. Cassetta 18458 C, Unione Pubblicità. 18458 C

EX sottufficiale CC. RR. recentemente congedato, cerca impiego fiducia. Chenet Eugenio, via Udine 20, II piano. 72129 C

ENOTECNICO cerca posto direzione azienda agraria-viticola. Primarie referenze. Cassetta 18685 C, Unione Pubblicità. 18685 C

FATTURISTA e stenodattilografa tedesca cerca posto. Cassetta 18678 C, Unione Pubblicità. 18678 C

IMPIEGATO disponendo alcune ore serali occuperebbesi di contabilità, corrispondenza, traduzioni, riscossioni ecc. Telefonare 11-97 44813 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi seria ditta. Cassetta 18700 C, Unione Pubblicità. 18700 C

PENSIONATO 50-enne pratica lavori porto offresi spedizioniere, oppure a posto di fiducia. Offerte cassetta 18703 C, Unione Pubblicità. 18703 C

RAGAZZA pratica riscuotitrice ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 44738 C

SALDACONTISTA dattilografo o signorina bella calligrafia, pratica ufficio, conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte cassetta 18696 D, Unione Pubblicità. 18696 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi cassiera con cauzione. Scrivere via Guido Zanetti 1, p. 4, presso Dreossi. 72113 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 18706 C. Unione Pubblicità. 18706 C

SIGNORINA corrispondente perfetta croato italiano, assumerebbe lavoro in casa o ufficio. Cassetta 18710 C. Unione Pubblicità. 18710 C

SIGNORINA anziana, seria, fidatissima, perfezionata francese, collocherebbesi come persona di fiducia o governante presso artista o ricca signora, disposta viaggiare. Offerte cassetta 18707 C, Unione Pubblicità. 18707 C

SIGNORINA seriissima, media età, perfetto francese, collocherebbesi presso 1 o 2 bambini anche come vicemadre, disposta viaggiare. Offerte cassetta 18707 C, Unione Pubblicità. 18707 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte cassetta 18721 C. Unione Pubblicità. 18721 C

STENOGRAFA perfetta, celerissima dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, praticissima lavori ufficio, offresi prontamente Cassetta 18676 C, Unione Pubblicità 18676 C

STENOGRAFA tedesca, celerissima dattilografa, buona conoscenza italiano pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte cassetta 18717 C, Unione Pubblicità. 18717 C

TECNICO occuperebbesi 2, 3 ore al giorno disegni, calcoli, ecc. Offerte cassetta 18718 C. Unione Pubblicità. 18718 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 72314 CC

SARTA brava offresi giornate, offerte cassetta 18712 CC, Unione Pubblicità. 18712 CC

SARTA confeziona vestiti donna lire 20, mantelli 40. Via Ferriera 30, III piano. 44754 CC

SARTA Solitario 13 I, porta 5, assume qualsiasi lavoro, anche riparazioni. 72205 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

CUCITRICE brava per coperte imbottite cercasi. Kleinmann, Mazzini 5, dalle 9-10. 44795 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale N. 15. 72184 D

GARZONA gilettaie cercasi. Corso Garibaldi 11, II. 44761 D

IMPIEGO posto fiducia offresi a chi dispone cauzione. Lavoro facile, buona paga. Cassetta 18698 D, Unione Pubblicità. 18698 D

LAVORANTE e mezza, parrucchiere perfetta ondulazioni, ottima paga, cercansi. Via S. Michele 36. 72207 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Carmes, Carducci 30 44608 D

MUGNAIO con pratica motori elettrici cercasi. Via S. Francesco 33. 72243 D

OPERAIE capaci in confezioni uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 44794 D

PARRUCCHIERI per signora, finiti e pettinatrici ben retribuiti cercansi. Sala toeletta Longega, Udine. 5611 D

PRATICANTE ottima famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 72278 D

PRIMO lavorante pasticciere cerca primaria pasticceria. Offerte cassetta 18656 D, Unione Pubblicità. 18656 D

QUATTORDICENNE possibilmente da fuori città, cerca trattoria Rigo, via del Toro 6. 72254 D

RAGAZZO 14-16 anni quale fattorino cerca la fabbrica pantofole via Vasari 7 (interno). 72277 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Benvenuto Cellini n. 1, Carlo Trocca. 72241 D

RAGIONIERE praticante per facili lavori fuori ufficio cercasi. Rivolgersi studio dott. Menegazzi, via Galatti n. 14. 72255 D

SIGNORINA dattilografa, cognizione lingua tedesca, cercasi. Offerte con pretese cassetta 18704 D, Unione Pubblicità. 18704 D

SIGNORINA apprendista fotografia cercasi. Longa, XX Settembre 39, Presentarsi 10-12. 44717 D

SOCIETA' d'esportazione cerca perfetto corrispondente inglese, tedesco. Indispensabili referenze. Offerte cassetta 18645 D, Unione Pubblicità. 18645 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta, corrispondente italiano, tedesco, francese, assumerebbe prontamente primaria ditta. Presentarsi via Machiavelli 13, I; ore 10-12. 44494 D

STUDIO rappresentanze paraggi Rossetti, cerca subito signorina dattilografa, bella calligrafia, pratica contabilità, ottime referenze, modeste pretese. Cassetta 18657 D, Unione Pubblicità. 18657 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, con uso pianoforte, se possibile comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli. Telefonare 997. 72263 E

MOBILIATA elegante, ingresso indipendente, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 18719 E Unione Pubblicità. 18719 E

MOBILIATA elegante, giroscale, vicinanze Unità, eventualmente vitto, non affittacamere, cerca 5 settembre impiegato stabile, serio. Offerte cassetta 18692 E Unione Pubblicità. 18692 E

STANZE (2 o 3) comodo cucina, città o campagna, cercansi. Cassetta 18694 E Unione Pubblicità. 18694 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 F

A A A. MOBILIATA grande, pulitissima, luce, affittasi a distinto, unico subinquilino. Via Giulia 39, porta 12. 72227 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II. 44723 F

A A A. PIED-a-terre centrale, elegantissimo, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72263 F

A A A. STANZA bellissima, tutto comfort, bagno, telefono, centro, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 72266 F

A A. MOBILIATA elegante, pulitissima con pensione, affittasi prontamente anche breve soggiorno. Coroneo 13, I, 5. 00154 F

A A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Commerciale 8, I, destra. 72233 F

A A. STANZA vuota, affittasi uso ufficio. Corso 2, II. 72224 F

A. CAMERA elegantissima, 1-2 distintissimi, vista mare, bagno, riscaldamento, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 44201 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Viale XX Settembre 41, rivolgersi portinaia. 72246 F

A. CAMERA mobiliata, elegantissima, affittasi prontamente distintissimo. Antonio Caccia 11, terzo, sinistra. 44718 F

A. CAMERA ingresso libero, luce, telefono, affittasi ufficio. Corso Garibaldi 13, I. 44767 F

A. CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 380 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 72292 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, ingresso libero, affittansi. Agenzia piazza Ospedale 3, pt. 18702 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittasi a distintissimi coniugi soli. Via Pietà 29, III, porta 15. 44742 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi 2 distinti amici. Toti 1, 13. 72282 F

A. SIGNORA dabbene prenderebbe a costo bambino o bambina, 300 mensili, abitazione in campagna, vicino scuole all'aperto, posizione salubre. Cassetta 18691 F Unione Pubblicità. 18691 F

AFFITTASI stanza elegante, mobiliata, distinto. Milano 25, III, porta 12. 44732 F

AFFITTASI stanza elegantemente mobiliata, a distinto signore solo. E. S. Piccolomini 6, II, p. 10. 44792 F

AFFITTASI stanza lussuosa, a distinto signore. Via Udine n. 26, p. II, porta 11, presso persona sola. 72250 F

AFFITTASI stanza vuota. Via Donato Bramante 6, p. II sinistra. 72249 F

AFFITTASI stanza mobiliata bene, centralissima, luce, unico subinquilino, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 44728 F

BELLISSIMA stanza mobiliata, distinto, affittasi centralissima. Rivolgersi Carducci 26, macelleria. 72202 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 72188 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi distinto stabile. Via A. Caccia 5, secondo. 72205 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 72305 F

CAMERA elegante, poggiuolo, vista mare, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Via Navali n. 8, porta 17. 72228 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signora presso signora sola. Istituto 25, piano secondo. 72192 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 33, V, porta 11. 44747 F

CAMERA vuota, persona sola, affittasi. Chiozza 43, porta 9. 44733 F

CAMERA elegante, mobiliata, affittasi a persona distinta. Canova 22, porta 11. 44714 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso libero, affittasi prontamente. Manzoni 26, porta 8; visitare 10 ant. 44785 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi prontamente coniugi distinti. Orario dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 44787 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinta persona. Via Roiano 4, IV, 21. 72240 F

CAMERA vuota, soleggiata, senza comodo cucina, affittasi persona anziana. Viale Settembre 68, III, porta 9. 72239 F

CAMERA mobiliata, d'affittare. Via Ginnastica 28, p. IV. 72310 F

CAMERETTA, camerino mobiliato, affittasi. Ferriera 5, II, porta 8. 9320 F

CAMERETTA, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 44693 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Pescheria 6, terzo piano, destra. 44758 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi prontamente signore. Istituto 34, terzo, destra. 44796 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a onesto operaio. Via Francesco Crispi (Chiozza) 39, IV, porta 12. 44729 F

COMPAGNO stanza, vitto famigliare, affittasi persona distinta. Ginnastica 46, pianoterra. 44776 F

LETTI (due) per due amici, affittasi. Petronio 2, piano IV. 72261 F

LETTO, affittasi a operaio. Galilei 10, IV, Cobau. 44762 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Tesa 48, p. p. 72208 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, stanza pranzo, comodo cucina presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 72306 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi a coniugi distinti, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 72320 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, soleggiata, comfort, pulizia, affittasi a due distinti, vitto, cura vestiario, paraggi stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 72218 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Kandler 6, I. 72211 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Geppa 12, terzo. 44725 F

MATRIMONIALE, cameretta 1 letto, uso cucina, eventualmente salotto, luce, gas, paraggi Stazione Centrale, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 72258 F

MATRIMONIALE e salotto, affittasi prontamente. Via Trento 12, III, destra. 72259 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, primo. 44771 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, III, sinistra. 72309 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi due signori. Corso V. E. 3, quinto. 72298 F

MOBILIATA elegantemente, grande, entrata scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 72306 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 72283 F

MOBILIATA con luce affittasi per due amici (escluso donne). Ginnastica 18, II p., porta 9. 72264 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi a distinto, prezzo conveniente. Piazza Valle 1, I, porta 9. 72262 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, terzo, destra. 44769 F

MOBILIATA, camera o camerino, luce, affittasi distinto signore. Gatteri 41, terzo. 44763 F

MOBILIATA per due amici, con vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, p. 17. 72237 F

MOBILIATA bellissima, chiara, affittasi a distinto signore. Venti Settembre 41, p. 12. 72234 F

MOBILIATA elegante, grande, luce, affittasi distinto. Capuano 12, terzo, sinistra. 72232 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona distinta. Ireneo Croce 5, porta 18. 72313 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, offresi signore serio. Tarabochia 6, porta 14. 72312 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 000 F

MOBILIATA, ariosa, quieta, affittasi distinto signore. Rossetti 23, IV, p. 19. 72203 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 72197 F

MOBILIATA, affittasi per due persone; escluso donne Roiano. Indirizzo Piccolo. 72115 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi prontamente a distinto signore. Via Tivarnella 3, porta 10. 72204 F

MOBILIATA, affittasi 2 amici seri. Piazza A. Hortis 2, II, porta 9. 72217 F

MOBILIATA elegante, ariosa, centralissima, affittasi solo a persona distinta. Via Coroneo 3, p. 3 Mayer. 44748 F

MOBILIATA bellissima, luce, bagno, affittasi. Via S. Anastasio 6, I, porta 9. 44746 F

MOBILIATA, affittasi a signore distinto. Felice Veneziani 4, 10. 44744 F

MOBILIATA modesta, luce, affittasi prontamente distinto signore. Timeus 4, I. 44783 F

MOBILIATA elegantemente, pulitissima, affittasi. Via Gatteri 27, II, porta 10. 447..

MOBILIATE, vuote, ingresso, comodità cucina, affittansi prontamente. Garibaldi 17, primo. 72237 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Torquato Tasso 4, p. 25. 44789 F

STANZA grande, affittasi uso ufficio, deposito. Mazzini 46, I sinistra. 72297 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Sanità 14, porta 15. 44805 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Scussa 3, III sinistra. 44770 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via San Marco n. 33, p. III. 44755 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, trimestre anticipato, escluso bambini. Università 13, Pitacco. 44753 F

STANZA vuota comodo cucina, distinta famiglia, affitta prontamente distinti coniugi, oppure signora. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 9-15. 44726 F

STANZA bene mobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi a due amici o fratelli. Indirizzo al Piccolo. 9318 F

STANZA due letti, attiguo salotto, affittasi Torrebianca 21, porta 11. 44800 F

STANZA bene mobiliata, affittasi con luce. Piazza Borsa n. 13, piano IV. Visitare dalle 8 alle 17. 72114 F

STANZA bene arredata, ariosa, con luce, affittasi. Viale XX Settembre 66, I piano, porta 4. 44597 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 72054 F

STANZA bene mobiliata, massima pulizia luce, centralissima affittasi a due signori, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 72316 F

STANZA due letti affittasi. Corso V. E. 4, porta 12. 44756 F

STANZA mobiliata, affittasi. Galatti 14, II sinistra. 72186 F

STANZA scrupolosa pulizia, affittasi. Via Vidali 4, III. 72210 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente, giovane per bene. Artisti 3. Covacich. 73744 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, comodità bagno, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 000 F

STANZETTA con costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72276 F

STANZETTA mobiliata, volendo costo, affittasi. Via Chiozza 14, III p. 72229 F

STANZINO affittasi persona dabbene. Fornace 3, porta 15. 72288 F

UFFICIO centralissimo, diverse stanze, affittasi. Via Mazzini 32, porta 8. 72200 F

VITTO darebbesi due signori presso distinta famiglia non mestierante. Ginnastica 36, I destra. 72289 F

VITTO stanza due amici, stanza uso ufficio, affitto. Via S. Nicolò 13, I. 44752 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. INGLESE, spagnuolo, traduzioni. Prof. Corless. Settefontane 43. 72067 G

A. A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali. Ragioneria. Complementari. Contabilità. Stenografia. 72291 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 44749 G

APERTURA di corsi di francese, inglese. Prof. Charles, M. Evers, Londra. Prezzi modici. Chiozza Crispi 26, II. 44788 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 5 settembre apertura tutti corsi. Iscrizioni San Nicolò 32, II. 7228 G

CERCO capacissimo insegnante lingua portoghese. Offerte pretese, cassetta 18687 G, Unione Pubblicità. 18687 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 72187 G

ESAMI riparazione: preparazione razionale qualsiasi materia scuole medie. Corso Garibaldi 17, secondo. 44799 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati licenza complementare, ginnasio, istituto, commerciali. Professori Enenkel, Dilena, Yoyce, dott. Pucell. Dott. Enenkel, Battisti 17, terzo. (Dirimpetto Fenice). 44768 G

FRANCESE in tre mesi prof. René Enenkel, parigino. Battisti 7, terzo. 44768 G

INGLESE teorico-pratico, perfettamente, insegna prof. Mitri. Battisti 10, terzo. 72194 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9319 G

INSEGNANTE tedesca prepara esami accademia commerciale. Revoltella. Indirizzo Piccolo. 44774 G

ITALIANO tedesco, francese. Traduzioni. Stenografia. Via Mazzini 15, III, presso Bearzi. 72238 G

LEZIONI d'astronomia e navigazione, impartisconsi. Indirizzo Piccolo. 72219 G

MAESTRE insegnano tedesco, italiano e francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 000 G

RAGIONIERE universitario, prepara esami. Prezzi modici. Vittoria Colonna 8, porta 6. 00667 G

RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vaudolon), latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 71959 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, vuote, senza spese. Camera cucina, 80 mensili. Camera con focolaio 45. Villa vuota, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 72275 I

APPARTAMENTI casa in costruzione vendonsi ottime condizioni. Pelosi, Piazza Borsa 4, IV, dalle 14 alle 16. 18723 I

APPARTAMENTINO camera cucina, vuoto; altri due, tre, quattro, fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 72248 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, camerino, cucina, accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 44815 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, bagno, camera comfort, vista al mare, affittasi prontamente. Informazioni Geppa 6, p. IV, porta 9. 44731 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acquedotto, scambiasi con 2-3 stanze, o affittasi. Carducci 34. Trattoria. 72247 I

AUTORIMESSE (box) diverse, per singole automobili, affittansi. Via Ferriera 43. 72003 I

BARCOLA (centro) affittasi locale adatto anche macelleria. Riviera 121. 7221 I

CAMERA camerino cucina acqua luce gas scambiasi con più grande. Concordia 13. Cociancich. 44784 I

CEDESI contratto d'affittanza, quartierino di lusso tutti comforts moderni, cinque stanze, accessori. Rivolgersi Mazzini 15. 72198 I

GARAGE per due macchine, affittasi prontamente. Barcola Riviera 1,3. Informazioni Hotel Adria. 9323 I

LOCALE angolo, via Crispi-Brunner, 5 fori, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Crispi 42, II, ore 15-16. 44743 I

MAGAZZENO arredato, uso ufficio, rimessa, affittasi prontamente. Via Milano 7. 44750 I

MAGAZZINI e cantina affittansi prontamente. Ariosto 5. Informazioni portinaia stabile. 72203 I

QUARTIERE mobiliato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72285 I

QUARTIERE splendida posizione, 3 camere, camerino, bagno, grande terrazza, cucina, completamente mobiliato, cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72191 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, veranda, giardino, in villa, dietro Caserme, scambiasi con altro 2-3 stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 72212 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 447 93 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, posizione sana, ariosa, affittasi subito, possibilmente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 72252 I

QUARTIERE camera cucina orto, più grandi affittansi. Garibaldi 17-I. 72287 I

QUARTIERE 2 camere, campagna; camera focolaio, senza spese, affittansi. Zonta 5-I. 44771 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, offre Agenzia, piazza Ospedale 3, pt. 18702 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi in villa, prossimità stazione Santacroce. Indirizzo Piccolo. 72319 I

SCAMBIO 2 stanze, camerino, rinnovate, comfort, con tre stanze. Stuparich 4, porta 8 (5-6). 72199 I

RINGRAZIAMENTO

Al Prefetto, al Podestà, al Comune di Trieste, all'Amministrazione della Provincia, all'Ordine dei Medici, alla Direzione e Collegio Medico dell'Ospedale «Regina Elena», alla Direzione dell'Ospedale della Maddalena, agli Ufficiali Medici del Presidio di Trieste, alle Assicurazioni Generali, all'Associazione del Pubblico Impiego, a tutti gli altri enti pubblici e privati, a tutti gli amici che così solennemente vollero onorare la memoria del suo amatissimo

GUGLIELMO

la sottoscritta porge ringraziamenti commossi.

Particolare e perenne gratitudine serberà al Collegio Medico, all'Amministrazione e a tutto il Personale Subalterno dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale per le molteplici e indimenticabili manifestazioni d'affetto rese al loro Direttore.

La famiglia de PASTROVICH

Oggi chiudeva la sua nobilissima esistenza

Arrigo Gentilli

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 2 settembre ad ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Profondamente addolorate, le famiglie:

GENTILLI - CAMERINO - STUPARICH

Trieste, 31 agosto 1927.

UFFICIO 3 stanze, ingresso, contratto proprio, III piano, affittasi 4000. Torrebianca 21, Tordi. 72260 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, bagno, accessori, paraggi Stazione, Battisti, cercasi subito o per dicembre, considerando spese. Indirizzo Piccolo. 72220 L

APPARTAMENTO mobiliato, 3-4 camere, bagno, località centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72225 L

APPARTAMENTO mobiliato, casa signorile o villa 5 o 6 stanze, comfort moderno, cercasi. Consolato Americano, via Genova 9. 72253 L

APPARTAMENTO due, tre camere, camerino, possibilmente giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44734 L

APPARTAMENTO due, tre, quattro stanze, cucina, eventualmente bagno, senza mobili da rilevare, cerco fine mese. Offerte Cassetta 18722 L Unione Pubblicità. 18722 L

QUARTIERE vuoto cercasi subito: 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, esclusi mediatori. Offerte serie: Via S. Nicolò 32, negozio Icardi. 71697 L

QUARTIERE due o tre stanze, vuoto, cercasi. Telefonare N. 140. 72299 L

QUARTIERE piccolo, comfort, possibilmente giardino, cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 44736 L

QUARTIERE due stanze e camerino, vuoto, paraggi Stazione centrale, cercano sposi. Cassetta 18698 L, Unione Pubblicità. 18698 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. A. CASSAFORTE grande, buonissimo stato, sistema Wertheim, Vienna, occasionissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 17427 M

BANCO quasi nuovo, 20 metri, per negozio, vendesi causa trasloco, prezzo eccezionale lire 950. Indirizzo al Piccolo. 72251 M

BILANCIE 2 decimali, 1 carro leggero per cavallo, 1 ventilatore per diversi fuochi, vendonsi. Fabbri 10, officina. 44802 M

CANE lupo giovane, bravissimo guardia, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44603 M

CARROZZINA seminuova vendesi. Manzoni 20, II, porta 12. 44739 M

CASSAFORTE n. 3, con tesoro, vendesi. Via S. Sebastiano 6, negozio Cesca. 44359 M

CASSE alcune, nuove, vuote, da uova, vendonsi lire 1.20 l'una. Via Foscolo 6. 44766 M

DINAMO 1 HP, motore trifase 1.5 HP, fornace per bronzo, motorino 1-6 HP alternato, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 44779 M

FUCILE da caccia finissimo e per tiro al piccione, vendo. Vasari 7-I. 72290 M

GRAMMOFONO «Columbia» nuovissimo, con dischi, vendesi. Scuola Nuova 15, porta 12. (S. Giacomo). 72195 M

MACCHINA scrivere seminuova, portatile, vendo metà prezzo. P. Oberdan 1, Casalinghi. 44736 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72196 M

MACCHINA scrivere Jost, Underwood, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 10, p. 10. 44724 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 72295 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 220 causa bisogno. Beccherie 3-I. 72244 M

PUPA cera per parrucchiere, busto, vendo occasione. Salone. Istituto 22. 72284 M

SCALA chiocciola in legno vendesi. Rivolgersi in Corso V. E. III 41, V p. 72155 M

TAPPETI pelo bianco e giuoco Mah-Jong vendo. Indirizzo Piccolo. 72231 M

TAPPETO splendido da muro, originale Bukara (Asia Centrale) vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 44806 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44538 M

VESTITI usati, soprabito da signora occasione vendo. Via Udine 20, III, sinistra. 72216 M

VOLPE nuova, moderna, splendida, abito stagione bellissimo, figura normale, occasionissima vendonsi. Cellini 1, portineria. 72304 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTO «Bohème» usata piano-canto. Battisti 24, II, destra. 44730 N

CANCELLO ferro due battenti acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 44716 N

CARRETTO 4 ruote cercasi. Retta, Mag. n. 2, puntofranco. 72270 N

GRAMMOFONO finissimo occasione, dischi moderni, ballabili, quantità acquisto. Scrivere De Franceschi, Servola 539. 44719 N

TAPPETO orientale, purchè buono stato; paravento giapponese, servizio piatti antico, compero. Cassetta 18686 N Unione Pubblicità. 18686 N

VALIGIA cuoio cercasi occasione. Scrivere Cassetta 18697 N Unione Publicità. 18697 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L 6.— NN

AAA Volete fare un bel regalo? Una guarnitura club? Uno studio? Poltrone club? Grande occasione. Steiner, via Geppa 17. 2304 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 72300 NN

CAMERA massiccia, nuova, ordinata lire 3800, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 72202 NN

CAMERA matrimoniale nuova, con suste 1250; cucina, vendo. Fonderia 12, I, porta 9. 72315 NN

CAMERA pranzo, salottino, fornimento club, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Giulia 4, II, porta 7. 44798 NN

CAMERE matrimoniali, pranzo, tipi assortiti, lavorazione perfetta, prezzi modesti trovansi nel grande negozio mobili Viale Regina Elena, 15. 72318 NN

CAUSA trasferimento vendesi letto noce massiccio, artistico. Occasionissima. Pendice dello Scoglietto 83, porta 11. 72294 NN

CUCINA usata, buono stato, vendo. Viale XX Settembre 12-V. 72221 NN

DIVANOLETTO Machnich, nuovissimo, con materasso, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 72295 NN

DIVANOLETTO 320, velluto 450, ottomane, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 72271 NN

MOBILI diversi vendonsi. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 72226 NN

PHONOLA Hupfeld, perfetta, con rulli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72222 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schnize, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI vendo rate, massima convenienza. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 73967 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nero, perfetto, lire 2200; mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO tedesco, incrociato 4100, pianoforte cortissimo 2000 vendonsi. Olivo, via Udine 18. 18473 NN

PIANO viennese cortissimo, sonoro, perfettissimo, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 00309 NN

PIANO viennese, 3 pedali, ottimo stato, vendesi. Ind. Piccolo. 72236 NN

PIANOFORTE verticale da studio acquisto contanti, se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 18708 NN Unione Pubblicità. 18708 NN

PIANOFORTE viennese, adatto studio, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 44767 NN

PIANOFORTE Hoffmann mezzacoda, piastra metallica, vendesi. Via Mazzini 19, III. 44760 NN

POLTRONE 2 usate vendonsi. Molino vento 7-IV, destra. 44737 NN

SCANNI seminuovi, sedie ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44741 NN

SCRIVANIA grande, verniciata, per magazzino, vendesi. Lazzaretto 21, pianoterra. 18683 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 44778 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 44680 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. SCARPE biondo, grigio, moderne, fortissime lire 50, sandali indistruttibili, massimo buon prezzo, scarpe bianche finissime lire 10, scarpe brunello per signora anziana, emporio calzature per bambini, ragazzi, prezzi più bassi di Trieste. Tutti alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 18587 O

STILOGRAFICHE, riparazioni garantite, pennini oro punta iridio, da lire 10 in poi. Cartoleria Piapan, piazza Ospitale 8. 72281 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

MANIFATTURE Tessili Riunite, cercano per provincie Trieste, Pola, Zara e Fiume agenti seri, attivi affidare scelto campionario organizzare nuovo facile metodo vendita stoffe lana. Ottima provvigione. Scrivere S Bartolomeo 5396, Venezia. 18680 P

PIAZZISTI attivi, introdotti presso drogheri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 44782 P

RISCUOTITORE piazzista, energico, con referenze, garanzia, cerca Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 72193 P

TRENTENNE, ottime referenze, cerca posto di fiducia, piazzista, viaggiatore. Cassetta 18711 P Unione Pubblicità. 18711 P

Automobili, biciclette e sports

cent 50 la parola Minimo L 6.— Q

ALFAROMEO RL. 6 cilindri, turismo, in piena efficienza, carrozzeria lusso, vendesi occasione. Via Giulia 23. 72303 Q

AUTOMOBILE torpedo 7 posti vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 44539 Q

AUTOVETTURA 4 posti, torpedo, quasi nuova, vendesi. Raffineria 4, Garage. 72236 Q

BICICLETTA usata vendesi occasione. Industria 2. 44761 Q

BICICLETTA «Atala», tubolari, perfetta, vendesi 450. Azeglio 1, porta 8. 000 Q

CAMION 15 Ter. gomme nuove, occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 35, gelateria. 72026 Q

CAMIONCINO buonissimo vendo 3200, occasionissima. S. Marco 19, trattoria. 72215 Q

CEIRANO coupè seminuova, occasionissima vendesi. Garage Italia, via Anastasio. 71979 Q

FRERA ultimissimo tipo, 250, seminuova, occasione 3200; motocarrozzella Indianscout, impianto elettrico, qualunque prova, 6500. Cremascoli, S. Giacomo monte 20. 72307 Q

MOTO Guzzi in perfetto stato, impianto elettrico, vendesi. Zovenzoni 4. 44713 Q

MOTO Douglas usata, piena efficienza, vendesi in giornata, prezzo irrisorio. Via Coroneo 19. Garage. 72311 Q

MOTO B. S. A. 250 vendesi occasione. Officina, via Roma 28. 72301 Q

MOTO Northon, impianto elettrico, sidecar 2 posti, seminuova, vende Garage Sardegna, via S. Lazzaro 19. 72213 Q

MOTOCICLETTA leggerissima, due cavalli, perfetto stato, vendo. Bosco 9, mezzanino. 44712 Q

ZENITH 680 con sidecar, equipaggiamento completo, vendesi quasi nuova, per contanti, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71936 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; trattazione qualsiasi transazione; tasse, imposte, ricorsi. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 44812 R

BOTTEGA da barbiere bene avviata, vendo causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 72256 R

BOTTEGHINO avviatissimo, ottima posizione, con vasto magazzino anche adatto quartiere, vendesi. Moisè Luzzatto 19. 72242 R

DITTA avviata, onde aumentare reddito, propone associazione ad altra ditta articoli redditizi, consumo generale. Mette disposizione capitale rilevante, vasti magazzini, piazzisti e viaggiatori introdottissimi, Venezia Giulia. Cassetta 18689 R, Unione Pubblicità. 18689 R

INDUSTRIA promettentissima, nuova Venezia Giulia, cerca socio trentamila per maggiore sviluppo. Recapito Valigeria, via Roma 13. 44721 R

LATTERIA, spaccio, caffè, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 18026 R Unione Pubblicità. 18625 R

MUTUO 50.000, successione II rango, valore quintuplo, cercasi. Torre bianca 27, Amministrazione stabili. 44777 R

NEGOZIO con deposito, posizione centrale, da vendere. Indirizzo Piccolo. 44745 R

SOCIO 18.000 cerco per avviata industria meccanica. Indirizzo Piccolo. 44779 R

VENDITA rateale vestiti uomo, donna, pronti, su misura, biancheria. Piccole rate. Via S. Michele 6, II. 44722 V

2000 lire per tre mesi, cerco, buono interesse e solida garanzia. Offerte Cassetta 18716 R Unione Pubblicità. 18716 R

12.000, 18.000, 45.000, 60.000, 80.000, 120.000, 200.000, prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, via Vasari 17, dalle 15 alle 17. Tel. 1549. 9321 R

Quest'oggi alle ore 3 del mattino, dop lunga e penosa malattia sopportata co edificante rassegnazione, donava la su bell'anima a Dio, confortata dai Santissi mi Sacramenti, fra l'amplesso dei suoi ca

ELENA SPADAR

d'anni 22

lasciando nel più profondo dolore i ge tori **EMILIA** e **rag. PIETRO,** le sorel **MERCEDES FONDA, CARMELA VIGURIC FRANCA** col fidanzato **GIORDANO PETR NIO, ANITA** e **NICOLINA,** il fratello **PIER** nonchè i cognati assenti, **ERMETE FOND** e **GIORGIO VIGURICH,** che ne dànno triste annuncio.

Il trasporto delle adorate spoglie av luogo giovedì 1 settembre alle ore 16, rettamente al Camposanto, partendo il m sto corteo dalla casa N. 2 di Via Geppa.

Trieste, 31 agosto 1927.

Il presente serve da partecipazione diret

Primaria Impr. Zimolo. Corso V. E. III, N.

A nome di tutti gli afflitti congiu ti e proprio, dà, agli amici e con scenti, la triste notizia del dece so del

dott. Rodolfo Vierthaler

avvenuto improvvisamente a Raa

il dolente fratello
Prof. AUGUSTO VIERTHALE

Dopo dolorose sofferenze si spense se namente

Genoveffa Scaggiante

d'anni 50

Straziati da indicibile dolore il mari **ANGELO,** i figli **ERNESTO, VITTORIO, GIDIO, MARIO,** la figlia **MARIA in NAT LI,** le nuore, genero ed i nipoti parte pano agli amici e conoscenti l'immen sciagura.

I funerali avranno luogo giovedì 1 se tembre 1927, partendo dalla cappella d l'ospedale Regina Elena, alle ore 15.15.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E III. N

Nel I anniversario della morte di

JOLANDA ZANARDO

Di quel doloroso dì, oggi ricorre un an **JOLANDA** nostra figliuola cara, che i t belli occhi al sole si chiusero per semp i nostri cuori straziati t'invocano inva questo è un giorno per noi di profonda stizia per quella tua giovinezza spenta, tanto buona, d'animo casto e puro, modi gentili, modello di figlia e di sorel prediligevi la musica e sognavi la tua rea di pianoforte, ma quale inesorab destino ti attendeva, la morte nel tuo no rigoglio di vita. Iddio non ebbe pi di te fiore reciso. Egli ti sorrise e ti v con Lui. Dormi in pace **JOLANDA** che tuoi cari sarai sempre ricordata e ama

Desolata famig
ZANARDO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente co mosse per tutte le dimostrazioni d' fetto tributate alla loro indimenticab

VIRGINIA

sentono il dovere di ringraziare tu quelle gentili persone che in vario m parteciparono al loro profondo dolo Un grazie vada pure agli egregi me ci cav. dott. Alfredo Brunner e do Giorgio Zencovich, che con tutti i m zi cercarono di alleviarle le atroci sof renze e di strapparla alla morte, n chè all'infermiera Maria Della Venez

Famiglie: STOCK, BAZZ, ROS
CERNIGOI e SCHUMANN

Acquisti e vendite di case e terre

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

FONDO Opicina (centro) metri 2300 ven si 4600 trattabili. Indirizzo Piccolo. 7229

VIGNE, prati arativi, boschi, vicinan città, vendonsi. Cassetta 18720 S Unio Pubblicità. 18720

VILLA, magnifica posizione, 11 vani, gi dino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44791

VILLINO oppure casa con giardino, co pero contanti purchè vicinanza città, lore 100-170.000. Cassetta 18714 S Unione P blicità. 18714

VILLINO nuovo comfort, tre stanze, gi de cantina, bellissima posizione, vicino tram, vendesi causa impegni, 65.000. Bar Caffè Venezia, Viale Venti Settembre. 72245

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

GIOVANE 24enne, cerca signorina o ve va 20-28.enne, piccolo capitale, per svil po azienda, scopo matrimonio. Anoni esclusi. Offerte Cassetta 18705 U, Unio Pubblicità. 18705 U

PENSIONATO, conoscerebbe vedova be stante, scopo matrimonio Offerte: Tesa Blasotti. 72303

SIGNORINA ventiquattrenne, famiglia desca, piacente, alta, casalinga, musicis eventualmente quartiere, priva conosc ze, sposerebbe signore benestante, posi ne sicura. Indirizzo, età. Cassetta 18642 Unione Pubblicità. 18642 U

TRENTOTTENNE statale, serio, privo noscenze, corrisponderebbe vedova o sig rina 25-30.enne, benestante, scopo mat monio. Offerte serie Cassetta 18693 U Un ne Pubblicità. 18693

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A. ASSORTIMENTO meraviglioso calzat uomo, moderne, solidissime, prezzi da temere nessuna concorrenza; calzature gazzi, ragazze qualsiasi modello, prez Calzoleria Muratti - via Muratti 1 (dir netto Cine Excelsior). 18687

A piccole rate, vestiti fatti, lire 250, pra misura 390; camicie, cotonine, ma polan. Sartoria Carmes, Carducci 30. 44761

A rate, vestiti uomo su misura, tailleur signora. Corso Garibaldi 8, II. 72230

A. SIGNORE! Feltri in tutti colori e f me, a lire 25. Negozio Moradei, via Chi za 3. 44757

CAPPELLI signora, riformature, tintu prezzi bassissimi. Modisteria Cian, Mazz 51, terzo. 44740

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Far to 10 (ginnastica prolungata). Telefono terurbano 2064, villa propria. 44557

SIGNORE, soltanto 15 lire pulitura ecc lavaggio chimico vestiti donna, uomo 18. Tingonsi, pulisconsi ogni specie vest Prezzi ridotti, lavoro perfetto, sollec Tintoria, Corso 39. Consegna I piano,